

RASSEGNA STAMPA

martedì 14 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

Quotidiano della
provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N. 13
Martedì 14 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con
IL TEMPO 1,50 €

Frosinone
La politica chiede
un manager Asl
di questo territorio
Pagina 3

Frosinone
"Pietrobono"
L'11 marzo
udienza al Tar
Pagina 7

Frosinone
Madonna
della neve: lavori
alla rotatoria
Pagina 9

Serie B
Il Frosinone deve
ritrovare subito
la compattezza
Pagina 28

Muore dopo sei giorni di agonia

Ceccano Non ce l'ha fatta Aldo Bruni, il settantenne investito martedì scorso in via Dante Schietroma davanti alla scuola. Alla guida dell'auto una donna che non si è fermata a prestare soccorso. Rintracciata grazie alle telecamere e ai testimoni

Non ce l'ha fatta Aldo Bruni: troppo gravi le ferite riportate. Il settantenne di Ceccano è stato travolto martedì scorso da un'auto pirata in via Dante Schietroma, davanti alla scuola. Era andato a prendere il nipote, ma a casa non è più tornato. L'uomo è stato investito da una Fiat Punto, guidata da una donna che si è dileguata dopo l'incidente, non prestando soccorso. Grazie alle testimonianze di persone che hanno assistito alla scena e alle telecamere della zona che hanno immortalato le fasi dell'investimento, polizia locale e carabinieri sono riusciti in poco tempo a rintracciare il conducente alla guida dell'auto pirata. Gli accertamenti hanno portato a una quarantatreenne, anche lei residente a Ceccano. Il settantenne è deceduto dopo sei giorni di agonia. Era ricoverato all'ospedale "San Camillo" di Roma. La notizia della morte del ceccanese si è diffusa nel tardo pomeriggio destando tanto dolore. Lascia la moglie e due figli. Era molto conosciuto e stimato. Aveva lavorato come macellaio.

Pagina 24

Cassino Fondamentali nuovi modelli. Domani sciopero sul contratto

Stellantis
«Serve un intervento immediato»
A PAGINA 13

La linea interna al Plant cassinate

All'interno
Cassino
Violenza alla partita Venti Daspo
Pagina 14
Sora
Il Comune vuole affittare il convento
Pagina 19
Fiuggi
Palacongressi Varato il bando per la gestione
Pagina 20

Frosinone Esteso fino a giovedì il blocco ai veicoli di vecchia generazione a causa dell'inquinamento

Smog, arriva il quarto stop del 2025

Lo Scalo rispetto all'inizio del 2024 peggiora. Intanto la polizia locale ha multato una decina di automobilisti

Pagina 5

Alatri
Un solo medico Pronto soccorso allo stremo
Pagina 21

FRAVIL S.r.l.
GESTIONE RIFIUTI

La Fravil s.r.l. è la partner ideale per il trasporto di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi e per l'intermediazione allo smaltimento dei rifiuti

Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali n. RM1036

**SVUOTAMENTO FOSSE BIOLOGICHE
DISOSTRUZIONI CANAL JET
VIDEO ISPEZIONI
PRONTO INTERVENTO AMBIENTALE
TRASPORTO RIFIUTI PERICOLOSI E NON E ADR
PULIZIE TECNICHE IN AMBIENTI SOSPETTI
DI INQUINAMENTO O CONFANANTI
NOLEGGIO WC CHIMICI**

www.fravilsrl.it
in @ f

CONTATTACI
366.4325062
0775.640372
800.191177
INFO@GRUPPORIZZI.COM

VETRERIA PELLINO
50 ANNI DI ATTIVITÀ
1975 - 2025

Vetreteria con Sistema di Qualità certificato ISO 9001:2000

**CORNICI - VETRI - CRISTALLI - SPECCHI - VETRI INFRANGIBILI
VETRI ANTIFONDAMENTO - VETRATE ARTISTICHE
LAVORAZIONI IN ALLUMINIO - CLIMAT POINT**

Via Casilina sud, 139 FERENTINO (FR)
Tel. 0775.244584 - Fax 240212
E-Mail: vetreria.pellino@libero.it Cell. 339.1873608
Esposizione e punto vendita:
Via S. S. Trinità SNC, Vallepietra (RM)





Sanità, per la svolta serve un manager di questo territorio

Il punto Mizzoni e Palmieri in pole per il ruolo di direttore generale della Asl L'urlo della politica locale: per cambiare la narrazione si punti sui ciociari

LA SITUAZIONE

LEONIDA DAL PONTE

— Mai come in questo momento, per cambiare la narrazione sul tema della sanità, occorrerebbero sia una spinta dal basso che una capillare penetrazione nel territorio. Fin troppo evidente che la nomina di un direttore generale della provincia di Frosinone, come più volte sostenuto in passato su queste colonne, potrebbe rappresentare un valore aggiunto decisivo. Probabilmente imprescindibile. Sarebbe altresì un segnale in controtendenza, una volta tanto. Perché in Ciociaria ci sono professionisti all'altezza della situazione. E non si capisce come mai la politica negli anni li abbia tenuti fuori dalla governance della più importante azienda pubblica del territorio.

Un'azienda che, per le caratteristiche stesse dell'area di riferimento (3 grandi ospedali, 91 comuni e 500.000 abitanti) ha innanzitutto bisogno di professionisti che ne conoscano le esigenze e abbiano ben presenti le criticità.

E proprio in queste ore si respira aria di cambio della guardia al vertice dell'Azienda Sanitaria di Frosinone. Il Governatore **Francesco Rocca** sta procedendo alle nomine dei direttori generali delle Asl del Lazio. Nei giorni scorsi ha firmato cinque decreti: **Giuseppe Quintavalle** alla Asl Roma 1; **Francesco Amato** alla Asl Roma 2; **Silvia Cavalli** alla Asl Roma 5; **Sabrina Cenciarelli** alla Asl di Latina; **Maria Paola Corradi** all'Azienda ospedaliera San Giovanni Addolorata. Negli ulteriori slot di nomine ci sarà anche Frosinone. La dottoressa **Sabrina Pulvirenti** è stata indicata come commissario straordinario dell'Azienda Sanitaria il 1° novembre 2023. Il presidente Francesco Rocca sta esaminando i report sul mandato. Va detto subito che il punto non è certamente rappresentato dalla professionalità e dalle competenze di Sabrina Pulvirenti. Sul piano dei risultati l'apertura di alcuni reparti e l'attivazione di determinate strutture e di macchinari c'è stata.

Il nodo vero, però, è che alla sanità ciociara serve un salto di qualità effettivo. E questo non si è vi-



Il presidente della Regione Lazio **Francesco Rocca**, che ha anche la delega alla sanità

sto. Poi è evidente che le valutazioni a certi livelli avvengono sulla base e sulla scorta di tanti indicatori e nell'ambito di un quadro globale. Ci sono poi altri fattori: la dimensione delle relazioni e una inevitabile visione "politica". Bando alle ipocrisie e ai moralismi di basso rango. Vero che i manager della sanità devono possedere requisiti di professionalità, competenza ed esperienza. Ci mancherebbe altro. Ma è altrettanto vero (senza nascondersi dietro un dito) che è la Regione ad effettuare le scelte. E alla Regione cambiano le giunte e le maggioranze. Ergo, anche le politiche sanitarie e chi deve interpretarle. Da non sottovalutare neppure l'aspetto che riguarda i rapporti con le strutture della Asl. Un parametro importante e complesso.

I "papabili"

Per quanto concerne i nomi in corsa per l'incarico di direttore generale, i "rumors", non essendo note le famose cinque venute fuori dai colloqui di dicembre, sono soprattutto due. Il primo è quello di **Manuela Mizzoni**, manager di grande esperienza nell'ambito della sanità privata. E passata da qualche anno al pub-

blico. Oggi la Mizzoni è direttore dell'Azienda per i Servizi alla Persona (Asp) di Frosinone. In passato è stata anche membro del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone e componente del cda sia di Innova che dell'Aspin. Conosce bene i meccanismi e le logiche della "governance" di un'azienda così importante come l'Asl. È nell'elenco degli idonei dal 2005. Un fattore che può fare la differenza. L'altra opzione in prima fila è quella del dottor **Mauro Palmieri**: ingegnere, è direttore dell'unità operativa complessa Patrimonio della Asl di Frosinone. Perfettamente integrato nei meccanismi dell'azienda. Per quanto riguarda la Pulvirenti è mancato lo scatto sul versante del rapporto con il territorio. Scarsa sintonia con i Sindaci e rapporti a singhiozzo e a corrente alternata con gli amministratori locali, che conoscono le problematiche specifiche, che ricevono le istanze degli utenti, dei medici, del personale infermieristico, degli impiegati dell'Azienda Sanitaria e non stati, quasi mai in grado di dare un contributo che probabilmente si sarebbe rilevato utile in questi quindici mesi. Nel rispetto dei ruoli naturalmente, ma pure nel

rispetto di quello spirito di squadra e di condivisione che consente a tutti di operare meglio. Detto tutto questo comunque, qualunque possa essere la decisione di Francesco Rocca, i soliti bene informati ritengono che la Pulvirenti verrà tenuta in considerazione per altri incarichi dello stesso prestigio. Probabilmente in contesti dove la dimensione di carattere locale è meno importante ed incisiva.

La politica del territorio

In questo contesto c'è pure il ruolo di chi è stato eletto per rappresentare il territorio ad ogni tipo di livello. Il due volte parlamentare **Massimo Ruspandini**, leader di Fratelli d'Italia, non invade mai il campo delle scelte che competono ad altri. Neppure si nasconde però, su quelle che sono le strategie. Prima fra tutte quella di puntare su esponenti di questo territorio: dall'economia alla sanità. Indubbiamente un direttore generale della provincia di Frosinone sarebbe un risultato importante. Anzi, un punto di svolta. Sulla necessità di individuare un manager locale che vada al timone della Asl sono d'accordo pure i consiglieri regionali **Daniele Maura** e **Alessia Savo** (Fratelli d'Italia). Inoltre, parliamoci chiaro: o la provincia di Frosinone comincia davvero a governare direttamente i processi decisionali e la selezione della classe dirigente oppure poi nessuno potrà lamentarsi del continuo ridimensionamento dei ruoli e degli spazi.

Basti pensare agli unanimi riconoscimenti che arrivano da tutta la Regione per il operato di **Raffaele Trequattrini** al Consorzio di Sviluppo Industriale del Lazio. Un manager del territorio che, conoscendo le peculiarità tipiche delle nostre province, non ha avuto difficoltà a relazionarsi in maniera costruttiva con tutti gli altri territori laziali. Non è un caso che il professore dell'Università di Cassino viene ritenuto da tutti come uno dei manager migliori al lavoro nell'ambito delle aziende della galassia regionale.

Un'ultima considerazione. Al vertice dell'Azienda Sanitaria, in 24 anni si sono alternati in 18, tra direttori generali, manager facenti funzioni e commissari. Alcuni nomi degli ultimi anni: **Isabella Mastrobuono**, **Luigi Macchitella**, **Stefano Lorusso**, **Patrizia Magrini** (facente funzioni), **Pierpaola D'Alessandro**, **Angelo Aliquò**, **Sabrina Pulvirenti**. Tutti professionisti di livello, ma il tema resta lo stesso: un direttore generale del territorio sarebbe un valore aggiunto. E tutti ricordano, per esempio, lo scatto in avanti che l'azienda fece con al timone il "locale" **Carlo Mirabella**, all'epoca della penultima giunta di centrodestra. E nella stagione di **Mauro Vicano** commissario.

Infine un dato non trascurabile. Un manager autoctono non necessiterebbe di ulteriore tempo per ambientarsi, per conoscerne e mettere in moto la macchina. Anche perché tre anni passano in fretta. E questa volta speriamo non invano. ●

Conferma difficile per Sabrina Pulvirenti. La nomina spetta a Rocca

Nuovo blocco per inquinamento

L'ordinanza Il Comune estende lo stop ai veicoli più vecchi fino a giovedì: non ci sono le condizioni per un rientro alla normalità. Rispetto a gennaio 2024 allo Scalo e in viale Mazzini già quattro e tre superamenti in più. Ma Cassino con cinque fa peggio

IL PROVVEDIMENTO

RAFFAELE CALCABRINA

— Come previsto prorogata l'ordinanza di divieto di circolazione ai veicoli più inquinanti. I continui sforamenti dei limiti di concentrazione delle polveri sottili hanno convinto il settore Ambiente del Comune a estendere l'ordinanza, in precedenza in vigore fino a ieri, a tutta la giornata di giovedì. Intanto domenica è in calendario il primo blocco del traffico del 2025.

L'ordinanza è stata più volte prorogata: il Comune ha adottato già quattro ordinanze di stop ai veicoli più vecchi, la prima dal 3 al 6 gennaio, la seconda dall'8 al 9 gennaio, poi estesa dal 10 al 13 e ora la nuova fino al 16 gennaio. Il rispetto dell'ordinanza è demandato alla polizia locale che, da fine anno, è guidata dal nuovo comandante Dino Padovani. Compatibilmente con le ristrettezze d'organico, con gli altri servizi e il controllo delle altre ordinanze in essere (come quella del divieto di consumare alcolici in vetro nella zona della stazione) i vigili urbani hanno elevato le prime sanzioni. Sono una decina, negli ultimi giorni, gli automobilisti che guidavano auto di vecchia generazione in orari non consentiti.

L'ordinanza prevede il divieto di circolazione, in ambito viario urbano: «per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari a Euro 4 diesel dalle ore 8.30 alle ore 13.30; per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a Euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimentati a gasolio di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2, dalle ore 8.30 alle ore 12.30».

Controlli della polizia locale, domenica è prevista la prima domenica ecologica del 2025



Risultano esentati dai divieti forze dell'ordine, pronto intervento, soccorsi sanitari, nonché i veicoli per il trasporto di disabili o di persone sottoposte a terapie indispensabili ed indifferibili, i veicoli elettrici, i veicoli ibridi, i veicoli a gas metano e a Gpl e sono fatte salve le disposizioni comunali vigenti relative alle zone a traffico limitato (Ztl).

Tra gli altri divieti imposti quello di usare impianti alimentati a biomassa (e camini a legna aperti) in presenza di un impianto di riscaldamento alternativo, di accedere falò e barbecue e, per tutti i veicoli, di sostare a motore acceso. Imposto il limite di 19° con limite di tolleranza fino a 21° per le temperature medie nelle abitazioni e nei negozi.

Il Comune di Frosinone ha giustificato questa ulteriore misura in quanto «non sussistono

le condizioni per consentire un rientro, dal secondo livello di criticità, di cui all'ordinanza n. 15 del 9/1/2025 a un livello ordinario». Da qui la scelta di riproporre le misure di secondo livello, quelle che scattano con dieci giorni consecutivi di superamento dei limiti, che si sono avuti a cavallo tra fine anno e inizio del nuovo.

Quanto ai valori attuali, gli ultimi dati disponibili dell'Arpa Lazio registrano il rientro in condizioni di normalità per la giornata di domenica. Allo Scalo il Pm10 è sceso fino a 3 microgrammi per metro cubo quando il limite massimo è 50. Poco più alto in viale Mazzini con 10, ma sempre di gran lunga sotto i limiti di legge. Al contrario, le centraline che hanno registrato nella giornata di domenica i valori più alti sono Ceccano con 34 e Cassino

con 23.

Dall'inizio del mese gli sforamenti registrati nella Valle del Sacco sono 9 a Cassino e Ceccano (su 12 giornate monitorate), 8 a Frosinone Scalo, 3 a Frosinone viale Mazzini, a Ferentino e a Colferro viale Europa e 2 ad Anagni. Senza sforamenti Alatri e Fontechiari. E si tratta dei numeri più alti di tutto il Lazio. Rispetto allo scorso anno, sempre alla data del 12 gennaio, Cassino ha cinque superamenti in più, Frosinone Scalo quattro, Frosinone alta tre, Anagni, Ceccano e Ferentino due. Unica in controtendenza Alatri che ha tre sforamenti in meno.

In questo scorcio di gennaio la concentrazione media di Pm10 in via Puccini è di 62 microgrammi per metro cubo, mentre in viale Mazzini è di 44. ●

Intanto per aver violato i divieti i vigili urbani hanno multato una decina di automobilisti

L'onorevole Fontana sollecita il ministro

Per un'azione coordinata per combattere l'emergenza sanitaria e ambientale

L'INTERPELLANZA

«Ho appena depositato un'interpellanza al ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per sollecitare un'azione incisiva e coordinata per combattere l'inquinamento atmosferico, una delle principali emergenze sanitarie e ambientali del nostro tempo, anche in provincia di Frosinone che risulta essere tra le più colpite».

Lo dichiara Ilaria Fontana, de-

putata del Movimento 5 Stelle, capogruppo in commissione Ambiente.

«Nell'ultimo briefing dell'Agenzia Europea per l'Ambiente, è stato stimato che nel 2022 ben 48.600 morti in Italia sono state causate dall'esposizione a particolato fine (Pm2,5). È un dato allarmante che richiede risposte urgenti, immediate e ambiziose, soprattutto alla luce della recente revisione della direttiva europea sulla qualità dell'aria, che introduce limiti più stringenti sui macroinquinanti da rispettare entro il 2026 - prosegue Fontana - L'interpellanza chiede al ministro di riunire urgentemente il coordinamento previsto dal Decreto legi-



L'onorevole
Ilaria Fontana,
deputato
del Movimento
5 Stelle

slativo n. 155/2010 per rafforzare i piani di risanamento della qualità dell'aria e rispettare i nuovi standard normativi europei. Inoltre, ho richiesto di relazionare al Parlamento sulle misure adottate per ridurre l'inquinamento nelle aree più critiche, come evidenziato dai recenti dati di Arpa Lazio, che riportano decine di superamenti dei limiti di PM10 in città come Frosinone, Ceccano e Cassino», sottolinea la deputata.

«Il nostro obiettivo è chiaro da sempre: garantire aria pulita per tutti i cittadini e proteggere la salute pubblica, intervenendo su trasporti, riscaldamento domestico e attività industriali. Non possiamo più permetterci di ignorare questa emergenza ed ognuno deve prendersi la sua responsabilità e fare la propria parte», conclude Fontana. ●

— Dopo il successo riscontrato lo scorso anno, anche nel 2025 parte il progetto “A scuola connessi: navighiamo in sicurezza”. L'iniziativa introdotta dalla Regione Lazio, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale del Lazio e Cyber 4.0 (Centro di competenza nazionale ad alta specializzazione sulla cybersecurity), punta a diffondere la cultura della sicurezza tra insegnanti, studenti e personale scolastico, per informarli sui possibili rischi legati all'utilizzo dei dispositivi digitali e della navigazione sul web.

Il progetto prevede una serie di incontri gratuiti destinati alle scuole di primo e secondo grado del Lazio. Nel 2024 il progetto ha visto il coinvolgimento di circa

Regione Lazio Si ripete “A scuola connessi: navighiamo in sicurezza». Soddisfatto l'assessore Schiboni

Riparte il progetto sulla sicurezza informatica



L'assessore regionale alla scuola **Giuseppe Schiboni**

40 istituti scolastici, per un totale di oltre 4 mila studenti e 400 tra docenti e personale scolastico. Quest'anno le adesioni delle scuole a cui sono state inoltrate le lettere di invito a partecipare i primi di gennaio sono già altissime a dimostrazione dell'apprezzamento nei confronti di uno strumento che entra di fatto nella vita dei ragazzi con un linguaggio adeguato alla loro età. I momenti di informazione avranno una durata complessiva di massimo 4 ore e i contenuti saranno modulati in base alla classe di destinatari alla quale ci si rivolgerà, andando a definire an-

che a quali rischi sono più esposti i giovani a seconda della loro età e quindi del livello di utilizzo dei dispositivi informatici. Il primo incontro è previsto per fine gennaio e l'attività verrà conclusa entro il mese di maggio.

«Educare alla sicurezza informatica è un'esigenza non rinviabile e credo che per alcuni aspetti, rischiamo di essere in ritardo per la rapidità con cui il mondo digitale si evolve e cambia» ha dichiarato l'assessore al Lavoro, alla Scuola, alla Formazione, alla Ricerca e al Merito della Regione Lazio, Giuseppe Schiboni. ●

Vincolo cimiteriale, si va avanti

La città Nuovo parere favorevole da parte dell'Azienda sanitaria sulla procedura di riduzione della fascia di rispetto. La normativa vigente prevede la possibilità, per il Consiglio comunale, di ridurre il limite fino a cinquanta metri

LA NOVITÀ

PIETRO PAGLIARELLA

■ Prosegue l'iter per la revisione della fascia di rispetto cimiteriale a Frosinone, un passo fondamentale per la riqualificazione del quartiere di Colle Cottorino. L'amministrazione Mastrangeli ha ottenuto un importante via libera dalla Asl, che ha confermato il parere igienico-sanitario favorevole al progetto.

Dopo l'atto di indirizzo della giunta e un primo parere positivo della Asl, il settore ambiente del Comune ha effettuato una verifica del tasso di mortalità cittadina per il decennio 2025-2035 e ha redatto una planimetria definitiva, tenendo conto delle osservazioni sull'area destinata all'ampliamento del cimitero di Colle Cottorino, in continuità con la struttura esistente.

Per coordinare al meglio il provvedimento, la documentazione grafica è stata nuovamente sottoposta al servizio igiene e sanità pubblica della Asl, che ha confermato il precedente parere favorevole. Questo nulla osta consente al Comune di proseguire con l'iter per la riduzione della fascia di vincolo cimiteriale.

Il sindaco Riccardo Mastrangeli ha espresso soddisfazione per questo importante avanzamento: «L'amministrazione comunale sta portando avanti l'impegno preso con i cittadini affinché si porti a compimento l'intero ed attesissimo progetto. L'obiettivo è giungere a un'organica riqualificazione del quartiere di Colle Cottorino con un intervento urbanistico di recupero, valorizzazione ed

implementazione degli esistenti servizi pubblici ed infrastrutture viarie. La volontà dell'amministrazione è di ridurre l'attuale zona di rispetto al fine di poter attuare, nel modo opportuno, la riqualificazione urbanistica dell'ambito. Il parere favorevole da parte della Asl testimonia la validità del progetto dell'amministrazione e l'ottimo lavoro svolto dagli uffici comunali dell'urbanistica e dell'ambiente nell'impostare la pratica. I fondi per procedere all'assegnazione dell'incarico per la revisione del vincolo cimiteriale, inoltre, sono già disponibili in quanto spalmati sulle due pregresse annualità».

La pratica sarà ora portata all'attenzione del Consiglio comunale per l'approvazione definitiva.

Attualmente, il cimitero è soggetto a una fascia di rispetto di 200 metri dal muro di cinta, ridotta a 100 metri sul lato est,

grazie all'approvazione di una variante urbanistica che ha permesso ampliamenti pregressi.

La normativa (l'articolo 28 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente piano regolatore generale) prevede la possibilità, per il Consiglio comunale, di ridurre tale limite fino a 50 metri per l'ampliamento di cimiteri esistenti, la costruzione di nuovi o per la realizzazione di opere pubbliche o interventi urbanistici. Questa deroga è applicabile in presenza di specifici requisiti, tra cui la separazione del cimitero dall'edificato tramite strade pubbliche e corsi d'acqua, condizione che si verifica nel caso di Colle Cottorino.

Questo passaggio rappresenta un importante passo avanti per la riqualificazione del quartiere, aprendo nuove prospettive di sviluppo urbanistico. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'Asl si è espressa positivamente sul profilo igienico-sanitario per quanto di propria competenza



Il presidente dell'Inps **Gabriele Fava**

Con l'app Inps la precompilata per l'Isee 2025

La dichiarazione
sostitutiva si potrà caricare
da telefonino o tablet

LA NOTA

■ Isee 2025, le domande si potranno presentare direttamente dall'app. Ad annunciarlo, in una nota, è l'Inps.

«Da gennaio è possibile presentare la dichiarazione sostitutiva unica mini precompilata direttamente dalla nuova App Inps mobile. Una novità che arriva a pochi giorni dal rilascio della versione 4.0 dell'applicazione per smartphone dell'istituto». Il servizio rientra nelle attività di semplificazione previste dai progetti per il Pnrr.

Il modello Dsu mini, che nel 2024 è stato utilizzato da circa 5 milioni di nuclei familiari, più del 50% del totale delle dichiarazioni attestata, può essere uti-

lizzato nella gran parte delle situazioni in cui è richiesta l'Isee.

«Per utilizzare il servizio occorre installare l'app Inps mobile - prosegue l'istituto - e dalla home page accedere al menù servizi Isee e selezionare la funzione "Acquisisci dichiarazione". L'app "Inps mobile" è disponibile sia per Android che per iOS di Apple ed è utilizzabile da parte degli utenti muniti di Spid di livello 2 o superiore, Cie 3.0 (Carta di identità elettronica) o Cns (Carta nazionale dei servizi)».

«Il servizio per la presentazione della Dsu è un ulteriore passo avanti nella direzione della semplificazione. Vogliamo fare dell'app, che nei prossimi mesi si arricchirà di nuovi servizi e notizie sempre aggiornate, uno strumento per facilitare e migliorare il rapporto con l'istituto», afferma il presidente dell'Inps, Gabriele Fava. ●



Madonna della Neve Via al restyling della rotatoria

Si procederà
alla ristrutturazione
funzionale ed estetica

VIABILITÀ

— L'amministrazione comunale, mediante l'assessorato lavori pubblici e manutenzioni di Angelo Retrosi, sta procedendo alla ristrutturazione funzionale ed estetica della rotatoria in piazza Madonna della Neve, con l'intervento di sostituzione dei cordoli. Il personale specializzato sta provvedendo, dunque, alla demolizione degli attuali cigli stradali che delimitano la rotatoria e l'isola spartitraffico direzione incrocio con via Casilina Nord/via Marco Tullio Cicero, con adeguamento del fondo stradale interessato finalizzato all'eliminazione degli avvallamenti. La nuova perimetrazione della rotatoria verrà eseguita

mediante impiego di cordoli in gomma riciclata di colore alternato nero-giallo. Al termine dell'intervento, sarà facilitato l'allineamento con la nuova isola spartitraffico, migliorando il raggio di curvatura lato Via Tiburtina. All'interno della rotatoria stessa è prevista la posa di nuova ghiaia calcarea di colore bianco e di adeguata sezione.

«L'intervento sulla rotatoria di piazza Madonna della Neve, in una zona di importanza fondamentale per la città – ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli – è volto non solo a migliorare la viabilità cittadina, aumentando sicurezza e funzionalità, ma anche a implementare il decoro dell'area». L'assessore ai lavori pubblici, Angelo Retrosi, ha aggiunto: «Il restyling della rotatoria è un progetto che punta a una migliore fluidità del traffico con soluzioni moderne e sostenibili». ●

Imprese locali, in arrivo bandi e opportunità

La presentazione
oggi pomeriggio
con Roberta Angelilli

I PROGETTI

■ “Voucher digitalizzazione PMI”, “Voucher Internazionalizzazione PMI” e il bando “Sostegno alle Imprese Cooperative”. Sono queste le opportunità e i bandi per le imprese del territorio che oggi pomeriggio la Regione Lazio presenterà nel dettaglio.

L'appuntamento è alle 15 nella sede del Consorzio Industriale del Lazio di viale Mazzini. L'illustrazione del voucher verrà pre-

ceduta da una conferenza stampa della vicepresidente e assessore allo sviluppo economico, al commercio, all'artigianato, all'industria e all'internazionalizzazione Roberta Angelilli nella quale presenterà i progetti e le attività avviati a sostegno del tessuto industriale regionale e i provvedimenti approvati nella legge di stabilità regionale.

Nel corso del pomeriggio interverranno anche Francesco Marcolini di Lazio Innova, il sindaco Riccardo Mastrangeli, Daniele Maura, vicepresidente della commissione sviluppo economico e attività produttive della Regione Lazio, e il presidente del Consorzio industriale Raffaele Trequat-



Roberta Angelilli,
vicepresidente
e assessore
regionale
del Lazio

trini.

Nello specifico il primo voucher vede stanziati dalla Regione Lazio 500.000 euro per sostenere la partecipazione delle imprese del Lazio all'Expo Internazionale di Osaka, che si terrà dal 17 al 24 maggio 2025. Per il bando “Voucher Digitalizzazione PMI”, invece, la dotazione complessiva, finanziata dal Programma Fesr Lazio 2021-2027, è di 13 milioni di euro, destinati alle imprese che intendono acquistare tecnologie digitali e servizi. L'avviso per il sostegno alle imprese cooperative, infine, è volto all'attuazione del piano per la promozione e il sostegno della cooperazione 2022/2024, con l'obiettivo di supportare l'innovazione e la competitività delle imprese cooperative mediante contributi a fondo perduto. ●

Lavori sulle strade: il bilancio

Provincia Oltre cento chilometri di tratti interessati dalla manutenzione e cinque milioni di euro investiti. Soddisfatto il presidente Luca Di Stefano: «Garantire la sicurezza dei cittadini è uno degli obiettivi prioritari»

VIABILITÀ

■ Oltre 100 chilometri di arterie provinciali in 56 Comuni del territorio con un investimento pari a 5 milioni di euro. È questo il bilancio del 2024 del programma “Sulla Buona Strada” che ha visto in campo significative realizzazioni per la viabilità provinciale, confermando l’attenzione dell’amministrazione guidata dal presidente Luca Di Stefano verso la sicurezza stradale e il miglioramento delle infrastrutture viarie.

«Garantire la sicurezza stradale è uno degli obiettivi prioritari del nostro mandato - ha commentato il presidente Luca Di Stefano - e il 2024 ha rappre-

sentato un anno di risultati concreti in questa direzione. Con il programma Sulla Buona Strada, abbiamo avviato una gestione pianificata degli interventi, dando priorità alle aree più critiche e alle strade delle zone interne, spesso uniche vie di collegamento per interi territori».

Gli interventi hanno riguardato principalmente il rifacimento del manto stradale, la regimentazione delle acque piovane e il miglioramento della segnaletica orizzontale. Sono stati 56 i Comuni di competenza della Provincia, interessati dagli interventi nel 2024: Alatri, Alvito, Anagni, Aquino, Arce, Arnara, Arpino, Atina, Ausonia, Belmonte Castello, Bo-

ville Ernica, Broccostella, Casalvieri, Cassino, Castelnuovo Parano, Castro dei Volsci, Castrocielo, Ceccano, Ceprano, Cervaro, Colle San Magno, Esperia, Falvaterra, Ferentino, Fiuggi, Fontana Liri, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Paliano, Pastena, Patrica, Pescosolido, Picinisco, Piedimonte, Pignataro Interamna, Pofi, Pontecorvo, Posta Fibreno, Ripi, Roccasecca, San Gior-

**Sono stati
cinquantasei
comuni coinvolti
in tutto
il territorio**

gio a Liri, San Giovanni Incarico, San Vittore del Lazio, Sant’Ambrogio sul Garigliano, Sant’Elia Fiumerapido, Santopadre, Sora, Strangolagalli, Torrice, Trevi nel Lazio, Vallecorsa, Vallerotonda, Veroli, Villa Santa Lucia, Villa Santo Stefano e Vitucoso. Questo vasto raggio d’azione testimonia la capillarità degli interventi e l’impegno concreto nel migliorare la qualità della rete stradale in ogni angolo della provincia.

Il programma “Sulla Buona Strada” non si limita a risolvere emergenze ma punta a costruire una gestione sostenibile della rete viaria, grazie a un monitoraggio continuo e a interventi programmati. «Questo meto-

do ci consente di agire tempestivamente ma, soprattutto, di pianificare una manutenzione ciclica e strutturata che interesserà progressivamente tutte le arterie provinciali - prosegue Di Stefano - Non è solo una questione di sicurezza, ma anche di efficienza e di risparmio per le casse pubbliche». Gli interventi hanno beneficiato anche di una stretta collaborazione con i Comuni e gli enti sovraordinati, come la Regione Lazio, che ha garantito risorse e supporto tecnico. «Il successo di questo programma dimostra che la sinergia istituzionale è la chiave per affrontare sfide complesse come la gestione del patrimonio viario - conclude il presidente - Continueremo a lavorare in questa direzione, ampliando il raggio d’azione e garantendo che ogni cittadino della provincia possa viaggiare su strade sicure e ben curate. Rendere le nostre strade più sicure significa migliorare la qualità della vita e offrire nuove opportunità di sviluppo per il territorio. Il lavoro non si ferma qui: “Sulla Buona Strada” continuerà a essere il pilastro delle nostre politiche viarie anche per il futuro». Con interventi mirati su oltre 100 chilometri di strade e il coinvolgimento di 56 Comuni, il 2024 si chiude in positivo sotto il punto di vista della sicurezza stradale e il miglioramento delle infrastrutture.

Tutti interventi che dimostrano che la Provincia di Frosinone si conferma un esempio di amministrazione attenta e orientata ai bisogni concreti dei cittadini, pronta a costruire una rete viaria moderna, sicura e funzionale. ● C.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sopra
il presidente
della provincia
di Frosinone
Luca Di Stefano
A sinistra
alcuni lavori
di asfaltatura



**Rifatto il manto
stradale
e migliorata
la segnaletica
orizzontale**



«Servono produzioni alternative»

Stellantis L'ipotesi di nuovi blocchi e la fine della cassa integrazione in deroga il 25 aprile: parla D'Avino (Uilm) Presidi nelle aziende del settore in vista dello sciopero di domani dopo la rottura sul contratto metalmeccanico

AUTOMOTIVE

■ Preoccupazione alle stelle nonostante i cancelli chiusi da parte di Stellantis da oltre un mese. La paura, infatti, è che i blocchi produttivi possano protrarsi oltre la data stabilita per il rientro, cioè il 20 gennaio, lasciando senza commesse anche l'intero indotto metalmeccanico. «Come previsto, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali è in costante crescita. Temiamo che le indiscrezioni si confermino, causando un ulteriore fermo produttivo che andrà a coinvolgere tutto il mese, con quell'ultimo giorno lavorativo fissato al 28 novembre 2024», dichiara il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino temendo per un ulteriore ricorso agli stop esattamente come ipotizzato anche da altre sigle. Sarebbe proprio la mancanza di ordinativi a creare un inevitabile stato di apprensione per quello che dovrà essere il rientro in fabbrica degli operai in "vacanze" natalizie forzate.

«Considerata la situazione, riteniamo ormai certo che, senza un intervento immediato con l'implementazione di modelli e prospettive produttive alternative, si prospettino ulteriori periodi di ammortizzatori sociali. Si ricorda che lo stabilimento di Piedimonte San Germano esaurirà gli ammortizzatori sociali in deroga il 25 aprile 2025; in assenza di un ripristino della piena capacità produttiva entro tale data, le difficoltà potrebbero aggravarsi ulteriormente».

L'ipotesi di modelli ibridi, accanto a quelli elettrici, annunciata al tavolo ministeriale del 17 dicembre è ancora in attesa di certezze quanto di programmazioni. L'unica data al momento acclarata è quella che vede il nuovo Stelvio elettrico sulle linee a settembre 2025, un tempo troppo lontano per non andare incontro a ulteriori e prolungati periodi di sofferenza.

Intanto oggi e domani a Torino continuerà la trattativa per il CcsI Stellantis ma solo per quanto concerne la parte economica. Saranno presenti anche le sigle provinciali, le stesse impegnate in presidi locali in vista dello sciopero di

L'appello di Fim, Fiom e Uilm è a partecipare in massa alla mobilitazione



domani dopo la rottura tra Fim, Fiom e Uilm e Federmeccanica-Assistal sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

«La nostra presentazione della piattaforma contrattuale ha sempre evidenziato come l'incremento salariale medio di 280 euro e la riduzione dell'orario lavorativo a 35 ore settimanali siano strumenti cruciali per il ripristino del potere d'acquisto dei dipendenti e per la gestione efficace delle crisi aziendali. Federmeccanica e Assistal hanno violato le norme contrattuali con la presentazione della contro-piattaforma, situazione inaccettabile per la nostra organizzazione. Ci aspettiamo pertanto la riconvocazione del tavolo nego-

ziale per avviare una trattativa effettiva e costruttiva al termine delle azioni di protesta previste nelle aziende fino al 15 gennaio. In assenza di tale convocazione, saremo pronti a proseguire le iniziative di mobilitazione».

L'invito di Fim, Fiom e Uilm è a prendere parte, in massa, alle otto ore di mobilitazione per riaprire le trattative e trovare un accordo a tutela dei lavoratori che ogni giorno varcano i cancelli delle aziende del settore automotive anche in provincia di Frosinone e necessitano di tutele, soprattutto in un periodo delicato come quello che il comparto sta affrontando. ●



Il segretario provinciale Uilm Gennaro D'Avino e in alto l'ingresso "2" della fabbrica

Mensa, Evangelista incalza L'assessore Tamburrini risponde

Le polemiche Ancora botta e risposta sul centro cottura

«Conclusioni raggiunte senza analizzare davvero fatti e documenti»

Il consigliere di opposizione continua a far notare i notevoli ritardi

POLITICA

■ Ancora polemiche sul centro di cottura con un botta e risposta tra il consigliere comunale di opposizione Francesco Evangelista e l'assessore alla pubblica istruzione Maria Concetta Tamburrini. Il primo, come più volte già fatto in consiglio comunale, aveva sottolineato il perdurare del disservizio «nel silenzio dell'amministrazione comunale». Aveva infatti specificato: «Siamo nel nuovo anno e alla ripresa delle attività scolastiche, dopo le festività, per constatare nuovamente che i tempi dichiarati, frettolosamente e sbrigativamente, dal sindaco Salera e dall'assessore Tamburrini per riportare il centro cottura a Cassino sono ampiamente trapassati, infatti dai

15 giorni annunciati in conferenza stampa siamo ad oltre tre mesi di pasti preparati dalla nuova società aggiudicataria della gara in un centro di cottura fuori regione a 45 chilometri dalla nostra città e serviti ai piccoli utenti delle scuole di Cassino». Vari i punti in cui incalza sindaco e assessore ed è proprio quest'ultima a replicare e a definire quello del consigliere «un intervento che, ancora una volta, reitera inesattezze, proponendo avventate conclusioni raggiunte senza analizzare davvero fatti e documenti e paventando presunzioni di colpevolezza».

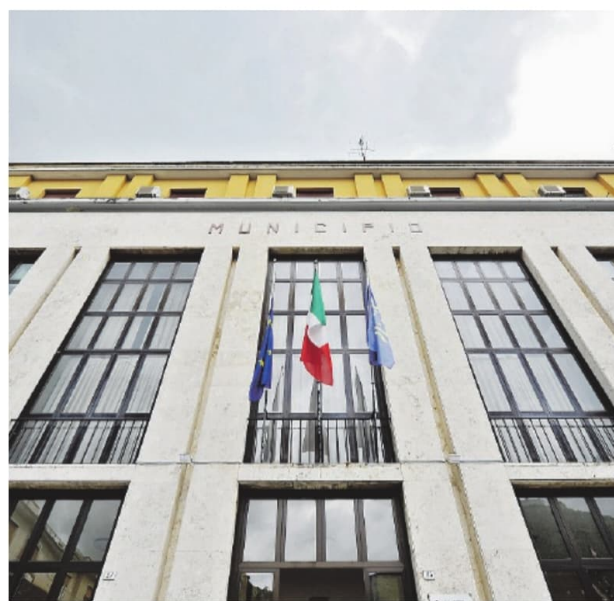
L'assessore specifica che «il consigliere continua ad addos-

«Si addossano decisioni in merito al bando di gara che in realtà sono da riferire alla Stazione Unica Appaltante»

sare all'amministrazione decisioni in merito al bando di gara che in realtà sono da riferire alla Stazione Unica Appaltante di Frosinone che l'ha curata dall'inizio alla fine; o quando continua a chiedere documenti agli uffici scolastici comunali che in realtà devono essere chiesti proprio alla Stazione unica appaltante; o quando invia pec e non solo non si preoccupa di verificare le risposte che puntualmente inviano dirigenti e assessori ma continua anche ad affermare di non averle ricevute.

Ma certamente io non posso e non riesco a stare in silenzio quando parla di "disinteresse dell'assessora".

Se l'unità di misura per calcolare il grado di "mancato interesse" è il numero di articoli pubblicati sui giornali o su facebook cavalcando l'onda sulla testa delle persone per attaccare l'avversario politico a prescindere da tutto e tutti, allora devo convenire che il consigliere ha per-



Il municipio di Cassino

fettamente ragione.

Io non ho questo stile e, a dirla tutta, non lo condivido e non ho nessuna intenzione di assumerlo! Per me interesse è "fare ed essere" non scrivere ed apparire; è essere presente costantemente per fronteggiare e risolvere situazioni, affinare la macchina organizzativa ascoltando chi ogni giorno usufruisce di quel servizio (bambini, docenti, geni-

tori), fare sopralluoghi durante la somministrazione dei pasti, trasformare i problemi in nuove opportunità e affrontare le nuove sfide, anche se difficili, più lunghe e complicate del previsto, con determinazione e trasparenza. Atteggiamento poco "partitico", ma sicuramente molto più "politico" nel vero senso della parola».

La storica bottega chiude i battenti

I fatti Aperta nel lontano 1946 da Antonio Tedeschi e Maria Rea, è stata un vero punto di riferimento per la comunità. Qualcosa comunque rimarrà: l'annessa tabaccheria che la nipote ha voluto portare avanti seguendo l'esempio di famiglia

ROCCASECCA

DONATO GRIMALDI

■ Dopo circa ottant'anni di continuata attività chiude i battenti una delle storiche botteghe della cittadina. Si tratta del "Super Alimentari" presente nel quartiere San Rocco, nei pressi dell'omonima chiesa dedicata al santo pellegrino di origini francesi, situata lungo via Montello. Alla mente di tanti quella in gergo locale è la bottega di "Sant Rocc", aperta nel secolo scorso, nel lontano 1946, dai coniugi Antonio Tedeschi e Maria Rea. Si era appena conclusa la seconda guerra mondiale, il paese cercava di risorgere dalle macerie del conflitto bellico e così i due coniugi gettarono il "cuore oltre l'ostacolo", aprendo una piccola attività commerciale dove si poteva trovare un po' di tutto. Il posto era strategico, a quattro passi del centro cittadino, ma anche a diretto contatto con la campagna circostante. Così la bottega di Antonio e Maria divenne un punto di riferimento per tantissimi persone, contribuendo nel tempo alla crescita dell'economia locale, in costante ripresa. Nella seconda metà degli anni 70, il testimone della gestione passa nelle mani della signora Anna, primogenita di Antonio e Maria, che con il supporto del marito Livio, con tanto olio di gomito, danno una nuova impronta a quella storica bottega, che diventa un piccolo supermercato, dove



Dopo circa ottant'anni chiude la bottega di **Anna e Livio**, eredi di Antonio e Maria. Sotto anche la figlia **Veronica**

si può trovare un po' di tutto, anche con prodotti per l'agricoltura e per gli animali domestici. Anna e Livio ce la mettono tutta, rimboccandosi le maniche dalla mattina presto a sera inoltrata, ma arriva il momento di fare i conti con la carta d'identità. Alle soglie degli ottant'anni la signora Anna, titolare del negozio, con l'amaro in bocca, è costretta a gettare la spugna e di concerto con il marito Livio, si tro-

va costretta a decidere per la cessazione di quell'attività, che dall'immediato dopoguerra è stata protagonista nella vita commerciale ed economica di Roccasecca. Ma della bottega di "Sant Rocc" rimarrà comunque qualcosa: l'annessa tabaccheria, facente parte della struttura, ma ubicata in un locale a sé, per volontà della figlia Veronica continuerà a vivere, nel rispetto di quello che hanno fatto

nascere e portato avanti per decenni i nonni Maria e Antonio, con i genitori Anna e Livio. Insomma un pezzo di storia che se ne va, di cui, però, rimane una "lampadina accesa", quella della tabaccheria che continuerà la sua attività, al servizio della cittadinanza ma anche a ricordo di quella storica bottega che ebbe vita nel lontano 1946. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Marchio Deco, è tempo di agire»

Dal Palazzo La consigliera di minoranza Tribini interviene sull'istituzione della denominazione comunale di origine. Costituita una commissione per redigere un apposito regolamento: a quasi un anno dalla prima seduta, tutto tace

PONTECORVO

GIUSEPPE DEL SIGNORE

«L'immobilismo rallenta la valorizzazione delle eccellenze locali. È tempo di agire».

A parlare è la consigliera comunale di minoranza Angela Tribini che interviene sul marchio di denominazione comunale di origine (Deco) scomparso dai radar amministrativi.

L'esponente di opposizione aveva proposto la sua istituzione, successivamente dalla maggioranza era stata costituita una commissione per redigere un apposito regolamento.

Dopo quasi un anno dalla prima seduta dell'organismo,

tutto tace.

«Siamo giunti all'inizio del 2025 e purtroppo mi trovo costretta a sottolineare nuovamente l'immobilismo che circonda una questione di grande rilevanza per la nostra comunità: l'istituzione della Denominazione Comunale di Origine (De.Co.), per attestare l'origine dei prodotti e il loro legame storico e culturale con il nostro territorio di Pontecorvo - ha osservato la consigliera comunale di minoranza Angela Tribini - Il 6 settembre 2023, ho presentato una mozione per l'istituzione della De.Co., sottoscritta dai colleghi di minoranza, con l'obiettivo di valorizzare le nostre eccellenze agroalimentari.

Nonostante il riconoscimento

«Non è stato fatto alcun passo per portare avanti la stesura e l'approvazione»

to della sua importanza, la mozione non fu approvata.

Successivamente, il 14 febbraio 2024, il sindaco e il consigliere delegato all'agricoltura Spiridigliozzi decisero, durante la seduta consiliare, di posticipare l'approvazione del regolamento, coinvolgendo la minoranza attraverso la costituzione di una commissione per permettere un'analisi più approfondita del regolamento.

Tale proposta fu accolta favorevolmente, ma, tuttavia, dopo un unico incontro avvenuto il 28 febbraio 2024, tutto si è fermato».

La consigliera Tribini rilancia e sottolinea: «Il consigliere delegato Spiridigliozzi non ha mai più convocato la commissione, e non è stato fatto alcun

«La nostra comunità merita azioni concrete per valorizzare le eccellenze»

passo concreto per portare avanti la stesura e l'approvazione del regolamento.

Questo immobilismo è inaccettabile, soprattutto quando si tratta di un'iniziativa come questa, che potrebbe dare nuova linfa al nostro settore agroalimentare.

A dimostrazione di quanto si possa ottenere con una gestione determinata e produttiva, basta guardare l'esempio del Comune di Roccasecca, che a novembre ha istituito la propria De.Co., riconoscendo prodotti tipici come il broccoletto e la frionza roccaseccana.

Questo risultato, ottenuto in breve tempo, evidenzia quanto sia possibile agire concretamente per valorizzare il territorio e le sue eccellenze, se c'è la volontà di farlo».

L'esponente di opposizione evidenzia, inoltre, che la «De.Co. non è solo un riconoscimento, ma un vero e proprio strumento finalizzato a censire, tutelare e promuovere le nostre eccellenze.

Essa offrirebbe alle nostre aziende agricole e artigianali una vetrina preziosa e nuove opportunità di sviluppo economico, oltre i propri confini locali.

Ogni giorno che passa senza azioni concrete rappresenta un'occasione persa per il nostro territorio Pontecorvese.

Chiedo quindi al consigliere delegato all'agricoltura Gaetano Spiridigliozzi di mettere fine a questo immobilismo che si protrae da quasi un anno.

È urgente convocare la commissione e procedere senza ulteriori ritardi all'approvazione del regolamento.

La nostra comunità merita azioni concrete e una visione lungimirante per la valorizzazione delle nostre tradizioni e delle nostre eccellenze.

Non possiamo permetterci - conclude la consigliera Tribini - di restare fermi di fronte a un'opportunità così rilevante per il nostro futuro».



In alto
il consigliere
comunale
di opposizione
Angela Tribini
Al lato
il palazzo
comunale



Convento dei Passionisti Il Comune vuole affittarlo

La proposta Il sindaco intende tenere aperto lo storico edificio
«Creeremo progetti nella struttura per il bene della comunità»



Il sindaco
**Luca
Di Stefano**
A sinistra,
la chiesa
del convento
dei Padri
Passionisti

SORA

ERNICA CANALE PAROLA

Il Comune si dice disponibile ad affittare il convento dei Passionisti. Padre Salvatore dovrebbe essere destinato a Nettuno. Ma in questi giorni si va a delineare il suo futuro e quello del convento. La trattativa è serrata.

In proposito, abbiamo ascoltato il sindaco Luca Di Stefano. «Il Comune è disponibile se i Padri Passionisti fossero pronti a valutare l'affitto della struttura per far sì che il convento, così importante per la nostra comunità e la nostra città, possa restare a disposizione di tutti - ci ha detto - Quindi, creeremo progetti "ad hoc" all'interno della struttura per il bene di tutta la comunità». Il primo cittadino spera di poter attingere dai fondi del Pnrr e creare attività ricreative, non escludendo un ostello del-

la gioventù. «La struttura è di proprietà dei Passionisti - prosegue Di Stefano - e il Comune avanza la proposta di locazione dell'immobile. L'ho annunciato al Padre Passionista provinciale, a cui ho già scritto. Nel caso ce ne fosse la possibilità, se loro mostreranno un'apertura, il Comune è ben disposto a valutare questa locazione. Penso possa esserci un'apertura anche da parte loro. Noi abbiamo chiesto anche la possibilità di far rimanere il convento aperto, prima di questo. Crediamo che nell'apertura dell'anno giubilare sia un po' strano il messaggio lanciato: chiu-

dere un convento voluto fortemente dal Cardinale Cesare Baronio dopo tantissimi anni. Parliamo di un percorso lungo che ha portato a questo annuncio, si sapeva che potesse accadere, ma nello stesso tempo ho chiesto fortemente che si potesse soprassedere almeno per quest'anno giubilare tenendo aperto il convento. Loro hanno assicurato pure la presenza ogni domenica mattina di un passionista all'interno della chiesa. Nel fine settimana ho trascorso molto tempo con padre Salvatore. Sabato mattina siamo stati anche ricevuti dal vescovo Antonazzo. Abbiamo avuto un incontro ufficiale e lo ringrazio. Credo che ci siano le condizioni per trovare una soluzione. Oggi si riuniranno a San Gabriele i vertici nazionali dei Passionisti. Dopo questo appuntamento, si capirà meglio che cosa accadrà a Sora». ●

Di Stefano: «Dopo l'incontro avuto con il vescovo potrebbe esserci una soluzione»

Terremoto del 1915 Ricordate le tante vittime e la distruzione

SORA

■ Un terremoto spaventoso che ha seminato distruzione e morte: Sora non dimentica. Era il 13 gennaio del 1915 quando la città conobbe la devastazione e la perdita di centinaia di vite umane a causa del terribile sisma che colpì la Marsica, distruggendo interamente Avezzano e con essa numerosi paesi della Valle di Roveto e della Valle del Liri.

Ieri mattina, la commemorazione di quel tragico evento, con il sindaco Luca Di Stefano che ha depresso un omaggio floreale sia alla lapide posta di fianco al palazzo municipale, sia alla stele situata in piazza Santa Restituta, realizzata dagli studenti del liceo "Valente". Il primo cittadino si è fermato, in entrambi i luoghi simbolo della città, osservando un minuto di raccoglimento per ricordare le vittime di un avvenimento che ha segnato la storia locale. Erano presenti amministratori, autorità civili e militari, rappresentanti della Protezione civile, mentre don Mario Santoro ha raccolto in preghiera gli intervenuti per ricordare le tante vittime del sisma. Una cerimonia breve e sentita, che si tiene ogni anno per non dimenticare il terremoto, la disperazione dei sorani, la distruzione di quel giorno che cambiò per sempre il volto della città. ● Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La cerimonia presso il Comune

Palacongressi, arriva il bando

La gestione La nuova struttura di viale IV Giugno verrà affidata in concessione per dieci anni. Le condizioni
Il canone è di 200.000 euro per ciascuna annualità. Sostanziosi sconti per le migliorie che verranno apportate



Il primo evento ospitato nel nuovo palacongressi lo scorso mese di aprile: il meeting di "Comunione e liberazione"

FIUGGI

PAOLO ROMANO

Il bando è stato varato. Non resta che raccogliere le offerte, svolgere la gara e affidare la concessione. Il passo decisivo l'ha compiuto venerdì scorso l'amministrazione Baccarini pubblicando il bando definitivo per la gestione del palacongressi di viale IV Giugno.

Il "Fiuggi Centro Congressi & Eventi" verrà gestito da una società privata per dieci anni, ma il Comune si riserva di utilizzarlo per alcuni giorni all'anno, sottolineando nell'atto che "l'efficiente gestione del bene, che l'amministrazione comunale ritiene possa essere più efficacemente espletata attraverso una gestione imprenditoriale e professionale, è strumentale a soddisfare bisogni della comunità e contribuisce al miglioramento del contesto economico-sociale dell'area fiuggina".

Il canone che il gestore dovrà corrispondere all'ente di piazza Trento e Trieste è fissato in 200.000 euro l'anno. La somma

potrà però essere ridotta nei primi due anni di concessione, fino a un massimo di 200.000 l'anno (quindi 400.000 nel biennio), in base alle migliorie che il concessionario avrà previsto di realizzare nella propria offerta. Un sostanzioso "sconto" che sarà comunque subordinato al nullaosta del Comune per gli interventi di miglioria.

Come detto, il bando prevede che il concessionario riservi, su richiesta dell'amministrazione comunale, la disponibilità gratuita della palacongressi per un massimo di dieci eventi all'anno, ciascuno della durata di una giornata.

La scelta del gestore avverrà attraverso una procedura ad evidenza pubblica svolta interamente in modalità telematica mediante la piattaforma in uso al Comune.

Le società interessate dovranno presentare le offerte entro il prossimo 11 febbraio Tutti i particolari

La commissione di valutazione procederà con l'apertura della busta tecnica di ciascuna offerta ammessa e l'attribuzione del relativo punteggio. Una volta redatta la graduatoria relativa agli elementi qualitativi delle proposte, si procederà all'apertura della busta economica. Quanto ai criteri di valutazione delle offerte, saranno attribuiti fino a 70 punti per la proposta qualitativa e fino a 30 punti per quella economica. Al termine delle valutazioni verrà stilata la graduatoria finale. Il contratto di concessione sarà stipulato entro i successivi 30 giorni.

Le offerte vanno presentate entro le ore 12 dell'11 febbraio prossimo esclusivamente tramite la piattaforma telematica del Comune. Prima della stipula del contratto, il concessionario è tenuto a costituire un fondo di garanzia pari a un'annualità del canone per la copertura di eventuali morosità e per il rimborso dei danni alla struttura che dovessero essere accertati al momento della riconsegna al Comune. ●

Pronto soccorso al collasso

Sanità Un solo medico in servizio ieri mattina a fronte delle decine di accessi registrati nel reparto d'emergenza. Personale messo a durissima prova. È sufficiente un codice rosso per allungare i tempi d'attesa di una visita

ALATRI

PIETRO ANTONUCCI

■ Pronto Soccorso dell'ospedale "San Benedetto" allo stremo: nella giornata di ieri sono stati decine e decine gli accessi a fronte della presenza di un solo medico in servizio, oberato di lavoro. Una situazione al limite del collasso, con le capacità del personale messe a durissima prova, al tal punto che sarebbe partita una richiesta - secondo quanto appreso da alcune fonti - a non inviare ulteriori pazienti dovuta all'impossibilità di gestire la grande mole di visite da effettuare.

Ad un certo punto della mattinata, la sala del Pronto Soccorso risultava piena di persone, tra coloro sottoposti al monitoraggio, alcuni in visita, molti altri in attesa (in determinati casi i tempi sono lunghissimi, ndc), diversi in destinazione e, soprattutto, alcuni codici rossi che avevano la precedenza sul resto: troppo per essere fronteggiato da un solo medico.

Moltissimi i pazienti arrivati



L'ingresso del Pronto soccorso all'ospedale "San Benedetto": il personale è allo stremo

al Pronto Soccorso per traumi, contusioni e fratture di arti, tutti destinati al reparto di Ortopedia: persone che sono giunte al "San Benedetto" da Alatri, dalle zone limitrofe, come anche da Paliano e Pofi, persino da Pontecorvo, accrescendo così il numero degli accessi totali.

Dati che mettono a nudo le difficoltà in cui sta operando, in questo momento, il Pronto Soccorso alatrense.

Oltre alle difficoltà registrate nella giornata di ieri, im-

mancabili i commenti e le polemiche interne al mondo della Sanità locale, dove già è in agitazione - e non da oggi - il comitato pro "San Benedetto": quanto accaduto, che rischia di ripetersi, alimenterà ancor di più quel clima di denuncia attorno all'ospedale "San Benedetto", nell'auspicio che si intervenga al più presto per migliorare le condizioni di lavoro per il personale, in modo da garantire un'efficace e attento servizio per i pazienti. ●

La novità Il Comune ha ottenuto un finanziamento con un bando regionale

Parco pubblico nel cortile di Palazzo Campanari

VEROLI

NICOLETTA FINI

Il cortile di Palazzo Marchesi Campanari diventerà un parco aperto a tutti. Lo aveva già annunciato durante la conferenza stampa di fine anno e lo ha ribadito sui social rispondendo a una domanda arrivata tramite il format “Voce alle idee”.

L'assessore alla Cultura, nonché vice sindaco di Veroli, Francesca Cerquozzi, ha spiegato: «Abbiamo già dato notizia durante la conferenza stampa di fine anno dell'importante finanziamento che abbiamo ottenuto relativo al bando regionale “I luoghi della cultura”. Useremo il finanziamento per valorizzare il cortile di Palazzo Marchesi Campanari che diventerà un vero e proprio parco aperto a tutti, bambini, famiglie, ragazzi che potranno trascorrere lì il proprio tempo libero. Per noi è una grande soddisfazione perché rappresenta la capacità del nostro Ente di progettare, ideare ed accedere a fondi regionali ministeriali e perché no, anche europei, fondamentali per costruire la Veroli del futuro».

La conferenza di fine anno è stata anche l'occasione per ricordare la nuova sezione espositiva “Poeta dell'archeologia. Amedeo Maiuri tra Lazio e Campania”, allestita nel museo archeologico dei popoli italici “Amedeo Maiuri” proprio a Pa-



L'assessore e vice sindaco **Francesca Cerquozzi** e il Palazzo Marchesi Campanari

lazzo Marchesi Campanari che, grazie alla virtuosa sinergia tra il Ministero della cultura, la Regione Lazio e il Comune di Veroli, ricordiamo, da febbraio dello scorso anno è diventato un museo statale in capo alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio.

Alle sale già inaugurate lo scorso anno, al piano terra, dedicate al mosaico di genti che hanno abitato nel territorio tra i monti Ernici, le valli dei fiumi Sacco e Liri e la pianura pontina, si aggiunge oggi una sezione tematica dedicata a uno dei protagonisti dell'archeologia italiana del Novecento, Amedeo Maiuri, cui proprio la città di Veroli diede i natali nel 1886. ●

L'assessore Cerquozzi: un luogo dove tutti potranno trascorrere il proprio tempo libero

Il vescovo apre il Giubileo a Santa Maria a Fiume

La celebrazione Il santuario gremito di fedeli e autorità
Le parole di gratitudine del rettore don Sebastiano

Presenti il prefetto, i commissari, i politici e le forze dell'ordine

CECCANO

PAOLO ROMANO

Un'emozione palpabile, la consapevolezza del momento straordinario, la possibilità di ricevere l'indulgenza plenaria. Tanti fedeli si sono stretti domenica attorno al vescovo diocesano Ambrogio Spreafico che ha aperto il Giubileo 2025 con una toccante celebrazione nella chiesa di Santa Maria a Fiume, tra le chiese giubilari che dispensano la speciale indulgenza.

Alla messa delle 18 hanno partecipato anche numerose autorità: il prefetto di Frosinone Erne-



Le autorità presenti alla messa

sto Liguori, il commissario del Comune Fabio Giombini, la sub commissaria Daniela Caruso, l'onorevole Massimo Ruspandini, il comandante provinciale dei carabinieri Gabriele Mattioli, quello della stazione dell'Arma di Ceccano Fabio Laurentini,

il vice questore vicario Raffaele Attanasi, il consigliere regionale Daniele Maura, i sindaci o i loro delegati dei comuni di Amaseno, Prossedi, Patrica, Giuliano di Roma e Villa Santo Stefano, il comandante della polizia municipale Flaminio Alteri.

La protezione civile fabrerana e le associazioni intervenute hanno dato inizio ufficialmente con don Sebastiano Chirayath, rettore del santuario di Santa Maria a Fiume, insieme ai sacerdoti della vicaria di Ceccano, al Giubileo ordinario in una chiesa strapiena.

«Un giorno di grazia», lo ha definito don Sebastiano, che ha ringraziato monsignor Spreafico e le autorità presenti, i sacerdoti, i diaconi, i cori parrocchiali, la banda musicale diretta dal maestro Adamo Bartolini, tutti gli operatori pastorali e quanti si



Il vescovo **Ambrogio Spreafico** mentre varca la Porta Santa di Santa Maria a Fiume

sono adoperati per organizzare l'incontro conviviale che ha fatto seguito alla cerimonia religiosa, a base di "sagne e fagioli", in particolare l'Istituto alberghiero di Ceccano, i comitati di San Luigi e della Madonna delle Cese.

«Come ha detto il nostro ve-

sco - ha sottolineato il parroco - il Giubileo ci offre l'occasione per accogliere l'esperienza viva dell'amore di Dio. Da oggi e per un anno la porta di questo santuario rimarrà aperta per tutti per ritrovare quell'amore». ●

Settori municipali Nominati i responsabili

Gli incarichi Confermati i dirigenti Gesuale, Saccoccia, Tucci e Nalli
Il sindaco: «Abbiamo scelto quattro professionisti di alto livello»

CEPRANO

SIMONETTA SCIRE

Il sindaco Marco Colucci ha assegnato gli incarichi di responsabilità ai capi settore del Comune, confermando i professionisti in carica.

Il primo cittadino ha avviato il nuovo anno amministrativo con un'importante serie di nomine per i responsabili dei quattro Settori. Attraverso altrettanti distinti decreti sindacali, tutti datati 13 gennaio 2025, Colucci ha confermato i professionisti che guideranno le diverse aree di competenza comunale, conferendo loro incarichi di elevata qualificazione. Le nomine, che segnano un momento significativo per l'organizzazione comunale, puntano a garantire un'amministrazione efficiente, promuovendo una visione strategica per lo sviluppo del territorio. Al dottor Michele Gesuale è affidato l'incarico di responsabile del primo Settore, legato tradizionalmente alle attività amministrative generali e al personale, cruciale per il corretto funzionamento della macchina comunale. Il dottor Gesuale, figura di esperienza e competenza, avrà il compito di coordinare le attività interne, ponendo particolare attenzione all'efficienza operativa.

Il secondo Settore è affidato al dottor Luigi Saccoccia, che dovrà occuparsi prevalentemente di finanze, tributi e bilancio. La nomina del dottor Saccoccia testimonia la volontà del sindaco di rafforzare la gestione economica del Comune, puntando su una figura altamente qualificata per garantire la trasparenza e la solidità nei conti pubblici.

Il terzo Settore è stato assegnato all'architetto Aurelio Orlando Tucci, responsabile dell'Urbanistica, dei Lavori pubblici e dell'Ambiente. Questa nomina sottolinea l'importanza di un approccio tecnico e strategico

nella gestione delle infrastrutture comunali e nella pianificazione territoriale. Il dottor Tucci avrà il compito di armonizzare le esigenze di sviluppo urbano con la sostenibilità ambientale.

Infine, il decreto numero 4 nomina la dottoressa Felicia Nalli responsabile del quarto Settore, che si occupa di garantire la sicurezza e il rispetto delle normative locali. Figura amministrativa di spicco, la dottoressa Nalli avrà il compito di coordinare le attività della Polizia locale, pianificando turni, controlli e interventi per garantire sicurezza e rispetto delle normative, oltre a collabo-

rare con l'Amministrazione comunale per le strategie di sicurezza urbana, supervisionare il personale e gestire il dialogo con i cittadini. Inoltre, promuove la formazione e la prevenzione sul territorio, intervenendo nelle situazioni critiche ed emergenze.

Il sindaco Marco Colucci ha espresso soddisfazione per le nomine, dichiarando: «Abbiamo scelto quattro professionisti di alto livello per affrontare le sfide che ci attendono. Ogni settore rappresenta un pilastro fondamentale per il nostro Comune, e sono certo che i nuovi responsabili sapranno mettere a disposizione della cittadinanza le loro competenze e il loro impegno». Con queste designazioni, pertanto, il Comune di Ceprano si prepara ad affrontare il 2025 con una struttura amministrativa solida e una visione strategica chiara per le sfide del futuro. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Colucci: « I funzionari
sapranno mettere
competenze
e impegno al servizio
della cittadinanza »**



Il palazzo comunale di Ceprano nel parco di Villa Carducci

Pnrr e opportunità per i piccoli Comuni: un convegno

L'incontro si svolgerà venerdì prossimo alle 17 nella sala consiliare

TORRICE

■ “Il Pnrr nei piccoli Comuni” è il tema del convegno in programma per venerdì 17 gennaio, alle 17, presso la sala consiliare.

L'importante incontro, dedicato alle opportunità di crescita offerte dal Piano nazionale di ripresa e resilienza per i piccoli Comuni, è stato fortemente voluto dal sindaco Alfonso Santangeli. Si tratta, come spiega l'Amministrazione, di un'occasione pre-

ziosa per approfondire i progetti e le prospettive che stanno favorendo lo sviluppo e l'innovazione sul territorio, con particolare attenzione a edilizia scolastica, dissesto idrogeologico e digitalizzazione. Modera e presenta Maria Rita Grieco, vicedirettore del Tg1. Relatori l'onorevole Nicola Ottaviani, segretario Commissione Bilancio della Camera; l'assessore regionale all'Urbanistica Pasquale Ciacciarelli; il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli; il segretario organizzativo regionale della Lega Mario Abbruzzese; il presidente della Provincia Luca Di Stefano, l'ingegner Luigi Urbani, dirigente Segreteria tecnico-operativa Egato 5 e Andrea



Il sindaco **Alfonso Santangeli** ha annunciato il convegno su Pnrr e piccoli Comuni

Ferri, vicedirettore Dipartimento Finanza locale dell'Ifel. Durante il convegno, verrà presentato il progetto “Cultura Locale”, finanziato dal Pnrr e centrato sulla digitalizzazione delle opere e dei beni culturali di Torrice. «Questo convegno nasce dalla volontà di cogliere e valorizzare le straordinarie possibilità che il Pnrr offre ai Comuni al di sotto dei 5.000 abitanti - commenta il sindaco Santangeli - Siamo orgogliosi che Torrice, in proporzione al numero degli abitanti, è tra i paesi che hanno intercettato i maggiori fondi in provincia di Frosinone. Invito l'intera comunità a partecipare numerosa». ● S.S.



Lo spazio e il tempo si fondono nell'arte

La mostra Idee e concetti tra colori, materiali e forme
L'esposizione realizzata dall'associazione "Pigmaliome"

L'INIZIATIVA

ARIANNA CASTALDI

Colori, forme e materiali che si incontrano e raccontando l'animo di artisti diversi, che si incrociano in un viaggio tra lo spazio e il tempo. Il giardino Marchesa Celeste Ferrari, nella sede dell'Asp di Ceperano, ha fatto da cornice, nei giorni scorsi, all'estemporanea d'arte proposta e realizzata dalla associazione culturale "Pigmaliome". Nella mostra sono state proposte le opere di artisti di spicco quali Generoso Spagnuolo, Franco Ciro Tirelli, Davide Stirpe, Pietro Mingione e Umberto Cufri. Un percorso, quello proposto dalla giovane e talentuosa curatrice Maddalena Mizioni, che parte dal movimento trasposto sulla tela da Tirelli, passando per le esplorazioni politiche, storiche e sociali proposte da Cufri, in un incontro di colori e materiali, in cui l'arte può essere raccontata dalle lettere dell'alfabeto che formano i volti di Frida Kahlo o Franz Kafka o dalle tessere nere di un puzzle che parlano di felicità. Proposte, poi, le tecniche di Spagnuolo, attraverso le quali, anche in questo caso, i materiali, che siano tappi di vernice o un sasso in caduta, raccontano l'opera mentre l'opera racconta i materiali, in un gioco di scambi del tutto progressista. Il percorso prosegue con la rivisitazione delle opere classiche in chiave pop di Davide Stirpe, che nel corso dell'esposizione ha realizzato dal vivo un'opera, in cui propone una rinnovata lettura di Caravaggio, con un Giuditta e Oloferne che riscrive la narrazione della violenza di genere, rappresentando vendetta e violenza che porta violenza. Il percorso nella sala interna del giardino è stato concluso con le due tele di Mingione, Assenza e Vuoto, a chiudere il cerchio con un gioco di forme e materiali, proponendo insieme ai dipinti un elemento scultoreo che al tempo stesso divide e coniuga.

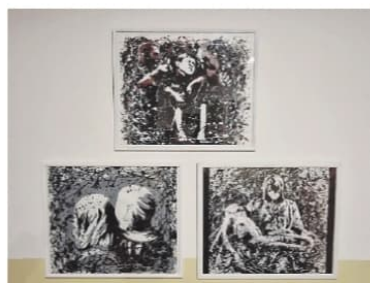
«Il cuore dell'evento - ha com-

Le opere esposte nel giardino Marchesa Celeste Ferrari di Ceperano

mentato Maddalena Mizioni - è il legame che si crea tra gli artisti, il pubblico e il luogo. Gli artisti non si limitano a rappresentare ciò che vedono, ma catturano l'intangibile - ha sottolineato - Emozioni, sfumature e dettagli che raccontano l'anima del paesaggio e della comunità. Questo processo diventa un invito per il pubblico a osservare con occhi nuovi e a entrare in sintonia con le opere». La curatrice della mostra ha sottolineato, poi, l'importanza della scelta, non casuale, dell'ospedale civico Ferrari. «Questo edificio storico - ha detto - ricco di fascino e memoria, diventa un punto di incontro tra passato e presente, tra il linguaggio classico dell'arte e la sua continua evoluzione. Un palazzo che è stato donato dalla celebre famiglia Ferrari proprio alla comunità e nello specifico dedicato alla cura degli anziani. Una location che non fa soltanto da sfondo ma diventa vera e propria protagonista di questa mostra interattiva». Un elemento distintivo dell'estemporanea, come ha precisato ancora Mizioni, è stata la sua apertura a tutte le fasce d'età e a ogni livello di familiarità con l'arte. «I laboratori didattici non solo coltivano la creatività di tutti da bambini ad anziani - ha spiegato la curatrice della mostra - ma trasmettono il valore della bellezza e dell'espressione personale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nelle foto alcune delle opere esposte. In alto a sinistra gli artisti Davide Stirpe, Generoso Spagnuolo e Umberto Cufri. In alto a destra la curatrice della mostra Maddalena Mizioni





Alcune delle opere realizzate dall'artista Luciano Tocci. La "sua" Valle di Comino è il soggetto preferito dei suoi lavori



Dalla fabbrica al surrealismo

L'intervista La passione per il disegno nata da bambino, l'incontro con l'arte, il lavoro in Fiat e la sua terra. A tu per tu con Luciano Tocci: «Sono cinquant'anni che rappresento i colori della splendida Valle di Comino»

Quando una meravigliosa valle ti ospita in modo così avvolgente, coccolandoti con suggestivi tramonti, aria salubre, tradizioni secolari, storia atavica, buona cucina e tanto affetto da parte dei concittadini, come non rappresentare queste cose su una tela, riempiendola con i colori del tuo animo grato? È con questo spirito che Luciano Tocci, artista sandonatese, apre il suo studio ai lettori di Ciocciaria Oggi.

Quando ha iniziato a dipingere?

«Ho iniziato a dipingere intorno ai tredici anni. Da piccolissimo ho sempre disegnato, la matita per me è stata molto importante perché mi ha permesso di imparare le sfumature e i chiaroscuri. Sono un autodidatta, anche se da piccolo ho frequentato la bottega di un pittore locale, Donato Marini; stavo le ore a guardare e poi correvo a casa per stendere sulla tela ciò che avevo acquisito. Successivamente ho collaborato con un altro pittore locale, Fabrizio Armido, decorando i carri allegorici, e infine con Gerardo Tempesta, nome d'arte Tempest, allievo di Giorgio De Chirico e capostipite dell'arte spiritual, il quale mi ha trasmesso l'amore per l'aspetto trascendente nei dipinti».

Quali sono le sue tecniche preferite?

«Dopo la matita, ho assaporato il piacere dei colori a olio, per poi arrivare alle tecniche miste acriliche, sperimentando anche le terre per particolari cromie su ceramiche».

Che cosa è l'arte per lei?

«Quando la musica e la poesia si fondono nell'immensa vibrazione dei colori nasce l'arte, per la quale vivo. E ringrazio Dio per avermi dato l'opportunità di comunicare con il mondo attraverso le mie pennellate. Sembra una cosa scontata ma non è così».



L'artista Luciano Tocci, al lavoro nel suo studio

Le sue opere danno emozioni agli spettatori, e a lei?

«Le emozioni provate sono tantissime, e non potrebbe essere altrimenti vivendo in questa meravigliosa valle (la Valle di Comino, ndr), uno dei miei temi preferiti. Inoltre, in ogni mio evento porto un messaggio, nel senso che tutte le opere in mostra sono un "inno alla vita", rappresentato figurativamente da un'anima che esce dalla terra danzando. Spesso l'anima assume le sembianze di una donna attraverso un processo di umanizzazione per poi tornare eterea. È, in definitiva, un divenire continuo che rappresenta, surrealisticamente, il mio stato d'animo, fondato su valori importanti ma, anche, proiettato verso il futuro».

“
La tecnica
permette
la transizione
stilistica
tra figurativo
e astratto
senza traumi

Dovendo scegliere tra tecnica ed emozione...

«La tecnica, come avrà dedotto, è molto importante per me, anche perché mi permette la transizione stilistica tra figurativo e astratto senza grossi traumi ma, sinceramente, l'artista vive di emozioni ogni minuto della giornata traendo ispirazione, la cosa più importante in ogni creazione artistica».

Essere artista è anche sacrificio...

«Portare avanti il lavoro manuale di metalmeccanico facendo il pendolare per tanti anni tra Piedimonte San Germano (dove Tocci ha lavorato alla Fiat, ndr) e Gallinaro, dove risiedo, per poi tornare a casa anche di notte e mettersi davanti a una tela bianca e dipingere è stato molto dif-

ficoltoso ma la volontà e la voglia di dipingere mi hanno dato la forza per realizzare le mie opere. Ora, in pensione, ho molto più tempo a disposizione».

Dalla catena di montaggio al surrealismo... Il suo compito di artista è facilitato anche dal territorio di appartenenza...

«Sono cinquant'anni che rappresento i colori della splendida Valle di Comino! Questa terra è stata, con la sua bellezza, una vera scuola per me, influenzando sin dagli alberi la mia pittura. Ho realizzato molte opere uniche che la rappresentano, e anche una cartella di litografie dei ventuno comuni compresi dalla Valle di Comino».

...e su questa terra lei ha anche fondato un'associazione...

«Sì, ho fondato nel 1994, e presiedo tuttora, l'Associazione di Promozione Sociale "Leonardo", un'associazione che, d'intesa con l'Amministrazione comunale - attualmente rappresentata dal sindaco Enrico Pittigli - promuove iniziative culturali e benefiche in collaborazione con la Pro loco, la Protezione civile, la Croce rossa e l'Avis. Tra l'altro, dell'Associazione fa parte anche una galleria d'arte aperta tutti i giorni, che accoglie mostre e annualmente il prestigioso evento "Un libro sotto la Torre", un'iniziativa rivolta a scrittori affermati ed esordienti».

Come artista, si sente realizzato?

«Un vero artista non ha mai un punto di arrivo, ogni giorno è un continuo evolversi nella ricerca e nella sperimentazione per portare su tela le continue emozioni della vita».

«Si usa uno specchio di vetro per guardare il viso e si usano le opere d'arte per guardare la propria anima» (George Bernard Shaw). ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CURE
MEDICAL SPA FIUGGI
3514097137

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it

SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA LA SPA

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Martedì 14 gennaio 2025



FROSINONE, BISOGNA TORNARE COMPATTI

Il punto La prova inguardabile con la Cremonese deve essere immediatamente gettata alle spalle. Conquistare la salvezza non dipenderà dal mercato ma dall'amore di tutti per la maglia giallazzurra.

Pag 28

PRIMA CATEGORIA

VEROLI TORNA A VINCERE BOVILLE E' PUNTUALE

Capitombolo Tecchiena, Pantanello a segno. Risultati, commento e classifiche dei gironi

Pag 30



PALLACANESTRO

CASSINO, BEL SUCCESSO AL PALATENDA DI PIOMBINO

Le "V" si impongono sulla Golfo. Intanto Ferentino si arrende a Cagliari

Pag 31





Legalmente
 Ancona 071 2149811
 Lecce 0832 2781
 Mestre 041 5320200
 Milano 02 757091
 Napoli 081 2473111
 Roma 06 377081

Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
 legalmente@piemmedias.it
 www.legalmente.net

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Serie B
Frosinone, il mercato chance per non rischiare la retrocessione
 Biagi a pag. 55



Comune
La qualità dell'aria migliora, ma arriva un altro stop ai mezzi inquinanti
 Russo a pag. 50



La crisi
Commesse scarse, Stellantis resta chiusa fino a febbraio
 Ancora un rinvio per il rientro in fabbrica dei lavoratori di Cassino plant. I sindacati: «Ci aspetta un anno terribile, servono subito interventi»
 Simone a pag. 53

Morto dopo sei giorni d'agonia

► Aldo Bruni, 70 anni, era stato investito sulle strisce pedonali a Ceccano: andava a riprendere il nipote a scuola. La donna che l'ha travolto si era fermata e poi era fuggita

Non ce l'ha fatta Aldo Bruni, l'uomo di 70 anni travolto sei giorni fa sulle strisce pedonali a Ceccano, mentre andava a riprendere il nipote a scuola.

«Nonno Alduccio», com'era conosciuto l'ex macellaio, era parso subito in condizioni disperate e dopo una terribile agonia è deceduto ieri. Si aggravava la posizione della donna che lo ha investito, si è inizialmente fermata ma poi è fuggita. I carabinieri l'avevano rintracciata grazie alla targa presa da altri automobilisti, finora l'accusa nei suoi confronti era di lesioni gravi ma ora passerà a omicidio stradale.

Barzelli a pag. 50

Il caso

Ragazzini in condizioni disperate il caso finisce al tribunale per i minori

Lui ha 13 anni, la sorellina 11. La mamma ha una grave forma di depressione e loro sono stati affidati al padre che però li fa vivere in condizioni disperate, a Frosinone.



Il tribunale è costretto a lavorare per i minori

cucinare al genitore, solito fra l'altro tirare tardi e ubriacarsi. Ad accorgersi della situazione i docenti e un avvocato che hanno segnalato la vicenda ai servizi sociali e alla Procura presso il tribunale per i minori.

A pag. 51

Fontechiari, sopralluogo dei carabinieri

Pallino conficcato nella stanza da letto L'ipotesi di una fucilata per errore

Rientrano a casa e trovano un buco nella finestra della stanza da letto. Poi la scoperta di un pallino di piombo conficcato nel muro. Ad accorgersi di quel foro sono stati i proprietari della casa quando, all'imbrunire, sono rientrati in



Una pattuglia dei carabinieri

quella stanza. È accaduto a Fontechiari. Sul caso indagano i carabinieri. La pista seguita è quella di un errore di mira nel corso di una battuta di caccia: aspetto per cui si starebbe cercando nel mondo delle doppiette.

Di Cocco a pag. 54

Prevenzione e interventi con il soccorso alpino



LA CAMPAGNA

«Sicuri in montagna d'inverno», parte l'iniziativa del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Lazio.

In un periodo in cui è di stretta attualità parlare di valanghe ed incidenti, anche mortali, sulle cime innevate, arriva la campagna informativa volta a diffondere la cultura della prevenzione degli incidenti in montagna. Saranno due gli appuntamenti nel Lazio dedicati alla prevenzione e alla sicurezza in ambiente montano e invernale, a Campocattino (Guarcino) e Prati di mezzo (Picinisco). Per quanto riguarda Campocattino, appuntamento il 19 gennaio alle 9,30, con la parte teorica svolta presso il rifugio Cai "Calderari" sulle materie dell'allertamento soccorsi, rischi in ambiente e buone pratiche. Dalle ore 11 e fino alle 13,30, si terranno le esercitazioni pratiche presso gli impianti sciistici locali con allestimento campi neve, stand informativi e dimostrativi. L'appuntamento di Prati di Mezzo, invece, sempre il 19 gennaio, avrà inizio alle 9 con una escursione guidata dagli operatori del Cnsas durante la quale verranno illustrate le buone pratiche di allertamento soccorsi, prevenzione dei rischi e l'utilizzo corretto delle attrezzature da valanga; attorno alle 13 è previsto il rientro al piazzale. Per info e prenotazioni (obbligatorie) sulle due iniziative si può scrivere a colleparodo@soccorsoalpino-lazio.it e cassinio@soccorsoalpino-lazio.it. Entro il 30 gennaio, infine, chi fosse interessato a diventare un soccorritore speleologico del Cnsas Lazio, può inviare la propria candidatura all'indirizzo vznoa@soccorsoalpino-lazio.it; i requisiti sono la maggiore età (entro i 45 anni), due anni di esperienza speleologica documentata e un certificato sportivo agonistico in corso di validità. Il Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico è un servizio di pubblica utilità del Club alpino italiano che, anche sulle nostre montagne, si dimostra sempre di grande aiuto.

Andrea Tagliaverrì

Carte false per i servizi Ncc, in 11 a processo

► Con le licenze ottenute a Supino lavoravano a Roma facendo concorrenza sleale ai taxi

Hanno dichiarato falsamente di avere sede e rimessa a Supino, ma era solo il modo per ottenere la licenza di Ncc (noleggino con conducente) con la quale poi si recavano a Roma facendo concorrenza sleale ai taxi. Undici persone sono state rinviate a giudizio e il processo inizierà il prossimo 5 maggio. L'adunanza era partita da un'associazione di tassisti. Gli Ncc, infatti, portato a destinazione il passeggero devono tornare indietro e portare l'auto nella rimessa dichiarata. Peccato che a Supino non ce ne fossero.

Mingarelli a pag. 51

Inchiesta a Latina

Rifiuti, appalti e raggiri: indagato anche un ciociaro

C'è anche un imprenditore ciociaro tra gli indagati dalla Procura di Latina per raggiri legati ad appalti dei rifiuti. Ieri la notifica del provvedimento che prevede anche delle interdittive.

Cusumano a pag. 51

Il provvedimento del questore dopo Cassino-Paganese



Disordini durante la partita, 20 Daspo ai tifosi violenti

La polizia durante il servizio d'ordine

Caramadre a pag. 52

Giovedì ad Anagni appuntamento con il ciclo "Storia in video" Bonifacio VIII e la bolla che fissò il primo Giubileo

L'INCONTRO

Tornano, dopo la pausa natalizia, le attività dell'Isalm, l'Istituto di storia e di arte del Lazio meridionale che, ad Anagni ma non solo, da anni è ormai un punto di riferimento per la conoscenza delle storie e delle tradizioni del territorio, con conferenze, presentazioni di libri ed eventi che portano alla luce la storia del territorio, spesso poco conosciuta ma molto importante. Il tema del prossimo incontro, che si svolgerà giovedì prossimo a partire dalle 17, sarà legato al Giubileo. Proprio prendendo spunto dal fatto che per i cristiani il 2025 sarà l'anno del Giubileo infatti, gli esponenti del prestigioso Istituto culturale della città dei papi hanno deciso di far riferimento al primo Giubileo, quello che venne proclamato nel 1300 dal più famoso dei Papi di Anagni, Bonifacio VIII. E sarà proprio a questo che si dedicherà la videoconferenza legata alla rassegna "Storia in video": un appuntamento per approfondire la storia del grande evento. Giovedì 16 gennaio, alle 17, sarà il presidente dell'Isalm, il professor Gioacchino Giammaria, a tenere la conferenza dedicata al primo Giubi-

leio istituito dal Papa anagnino Bonifacio VIII, con la Bolla "Antiquorum habet fida relatio" emanata il 22 febbraio 1300; data che rappresenta di fatto l'inizio del Giubileo vero e proprio. Con questa Bolla infatti, come noto, si concedeva l'indulgenza plenaria a tutti i fedeli che avessero fatto visita trenta volte, se erano romani, e quindici, se erano stranieri, alle Basiliche di San Pietro e San Paolo fuori le mura nel corso dell'anno. Evento che si sarebbe dovuto ripetere, con una cadenza regolare,

La bolla papale con la quale Bonifacio VIII ha indetto il primo Giubileo della storia. Se ne parla ad Anagni



all'inizio di ogni secolo; anche se poi riti e modalità sono stati modificati nel corso del tempo, visto che da quella data ci sono stati ben 25 Giubilei ordinari, oltre agli I straordinari. La lettura magistrali del professor Giammaria sarà dunque un'occasione per conoscere meglio e approfondire la storia dell'Anno Santo, partendo dalle sue origini, strettamente legate al territorio. La videoconferenza potrà essere seguita sulla piattaforma Zoom tramite un link indicato sul sito e sulla pagina Facebook dell'Isalm. La stessa conferenza sarà poi pubblicata sul canale YouTube dell'Istituto. Il ciclo delle lezioni "Storia in video" è patrocinato dal Ministero della Cultura.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Madonna della Neve partono i lavori



COMUNE

«L'amministrazione comunale, mediante l'assessorato lavori pubblici e manutenzioni di Angelo Retrosi, sta procedendo alla ristrutturazione funzionale ed estetica della rotatoria in piazza Madonna della Neve, con l'intervento di sostituzione dei cordoli». Lo afferma in una nota il Comune. «Il personale specializzato - si legge ancora - sta provvedendo, dunque, alla demolizione degli attuali cigli stradali che delimitano la rotatoria e l'isola spartitraffico direzione incrocio con via Casilina Nord/via Marco Tullio Cicerone, con adeguamento del fondo stradale interessato finalizzato all'eliminazione degli avvallamenti. La nuova perimetrazione della rotatoria verrà eseguita mediante impiego di cordoli in gomma riciclata di colore alternato nero-giallo. Al termine dell'intervento, sarà facilitato l'allineamento con la nuova isola spartitraffico, migliorando il raggio di curvatura lato Via Tiburtina. All'interno della rotatoria stessa è prevista la posa di nuova ghiaia calcarea di colore bianco e di adeguata sezione. Infine, è previsto il rifacimento della segnaletica sia orizzontale sia verticale». Per il sindaco, Riccardo Mastrangeli: «L'intervento sulla rotatoria, in una zona di importanza fondamentale per la città, è volto non solo a migliorare la viabilità cittadina, aumentando sicurezza e funzionalità, ma anche a implementare il decoro dell'area. Decoro urbano e manutenzione rappresentano, infatti, un ambito prioritario di attività da garantire su tutto il territorio del capoluogo». Per l'assessore ai lavori pubblici, Angelo Retrosi: «Il restyling della rotatoria in piazza Madonna della Neve è un progetto che punta a una migliore fluidità del traffico mediante l'impiego di soluzioni moderne e sostenibili».

COMUNE

Un'ordinanza antismog dietro l'altra. L'amministrazione Mastrangeli continua ad emanare provvedimenti per contrastare l'inquinamento a Frosinone. Ieri l'ennesima ordinanza che ha prorogato, a partire da oggi e sino a tutto il 16 gennaio, le misure emergenziali di 2° Livello. L'ordinanza è stata emanata proprio nel giorno in cui la stessa centralina dell'Arpa di via Puccini ha registrato (così come in tutta la provincia) il netto crollo delle Pm 10 e delle polveri inquinanti in atmosfera. Grazie all'arrivo dell'aria fredda accompagnata da una discreta ventilazione, infatti, la giornata di domenica (ultima rilevazione) ha registrato valori ottimali per la qualità dell'aria e ben al di sotto del limite di 50 microgrammi al metro cubo. Forse nemmeno a Ferragosto l'aria è così pulita dato che le pm 10 si sono fermate a 3 mg/mc,

Le polveri sottili diminuiscono ma arriva un'altra ordinanza anti smog: stop alle auto fino al 16

che salgono a dieci nella centralina di viale Mazzini e con il dato più alto della provincia che si è registrato a Ceccano con 34 mg/mc, comunque ben al di sotto della soglia massima consentita. Eppure si continua ad emanare provvedimenti che consentono di stare a posto con la burocrazia ma non risolvono il pro-

**ENNESIMO
PROVVEDIMENTO
RELATIVO
ANCHE AI TERMOSIFONI
SITUAZIONE IN VIA
DI MIGLIORAMENTO**



SINDACO Riccardo Mastrangeli

blema. Senza contare che pochi rispettano le misure.

Così resta il divieto di circolazione, in ambito viario urbano, per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a euro 4 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a euro 3 diesel, dalle ore 8.30 alle ore 19.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari a Euro 4 diesel dalle ore 8.30 alle ore 13.30; per le autovetture private di classe emissiva pari o inferiore a euro 3 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 18.30; per i veicoli commerciali di classe emissiva pari o inferiore a euro 2 benzina, dalle ore 8.30 alle ore 12.30; per i ciclomotori (3 e 4 ruote) alimen-

tati a gasolio di classe emissiva pari o inferiore a Euro 2, dalle ore 8:30 alle ore 12:30. Divieto, inoltre, di utilizzo di generatori di calore alimentati a biomassa legnosa (in presenza di impianto di riscaldamento alternativo) aventi prestazioni energetiche ed emmissive che non siano in grado di rispettare i valori previsti almeno per la classe 4 stelle; divieto assoluto, per qualsiasi tipologia di combustioni all'aperto. Resta anche il divieto di utilizzo dei camini a legna (camini aperti) in presenza di fonti di riscaldamento alternative, il limite a 19°C (con tolleranza di 2°C) per le temperature medie nelle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali e divieto, per tutti i veicoli, di sosta con il motore acceso. Dall'inizio dell'anno sono stati otto i giorni di superamento dei valori consentiti. Il perdurare di queste correnti di origine artica anche nelle prossime 24/48 ore dovrebbe consentire di mantenere i valori di smog sotto controllo.

Gianpaolo Russo

LA NOVITÀ

Vincolo cimiteriale a Frosinone: aumentano le speranze per circa 300 famiglie del quartiere di Colle Cottorino in attesa da decenni di risolvere questo annoso problema. La questione è semplice: nel corso degli anni sono state realizzate decine di case ed abitazioni che non rispettano la distanza di 200 metri dalle mura perimetrali del camposanto. Tutte queste abitazioni per legge sono da ritenersi abusive ed avrebbero dovuto subire l'abbattimento coercitivo. Un'operazione mai avviata visto l'elevato numero di residenti. L'altra via di uscita è quella di cambiare e rivedere i vincoli cimiteriali, cioè le distanze. Ed è questa la strada intrapresa: «L'amministrazione

**SOSPIRO DI SOLLIEVO
PER LE FAMIGLIE
CHE VIVONO IN ZONA
E RISCHIAVANO
L'ABBATTIMENTO
DELLE CASE**

Si riduce la fascia di rispetto per il “vincolo cimiteriale”



Il cimitero di Frosinone. Ridotto il “vincolo cimiteriale” a Colle Cottorino, sospiro di sollievo per decine di famiglie che hanno le abitazioni in zona e rischiavano l'abbattimento coercitivo dei fabbricati

comunale – ha dichiarato il sindaco Riccardo Mastrangeli – sta portando avanti l'impegno preso con i cittadini affinché si porti a compimento l'intero ed attesissimo progetto. L'obiettivo è giungere ad un'organica riqualificazione del quartiere di Colle Cottorino con un intervento urbanistico di recupero, valorizzazione ed implementazione degli esistenti servizi pubblici ed infrastrutture viarie. La volontà dell'amministrazione è di ridurre l'attuale zona di rispetto al fine di poter attuare, nel modo opportuno, la riqualificazione urbanistica dell'ambito. Il parere favorevole da parte della Asl testimonia la validità del progetto dell'amministra-

zione e l'ottimo lavoro svolto dagli uffici comunali dell'urbanistica e dell'ambiente nell'impostare la pratica. I fondi per procedere all'assegnazione dell'incarico per la revisione del vincolo cimiteriale, inoltre, sono già disponibili in quanto spalmati sulle due pregresse annualità». La pratica sarà portata all'attenzione del Consiglio comunale. «L'impegno era quello di avviare un progetto che portava il vincolo a 50 metri e non più a 200 – commenta il consigliere di Fratelli d'Italia, Sergio Crescenzi da sempre sostenitore di questa battaglia – anche se personalmente eliminerei del tutto questo vincolo per non danneggiare una decina di famiglie che resterebbero esclusi da questa revisione».

Gia. Rus.

Stellantis senza commesse: linee ferme fino a febbraio

AUTOMOTIVE

Mancanza di commesse: stop di quasi due mesi per Stellantis, il 2025 inizia peggio di come era finito il 2024 per gli operai dello stabilimento di Piedimonte San Germano. La fabbrica, lo ricordiamo, ha spento i motori lo scorso 6 dicembre 2024 e in un primo momento il rientro sulle linee era previsto per il 7 gennaio 2025. Sotto l'albero di Natale i lavoratori hanno trovato però un'altra ondata di cassa integrazione, con l'annuncio di uno stop prolungato fino al 19 gennaio. Le tute rosse Alfa Romeo dovrebbero quindi rientrare in fabbrica lunedì prossimo, ma il condizionale è d'obbligo. Manca ancora il timbro dell'ufficialità, ma secondo quanto trapela da ambienti ben informati la dirigenza aziendale dello stabilimento di viale Umberto Agnelli è pronta a prolungare ancora la chiusura ancora per un'altra settimana almeno: si tornerà sulla catena di montaggio non prima del 27 gennaio, o forse addirittura il 3 febbraio, cioè due mesi dopo l'ultimo giorno lavorativo del 2024. La conferma ufficiale arriverà solo nei prossimi giorni, ma per i sindacati la notizia è ormai abbastanza certa: «Il problema è che mancano gli ordini», dice senza giri di parole il segretario provinciale della Uilm-Uil

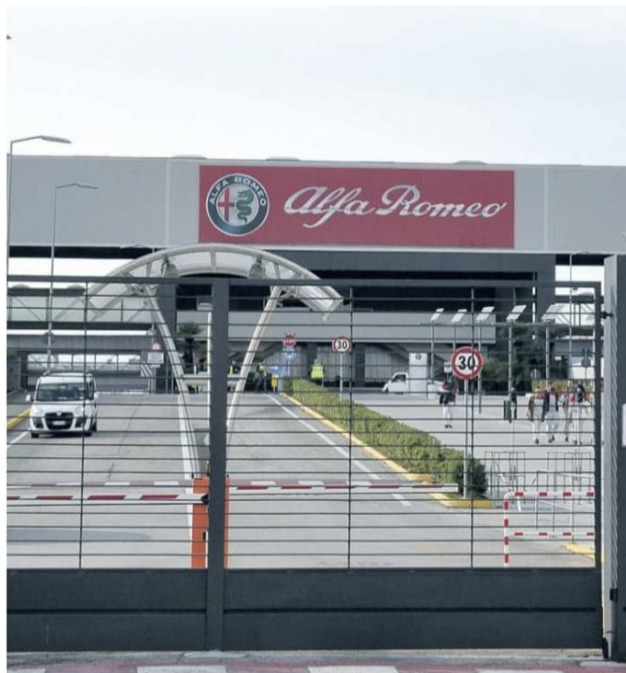
NEGLI ULTIMI 12 MESI C'È STATA UNA FLESSIONE DELLE VENDITE DI OLTRE IL 45%; CRISI DA ANNI '70

► Si prolunga a due mesi il fermo produttivo iniziato il 6 dicembre, l'ira degli operai
Allarme dei sindacati: «Il 2025 sarà un anno terribile, peggiore del precedente»

Gennaro D'Avino. Caustico anche il leader provinciale della Fim-Cisl Mirko Marsella: «Il 2025 sarà un anno ancora peggiore rispetto a quello che si è appena concluso, lo sapevamo e queste notizie che iniziano a circolare lo dimostrano».

LA FLESSIONE

Il 2024, lo ricordiamo, si è chiuso con una flessione delle vendite di oltre il 45% rispetto all'anno precedente, la peggiore nella storia dello stabilimento di Cassino che ad oggi è organizzata su un solo turno, così come disposto da gennaio 2024. A trainare la produzione c'è lo Stelvio che da solo rappresenta più del 50% delle unità immesse sul mercato: le altre due vetture sono la Giulia, la cui produzione incide per il 20% e il Suv Grecale della Maserati, poco al di sotto del 30%, prodotto anche nella versione full electric. Le potenzialità dello stabilimento di Cassino sono enormi, basta pensare che nel 2017 la produzione è stata cinque volte l'attuale, con circa 5.000 dipendenti. Attualmente gli occupati sono invece intorno alle 2.500 unità. Nel 2024 il sito di Cassino è stato coinvolto da numerose fermate produttive, complessivamente circa 60 giorni in Contratti di Solidarietà: tali am-



CANCELLI CHIUSI E INCOGNITE

I cancelli continueranno a rimanere sbarrati: il clima è mesto in viale Agnelli a Piedimonte San Germano, dove, ora, tutti attendono che arrivi la svolta e si torni alla piena produzione, il piano di Stellantis potrebbe essere rivisto con nuovi modelli non più solo full electric

mortizzatori sociali sono stati prorogati anche per il primo quadrimestre del 2024, a partire dal mese di maggio ci sarà bisogno invece di ammortizzatori straordinari per trainare la fabbrica fino all'ultimo trimestre dell'anno e agli inizi del 2026 quando sulla piattaforma STLA Large BEV partirà la produzione dei modelli Alfa Romeo Stelvio e Giulia in versione full electric e con motorizzazione ibrida. Tale, difficile situazione, si ripercuote ovviamente sulle fabbriche dell'indotto, dove gli ammortizzatori sono agli sgoccioli, e sulle aziende in appalto: a tal proposito c'è tempo fino alla fine del mese di gennaio per trovare una soluzione per quel che riguarda gli operai della De Vizia. Nell'ultimo incontro al Mimit della scorsa settimana è stata congelata la procedura di licenziamento, ma senza un ulteriore e concreto intervento, dal 1° febbraio i 32 lavoratori della società di pulizie rischiano di veder cessare definitivamente il loro contratto.

E intanto nella giornata di domani, mercoledì 15 gennaio, anche a Cassino e in Ciocciara è previsto il sciopero generale di 8 ore del settore metalmeccanico: le tute blu incroceranno le braccia dopo la rottura delle trattative da parte di Federmeccanica e Assisat sul rinnovo del contratto scaduto da 7 mesi. Il presidio con manifestazione per chiedere agli industriali maggiore sensibilità sulle richieste avanzate da Fim, Fiom e Uilm che riguardano aumenti salariali, welfare e sicurezza è previsto in diverse regioni e saranno presenti anche i leader provinciali delle sigle di settore di Cgil, Cisl e Uil.

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità green e turismo, si punta sulle bici: progetto da 70mila euro

IL PROGETTO

Mobilità su due ruote: il Comune ci riprova. Mentre diventano sempre più sbiaditi i colori della pista ciclabile in città che nessuno usa ed i semafori continuano a lampeggiare rivestendo un pericolo per la circolazione stradale - tanto che l'altra notte si è verificato un grave schianto in viale XX Settembre -, il Comune di Sora approva un progetto di promozione della mobilità ciclistica e del ciclo turismo per un importo di 70.000 euro da ripartire su tre linee di finanziamento pari ad altrettanti obiettivi.

Ad organizzare i servizi sarà l'associazione sportiva Leone Team di Isola del Liri con la quale il Comune intende avvia-

re una partnership. L'obiettivo principale è di sviluppare un modello di mobilità sostenibile che permetta di conseguire gli spostamenti attraverso l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e creare al contempo una rete turistica che permetta di visitare i luoghi di interesse storico e culturale raggiungibili con la bicicletta.

La due ruote in numerose altre

**PRESENTATO
DA UN'ASSOCIAZIONE
E APPROVATO
DALLA GIUNTA,
CHIESTO
IL FINANZIAMENTO**

città italiane ed europee rappresenta una realtà consolidata tanto che il numero di coloro che la utilizzano supera di gran lunga quello di coloro che usano l'automobile. Non è certo il caso di Sora dove, invece, la gente preferisce spostarsi in auto anche per brevi tratti.

All'avviso pubblico pubblicato ad ottobre dal Ministero per lo sport e i giovani ha risposto per il tramite di Sport e salute Spa e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani con lo scopo di ottenere il finanziamento e riuscire a promuovere la mobilità ciclistica come strumento per uno stile di vita sano e attivo, oltre che favorire lo sviluppo del cicloturismo.

Se riuscirà a centrare l'obiettivo, il Comune si impegna a rispettare la durata di 24 mesi

stabilita dal bando perseguendo tre obiettivi.

GLI OBIETTIVI

Il primo è incentivare la mobilità ciclabile e l'uso della bicicletta con mezzo di trasporto sostenibile compreso l'acquisto delle biciclette per il bike sharing. In questo caso il costo dell'intervento è di 30.000 euro.

Il secondo è realizzare attività di tracciatura e digitalizzazione dei percorsi cicloturistici e messa in sicurezza del percorso cicloturistico esistente: il costo dell'intervento ammonta a 20.000 euro.

Infine il terzo obiettivo è quello di organizzare eventi aggregativo-sportivi ciclistici e attività ciclo turistiche: il costo dell'intervento è di 10.000 euro per un totale, come detto, di 70.000 euro



TRE OBIETTIVI IN AGENDA

Si punta a sviluppare un modello di mobilità sostenibile che permetta gli spostamenti con l'utilizzo della bicicletta e a creare una rete turistica per raggiungere luoghi di interesse con la due ruote.

a carico dell'ente finanziatore. Alla giunta comunale il progetto presentato dall'associazione è piaciuto e per questo è stato approvato e l'istanza di partecipazione all'avviso pubblico presentata.

Ro. Pu.

FROSINONE TRA REALTÀ E MERCATO

► Il 2025 è iniziato con una pesante sconfitta e con la classifica che preoccupa: bisogna non rischiare la retrocessione

► Finestra di gennaio, spiraglio di Angelozzi: «Se ci sarà spazio di budget vedremo cosa fare anche in base alle partenze»

SERIE B

È iniziato nel peggiore dei modi il 2025 per il Frosinone. Netta sconfitta sul campo. Dura contestazione sugli spalti. Reazioni discordanti alla conferenza stampa del direttore dell'area tecnica del club, Guido Angelozzi. Questa la sintesi di una domenica che ci si augurava migliore per i colori giallazzurri e che invece ha riaperto una ferita che potrebbe accompagnarci da qui alla fine del campionato. Quella di una squadra destinata a lottare fino all'ultimo per evitare la retrocessione. La classifica attuale, l'andamento altalenante di prestazioni ed i risultati oggi dicono questo. Sotto il profilo della prestazione, contro la Cremonese l'undici in campo ne ha offerta una che, andando a ritroso nel tempo, fa venire in mente le peggiori performance di questa stagione, quelle che poi portarono al cambio di allenatore ed al ritiro forzato a Castel di Sangro. La delusione di chi ha visto la partita era palpabile. In questi casi, di questi tempi, ovvero nel pieno della finestra invernale del mercato, è chiaro che una delle soluzioni che una società potrebbe trovare per cercare di far trovare maggiore competitività alla propria squadra è quella di intervenire sul mercato. Sotto questo profilo però, la delusione post gara dei tifosi si è acuita, perché lo stesso Angelozzi, intervenuto in conferenza stampa, ha esplicitato che la società andrà avanti sulla sua strada, fatta eccezione per l'inserimento di quel ti-



Kvernadze in azione contro la Cremonese

po di centrocampista che già in estate era nelle mire del club di viale Olimpia. A dire il vero uno spiraglio lo stesso Angelozzi lo ha lasciato aperto, precisando che «se ci sarà spazio a livello di budget vedremo cosa poter fare, anche in base alle partenze». E di partenze dovrebbero essercene, almeno 3-4. Con la scrematatura del monte ingaggi portata da queste partenze, si potrebbe poi operare in un mercato che, a gennaio, è comunque sempre molto

difficile da azzeccare. Qui dovrebbero venire in soccorso le capacità del manager siciliano. In questo contesto è anche immaginabile che, per logiche e strategie di mercato, palesare pubblicamente l'intenzione di prendere questo o quel giocatore, di fare una massiccia campagna acquisti, non sarebbe la soluzione migliore seguendo la ferrea e dura legge dell'offerta e della domanda. Si potrebbe quindi anche ipotizzare che la società sia comunque

Spalle ai giocatori come avvenuto a Brescia

Il doppio sapore delle sconfitte, dagli applausi alle contestazioni

Sembrano lontani un secolo i cori e gli applausi regalati dalla Nord ai canarini, guidati da Stelone, ripiombati tra i cadetti dopo appena un anno nell'olimpico del calcio. Era l'8 maggio 2016. Il colpo del Sassuolo al Matusa (gol di Politano) e il concomitante pareggio del Palermo a Firenze condannano i leoni al ritorno in B. Una stagione comunque unica per chi, da queste parti, vive di pallone. La prima volta dei leoni tra le big non sarà mai dimenticata. Così come resterà scolpito quell'omaggio reso dalla curva e da uno stadio intero a quel gruppo di giocatori, molti protagonisti della scialata dalla C, che aveva dato tutto per conservare la categoria. Le immagini, quel giorno, fanno il giro di tutte le tv: dagli spalti i tifosi cantano, osannano e ringraziano i loro beniamini. Spunta anche uno striscione: «Grazie presidente, riproviamoci insieme!». Da lì in avanti il Frosinone del miracolo entrerà altre due promozioni in Serie A e incasserà altrettante retrocessioni repentine. Brucian- te è stata soprattutto l'ultima, con mister Di Fra in panchina, sentenziata dalla sconfitta casalinga, il 26 maggio 2024, con l'Udinese e dalla vittoria interna dell'Empoli con la Roma. Un epi-

logo ancora oggi mal digerito dal popolo giallazzurro, che quella sera di quasi un anno fa non ha trattenuto la rabbia per la forte delusione: non solo fischi, più forti di qualche timido applauso, ma nell'impianto, dalle parti della curva, risuonano anche un ritmo "Andate a lavorare", con la squadra già affronta per il sogno svanito di colpo. Una contestazione quasi atipica per l'ambiente giallazzurro, una rarità, dal momento che, oltre alle gioie, anche i dolori sportivi erano stati quasi sempre "accompagnati" dal calore e dall'abbraccio incondizionato della tifoseria. L'ultima protesta è andata in scena dopo il pesante ko con la Cremonese, con la Nord che urla "Meritiamo di più" e con le spalle date ai giocatori diretti sotto il settore dietro la porta. Una scena vista già qualche mese fa, a metà settembre, dopo il tonfo a Brescia (4-0) del Frosinone allenato da Vivarini. Il tifo, oggi come allora, è sempre lo stesso: unito, animato dallo stesso ardore e da un profondo attaccamento ai colori giallazzurri. A essere diversi sono gli umori, stavolta resi vibranti dalla paura di poter scivolare più indietro della B.

Stefano De Angelis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

vigile sul mercato e pronta a piazzare qualche colpo. Del resto anche il ritorno degli infortunati di lungo termine, parliamo dei vari Tsjadout, Pecorino, Partipilo, non ha migliorato sostanzialmente le cose. Quello di Destefano potrebbe essere poi meno imminente di quanto si era pensato fino a qualche giorno fa. Allora imporre una deroga, seppur parziale, alla politica societaria basata sulla sostenibilità, per un club comunque solido, ben organizzato, porterebbe a pensare a fare quel "sacrificio" oggi necessario. Questo per rendere il meno aleatoria possibile la stagione del Frosinone. Per cercare di fare tutto il possibile per non rischiare la retrocessione. Perché passare dalla B alla terza serie, non è come retrocedere dalla A. Sarebbe per Frosinone un "dramma" sportivo. Una situazione che, la logica induce a pensare, la società vorrà evitare a tutti i costi. Perché andrebbe a macchiare un percorso ventennale che, grazie al presidente Maurizio Stirpe, ha fatto conoscere a Frosinone e vivere ai propri tifosi la vera gloria sportiva, sicuramente superiore a quella che è la realtà sociale ed economica di questo territorio. Venendo ai fatti si deve parlare di mercato. Tra i centrocampisti messi nel mirino da Angelozzi c'è Ilias Koutsoupias, il greco che attualmente a Catanzaro sta avendo sempre meno spazio. Altro nome è quello di Dario Saric, in uscita da Palermo e sul quale sono però piombate anche Salernitana e Cesena.

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ultima gara di andata, vince solo l'Anagni

ECCELLENZA

Si conclude in modo negativo il girone di andata per le ciociare partecipanti al campionato di Eccellenza, girone B. Vince solo l'Anagni di mister Fabio Gerli che in rimonta supera per 2-1 il Roccasecca nel derby. Anagni che sale a 30 punti e torna in corsa per le prime posizioni. In testa c'è l'Unipomezia con 44 punti, quattro in più del Montesapato. Non è andato oltre il pareggio esterno, 1-1, sul campo del Nuova Florida il Ferentino, che si conferma al terzo posto con 35 punti. Pareggio anche per il Real Cassino, a reti inviolate, in casa con la Vis Sezze: i cassinati salgono a 15 punti, a pari merito con il Roccasecca. Entrambe sono in zona playoff. Sconfitte casalinghe invece sia per il Paliano, 3-2 con il Gaeta, sia per l'Arce, superato di misura per 1-0 dalla capolista Unipomezia e che resta a 25 punti. Il Paliano ha chiuso il girone di andata a 26 punti, al settimo posto, un traguardo impensabile in estate. Il bilancio delle prime 17 giornate è comunque positivo. Il Ferentino, a parte l'attuale terzo posto, è stato a lungo al comando della classifica mostrando un bel gioco e perdendo solo due gare. L'Anagni, dopo una partenza negativa, grazie ad interventi sul mercato è riuscito ad ottenere otto vittorie consecutive. Nelle ultime giornate qualche alto e basso di troppo, ma gli anagnini sono pienamente in corsa per raggiungere almeno il terzo posto finale, anche se ci si aspettava qualcosa in più.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Cassino agganciato in testa Sora, pari contro la cenerentola

SERIE D

La seconda giornata di ritorno del campionato di Serie D non ha regalato particolari emozioni al Cassino e al Sora, che non sono andate oltre lo 0-0 nelle loro rispettive trasferte. Nel girone G la squadra allenata da Imperio Carcione, in quel di Monterotondo, ha conquistato il diciottesimo risultato utile consecutivo. Dopo cinque vittorie, Cocorocchio e compagni hanno rallentato la corsa mantenendo però il vertice della classifica per la terza domenica consecutiva, stavolta in condivisione con la Gelbison. I campioni stanno attraversando un grande momento di forma e hanno completato la loro rimonta vincendo di misura sul campo del Savoia. Per il Cassino comunque un buon punto su un campo mai facile, dove diverse squadre sono

cadute in stagione. In avanti è mancato il colpo finale, quel guizzo vincente che in altre trasferte aveva portato tre punti. Ma quello G si conferma un girone particolarmente equilibrato, la Paganese non è andata oltre il pari a reti inviolate con l'Anzio. La Puteolana è caduta ancora, stavolta sul campo del Cynthia, il Guidonia è accontentato di un punto a Trastevere. Bene solo la Sarnese, prossima avversaria della Gelbison. Cassino che nella parte finale del match di Monterotondo

GLI AZZURRI PUNTANO A TORNARE AL SUCCESSO, I BIANCONERI CON LA TESTA ALLA PROSSIMA GARA



Tribellini del Cassino durante una seduta di allenamento. Per gli azzurri diciottesimo risultato utile di fila

ha visto esordire Bellucci che nel finale ha avuto una buona chance per colpire. La difesa si conferma la migliore del girone con appena dodici reti incassate. Ora l'obiettivo è tornare subito al successo nel prossimo incontro casalingo in programma domenica con l'Atletico Lodigiani. Intanto Luigi Bianchi non fa più parte dell'organico, l'attaccante è stato ceduto all'Ischia (Serie D).

Nel girone F pareggio senza reti anche per il Sora sul campo del Notaresco, fanalino di coda. Un passo indietro in termini di prestazione rispetto alla domenica precedente, dove era arrivata la beffa nel finale. Bianconeri che continuano a stentare in fase offensiva nonostante i nuovi innesi. La classifica resta preoccupante con 20 punti e in piena lotta per non retrocedere. Il prossimo match sarà giocato a porte chiuse e contro l'Arcezzano in una partita sempre calda sarebbe stato necessario il supporto del pubblico. «L'impegno - afferma mister Schettino - non è di certo mancato. Quando si muove la classifica va sempre bene, di certo non siamo soddisfatti perché ci aspettiamo sempre qualcosa in più. Domenica scorsa abbiamo preso rete al 90' e non eravamo contenti, non lo siamo nemmeno dopo questo pari ma almeno qualcosa si è mosso. La partita è stata macchia contro un avversario che aveva assoluto bisogno di punti. Si devono giocare le partite sempre con grande intensità altrimenti è normale che facciamo fatica. Ripartiamo da questo risultato e ci prepariamo al prossimo impegno casalingo».

Antonio Tortolano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lavinia Sambuco, sciatrice di Guarcino, seconda classificata nella gara disputata in Abruzzo

Slalom, argento per Sambuco. Podio sfiorato da Sarra

SCI

Argento per la sciatrice di Guarcino Lavinia Sambuco al Trofeo Caffè Cialdoro, un passo dal podio l'alatrense Michela Sarra. Il II Trofeo Caffè Cialdoro ha inaugurato il calendario agonistico del comitato regionale Lazio-Sardegna della Federazione italiana sport invernali. Sulla pista Leone di Campo Felice, in Abruzzo, circa centocinquanta atleti hanno preso parte al primo vero test stagionale, uno slalom speciale articolato su due manche organizzato dallo Sci club Livata. Se la passerella del vernissage stagionale se la sono presa i giovani atleti dello Sci Club Livata, non sono mancati risultati significativi per gli atleti ciociari. La stellina di Guarcino, Lavinia Sambuco, ha ottenuto un ottimo secondo posto dietro la reatina Maria Vittoria Ranalli e davanti all'altra compagna di team, Gaia Esposito. Podio sfuggito per soli 17 centesimi alla promettente sciatrice di Alatri Michela Sarra, dello Sci club Orsello. Man bassa di successi

hanno fatto gli atleti del Mm Crew Ski di Guarcino che si sono imposti con Alfredo Nanni (categoria ragazzi), Chiara Braccaglia e Andrea Piccone (giovani) il campione italiano "Children 2024" al suo battesimo nella categoria superiore. Per il team del coordinatore tecnico Mizzoni pioggia di successi anche tra i più piccoli con Serena Mingrone (U10 F), Riccardo Abruzzetti (U10 M), Ascanio Ermini (U11 M), Ludovica Orsomando (super baby F). Alla fine delle gare il presidente del comitato regionale Fisi Lazio e Sardegna, Andrea Ruggeri, ha espresso tutta la sua soddisfazione per la riuscita della manifestazione: «Tanta partecipazione, con atleti provenienti anche da altre regioni, e il livello tecnico sicuramente molto alto hanno ripagato gli sforzi organizzativi di questi giorni. Devono ovviamente plaudire i ragazzi del nostro Comitato per quanto hanno dimostrato in pista e lo sci club Livata per la perfetta cura di ogni dettaglio della manifestazione».

Am. Mag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

ICS

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

Presentata la Corsa rosa
Il Giro parte dall'Albania
Gran finale a Roma
di **Marco Bonarrigo**
alle pagine 50 e 51



Los Angeles brucia
Nello stadio
dei soccorsi
di **Matteo Persivale**
a pagina 14

Tra America e Ue
**UN RUOLO
(POSSIBILE)
PER L'ITALIA**
di **Ernesto Galli della Loggia**

Il forte legame personale che Giorgia Meloni intrattiene con la nuova amministrazione degli Stati Uniti suscita in Italia molte preoccupazioni. Ci si chiede infatti se un tale legame, insieme alla notoria aggressività di Donald Trump nei confronti della Ue, non possa compromettere il nostro rapporto con Bruxelles. Personalmente una tale domanda mi sembra soprattutto la spia della natura che troppo spesso hanno avuto i nostri rapporti con l'Europa, improntati a una timidezza molto somigliante alla subalternità. Specie a partire dalla riunificazione tedesca — cioè da circa trent'anni, complice anche la progressiva debolezza politica del nostro Paese determinata dalle rovinose scelte d'indebitamento dell'ultima parte del '900 — l'Unione europea ha visto un'egemonia di fatto franco-tedesca. In quale misura in tutti questi lunghi anni Parigi e Berlino sono riuscite a favorire la trasformazione della Ue in un effettivo soggetto politico — ad esempio nell'ambito cruciale della difesa e degli affari esteri, cioè ad affrontare la questione chiave per il suo futuro — è materia di forti dubbi. Che spero sia ancora consentito esprimere senza per questo essere condannati alla Geenna dell'antieuropismo. E tuttavia, come si sa, l'Italia ha sempre accettato senza fiatare la leadership franco-tedesca: a dispetto dei suoi mediocristissimi risultati e nonostante che la Commissione di Bruxelles non abbia mai prestato pressoché alcuna particolare attenzione al Mediterraneo e ai Paesi della sua sponda afro-asiatica; non abbia mai considerato né l'uno né gli altri come un focus significativo della sua azione.

continua a pagina 38

1942-2025 Addio a Toscani, ha scosso un Paese



Un autoritratto di Oliviero Toscani, il fotografo scomparso ieri. Era nato a Milano il 28 febbraio 1942

Foto e battaglie di un genio

di **Elvira Serra**
Fino all'ultimo ha potuto ascoltare le canzoni che amava, quelle di Bob Dylan e di Lucio Dalla. Oliviero Toscani è morto, ieri, a Cecina. Un anno e mezzo fa gli era stata diagnosticata l'amiloidosi.

a pagina 16

L'INTERVISTA LUCIANO BENETTON
«Ha allargato i confini»
di **Daniele Manca**
Luciano Benetton ricorda il grande fotografo: «Era un mio punto di riferimento».

a pagina 17

Guerra Oggi Israele vota la bozza su cessate il fuoco e ostaggi

Tregua a Gaza, piano Usa-Qatar: l'ora dell'accordo

La spinta di Biden. Attesa la risposta di Hamas

di **Giusi Fasano**
Sempre più vicina la tregua per Gaza. Stati Uniti e Qatar spingono per l'intesa.

alle pagine 2 e 3

ALLO STUDIO DEL GOVERNO
Scudo penale per gli agenti in servizio

di **Marco Cremonesi**
Allo studio del governo una modifica al ddl sicurezza per introdurre uno scudo penale che possa tutelare le forze dell'ordine in servizio. Si interverrà in modo da evitare a poliziotti e carabinieri i tempi lunghi dell'indagine e la sospensione dal servizio stesso e dallo stipendio.

a pagina 11

GIANNELLI

MA COME PUÒ ESSERE CHE NORDIO DA MINISTRO DICA COSE DIVERSE DA QUELLE CHE DICEVA DA MAGISTRATO?
E' LA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE?

«SU BERLUSCONI E DELL'UTRI SOLO PATTUME»
Caso Report, l'ira di Marina

di **Baccaro e Di Caro** *a pagina 12*

Modena No all'ergastolo. Le motivazioni un caso politico

Uccise moglie e figliastra La sentenza choc: va capito

Buferà sulla sentenza della Corte d'Assise di Modena che per un doppio femminicidio non ha comminato l'ergastolo (ma 30 anni) poiché ha ravvisato «motivi umanamente comprensibili» nelle motivazioni dell'assassino. Frase che ha suscitato sdegno bipartisan della politica. E di «elementi preoccupanti» ha parlato la ministra della Famiglia Roccella.

alle pagine 18 e 19
Caccia, Lanzilli

DATARO

I conti Alitalia dal 2000 e quei 25 miliardi bruciati

di **Milena Gabanelli e Andrea Priante**
Alitalia, dal 2000 ad oggi l'incapacità di gestione ha bruciato 25 miliardi di euro tra perdite, debiti, prestiti mai restituiti e cassa integrazione.

a pagina 43

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Il suo posto nel mondo

Dopo che i giudici lo hanno assolto, Alex Cotoia ha detto che dovrà trovare il suo posto nel mondo. Ha compiuto un omicidio terribile e forse inevitabile. Ha ucciso il padre, violento e manipolatore, che tormentava i figli e infieriva sulla moglie. Certo, il numero impressionante di coltelli e di coltellate con cui lo ha fatto tradisce accanimento e rancore, ma i giudici devono averli ritenuti giustificati, o comunque indotti, dal contesto tragico e dal supplizio di un'adolescenza trascorsa inerme accanto a un mostro. Molto prima dei giudici, lo avevano già assolto sua madre e suo fratello. C'è una foto che li ritrae mentre lo baciano in simultanea sulle guance. È anche per loro, soprattutto per loro, che Alex ha fatto quello che ha fatto. Non è stata una ven-



detta, la sua, è stato un sacrificio. Ha scelto di mettere a repentaglio il bene più prezioso, l'integrità della sua anima, per la salvezza della piccola comunità che riponeva in lui le sue speranze.

Ci sono situazioni estreme, addolora dirlo, in cui la legge dello Stato non riesce a garantire l'incolumità dei suoi protetti. Alex si è caricato sulle spalle il peso di una colpa immane, ma lo ha fatto per gli altri, per le persone a cui voleva bene. Il pensiero della loro gratitudine, cristallizzata per sempre in quella foto, servirà a rincuorarli nelle notti in cui i fantasmi torneranno a visitarli. Ha tolto una vita, ma per salvarne altre due. Non gliene resta da salvare che una, la sua.

CLAUDIO BARBIERI
DUE MENTI UN SOLO CORPO

LA LOGICA
STRATEGIE E INVESTIMENTI DI MARKETING

europe media



MEDIO ORIENTE

Gaza verso la tregua

Si sblocca la trattativa per il rilascio degli ostaggi israeliani e il cessate il fuoco nella Striscia. I colloqui decisivi tra l'inviato di Trump, il Mossad e il primo ministro del Qatar al Thani

Biden: intesa vicina. Attesa per Hamas, decide il fratello di Sinwar

L'accordo in tre fasi per il cessate il fuoco a Gaza e la liberazione degli ostaggi sembra ormai vicino. Non è la prima volta che si respira ottimismo, ma questa volta è diverso: la trattativa viene condotta in prossimità del cambio di inquilino alla Casa Bianca, Joe Biden se ne va e pretende un risultato, Donald Trump entra e promette di «scatenare l'inferno» se i rapiti non saranno liberati immediatamente. La risposta di Hamas è affidata al fratello dell'ex leader Sinwar.

di **Baroud, Caferri, Tercatin e Tonacchi**
● alle pagine 2, 3 e 4



▲ Il confine La Striscia vista da Israele

Il piano del governo

Uno scudo giudiziario per le forze di polizia

Il caso

Che disastro Agrigento capitale della cultura

di **Brunetto e Sabella**
● a pagina 24

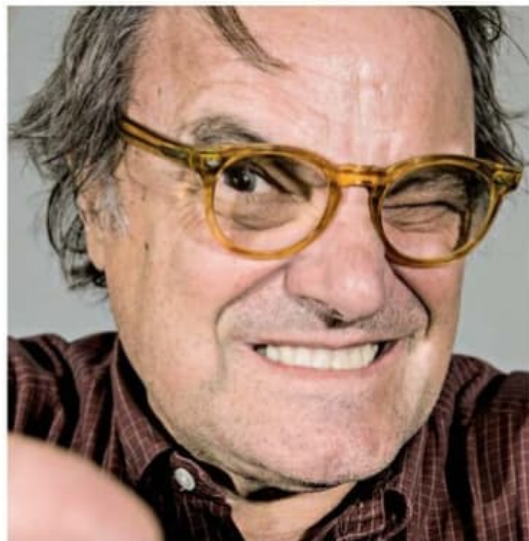
Uno scudo per le forze dell'ordine. Una legge per garantire la massima tutela ad agenti coinvolti in possibili reati durante il servizio. Che eviti loro, di fronte a evidenti prove a discolora, di finire iscritti nel registro degli indagati. Ecco il piano, secondo quanto riferiscono fonti qualificate, a cui lavorano in queste ore il ministero della Giustizia e l'ufficio affari giuridici della Presidenza del Consiglio.

di **Carta, Ciriaco, Foschini e Ziniti** ● alle pagine 6 e 7

L'addio

Oliviero Toscani la rivoluzione dello sguardo

di **Francesco Merlo**



Se poi scopri che Dio esiste? «Lo fotografo e te lo mando per WhatsApp». Rideva di tutte quelle interviste e «da moribondo» che si era messo a rilasciare: «Quando davvero morirò, di me diranno: ma Toscani non era già morto?». Il faccione smagrito e non rasato, la luce giallo-arancione smorzata, la maglietta stazionata, l'espressione da «poverocristo»: era ancora e sempre Oliviero il regista di sé stesso.

servizi di **Bocci e De Santis**
con un commento di **Chiara Valerio** ● da pagina 12 a pagina 17

Quel bambino con la Leica di papà Fedele

di **Michele Smargiassi**
● a pagina 16

Luciano Benetton "Senza di lui non mi diverto"

di **Walter Galbiati**
● a pagina 17

L'Inps e le pensioni integrative salto nel buio

di **Tito Boeri**
e **Mario Padula**

Il falso allarme lanciato dalla Cgil sull'adeguamento dell'età pensionabile all'aspettativa di vita (è quanto previsto dalla legge vigente e l'Inps quando fa simulazioni su pensioni future non può che attenersi alle proiezioni Istat, altrimenti darebbe informazioni sbagliate) rischia di far passare in secondo piano una norma introdotta nella legge di bilancio per il 2025. Ci riferiamo alla possibilità offerta ai lavoratori assunti a partire dal 1° gennaio 2025 di versare all'Inps fino al 2% del proprio salario come contributi previdenziali aggiuntivi potendo dedurre il 50% di questi importi dal reddito imponibile. Il provvedimento non sembra destinato ad avere un grande impatto. Oggi i contributi previdenziali tra quota del lavoratore, del datore e accantonamenti per il Tfr raggiungono il 40% della busta paga. Quindi improbabile che molti lavoratori intendano versare altre quote del proprio stipendio all'Inps. Ma c'è un aspetto del provvedimento molto preoccupante. La norma non dice come verranno utilizzati questi contributi. In quale fondo verranno versati? Quale sarà il loro rendimento, a quale tasso saranno capitalizzati? Tutto viene demandato a un successivo decreto del ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il ministero dell'Economia. Una decisione molto importante viene in questo modo delegata al governo, sottraendola al Parlamento, nel silenzio generale.

● continua a pagina 35

La polemica

"Comprensibile" la sentenza sul femminicidio

di **Michela Marzano**

Motivi unanimemente comprensibili? Per la Corte d'assise di Modena sarebbe unanimemente comprensibile il fatto che un uomo uccida la moglie e la figlia di lei. Comprensibile che, dopo il duplice assassinio, chiami il suo avvocato e vada al bar del suo paese.

● a pagina 35
con un servizio di **Baldassarro**
● a pagina 23



Rimadesio



LA STAMPA

MARTEDÌ 11 GENNAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.13 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it



SUL CESSATE IL FUOCO ATTESO IL VIA LIBERA DEFINITIVO DA HAMAS CHE DEVE ANCORA FORNIRE LA LISTA DEI RAPITI

“Guerra a Gaza, l'ora della tregua”

Ritiro dalla Striscia e scambio tra prigionieri-ostaggi in tre fasi. Biden: abbiamo informato Trump

IL COMMENTO

Perché la vera pace resta ancora lontana

NATHALIE TOGCI

Un accordo sul cessate il fuoco nella Striscia di Gaza dovrebbe essere imminente. Lo abbiamo sentito dire innumerevoli volte negli ultimi mesi, ma stavolta potrebbe essere vero. In cosa consiste questa possibile intesa, perché arriva ora, dopo 15 mesi di guerra, e quali potrebbero essere i risvolti in Medio Oriente?



Il piano per il cessate il fuoco a Gaza è rimasto pressoché invariato negli ultimi tempi. A grandi linee si tratta di un accordo in tre fasi. La prima, della durata di 45 giorni, vedrebbe la liberazione degli ostaggi civili e di donne militari israeliane da parte di Hamas, in cambio della scarcerazione di detenuti palestinesi con un rapporto di circa uno a dieci, e del ritiro militare israeliano dai centri urbani di Gaza, dalla strada costiera della Striscia e possibilmente dal corridoio Filadelfia con l'Egitto. - PAGINA 3

IL RACCONTO

“Ho perso le gambe per filmare l'orrore”

FRANCESCA MANNOGGHI

Il telefono di Abdallah Al Haj è pieno di immagini e filmati di Gaza. Non solo le case in pezzi, le scuole e gli ospedali distrutti e le strade in rovina. I video di Abdallah sono pieni di vita, ci sono le spiagge di Al-Shati, i mercati e gli studenti. Abdallah al Haj è un giornalista e filmmaker, ha lavorato per il giornale Al-Quds e poi, dal 2011, ha collaborato con Unrwa. - PAGINA 4



FABIANA MAGRÌ, ALBERTO SIMONI

Se Hamas sta per accettare le condizioni negoziate a Doha nell'ultimo round di colloqui si deve agli “avvertimenti” che Donald Trump e il suo prossimo staff hanno minacciato pubblicamente tre volte nelle ultime settimane. - PAGINE 2-5

Formica: attenta Giorgia Donald vuole solo clienti

Fabio Martini

LA POLITICA

Stretta sulla sicurezza Meloni stoppa Salvini

GRIGNETTI, MALFETANO

Gli ultimi episodi di violenze di piazza agli occhi della maggioranza sono diventati un propellente fortissimo al Ddl Sicurezza. Approvato alla Camera a ottobre scorso, il suo iter al Senato non era stato proprio fulmineo. CARBATELLI. - PAGINE 6-9

Lo Russo: no agli sceriffi la povertà non è reato

ANDREA JOLY

«La sicurezza, per il centrosinistra, è una priorità». Stefano Lo Russo, sindaco di Torino e neo coordinatore dei primi cittadini del Pd, entra così nel dibattito sul Ddl Sicurezza. In chi nasce il “modello Torino” per contrastare l'emergenza. - PAGINA 8

MORTO A 82 ANNI IL GRANDE FOTOGRAFO. LE CAMPAGNE PROVOCATORIE, LA POLITICA: UNA VITA AL MASSIMO

Paradisi Toscani

GIULIA ZONCA

Chiamatemi paradosso
OLIVIERO TOSCANI

“Ha preso a calci gli spot”
FILIPPO MARIA BATTAGLIA

IL WELFARE

In pensione più tardi l'Inps ha ragione e adesso il governo deve dire la verità

VERONICA DE ROMANIS

IL RAPPORTO

dati INPS



Fonte: ISTAT, RAPPORTO SVILUPPO E WELFARE

Ancora una volta si è persa l'occasione di raccontare la verità sulle pensioni. Nei giorni scorsi, l'Inps ha rivisto al rialzo l'età di uscita dal mercato lavoro. - PAGINA 12

ACCOLTELLÒ IL PADRE

L'assoluzione di Alex “Mi rifaccio una vita”

ELISA SOLA

«Vorrei soltanto un po' di serenità. E normalità. Pensare con calma se proseguire gli studi. Pensare a qualcosa che io possa fare con passione. Portare a spasso la mia cagnolina Zoe». Alex ha 22 anni. Ha ucciso il padre a 18. Ieri l'assoluzione nell'Appello bis. - PAGINA 15

LA SENTENZA DI MODENA

Uccidere la moglie non è (mai) umano

VIOLA ARDONE

Da scrittrice non riuscirei ad accettare l'aggettivo “umano” al sostantivo “omicidio” o nel caso specifico “femminicidio”. Non ci riuscirei se non per creare un ossimoro, una figura retorica che si basa sulla giustapposizione di termini dalla valenza semantica opposta. - PAGINA 23

BUONGIORNO

Una delle frasi più stupide dei nostri tempi è quella secondo cui la cittadinanza gli immigrati se la devono meritare. Sarebbe anche corretto, non fosse che a noi è toccata in sorte senza alcun merito, e sempre che sia buona una sorte da condividere con italiani di destra e sinistra con dotazioni intellettuali così pregevoli: dopo gli scontri di piazza dell'ultimo fine settimana, dal ministero dell'Interno si è ipotizzato un complotto di sinistra teso alla «destabilizzazione del quadro politico», mentre il sindaco di Bologna ha ipotizzato un complotto di destra teso a «raccogliere consenso puntando sulla tensione». Esucide in capo a settimane - dalla morte di Ramy inseguito dai carabinieri a Milano - nelle quali la destra ha accusato la sinistra di essere contro le forze dell'ordine anche quando hanno ragio-

Come Yehia

MATTIA FELTRI

ne, e la sinistra ha accusato la destra di proteggere le forze dell'ordine anche quando hanno torto. Però la sinistra ha accusato la destra di essere contro gli immigrati anche quando hanno ragione, e la destra ha accusato la sinistra di proteggere gli immigrati anche quando hanno torto. Un quadro impeccabile. Però, in questo florilegio di intelligenza, ha stonato Yehia, il papà di Ramy - l'unico che avrebbe il diritto di sragionare - per dire che nessuno deve usare violenza in nome di suo figlio, che bisogna cercare giustizia e non vendetta, che ci penserà la magistratura a trovare la verità, che la ricerca della verità non contempla l'odio e che i carabinieri tutelano la nostra sicurezza anche se alcuni di loro sbagliano. Più che Yehia diventasse italiano, vorrei che gli italiani diventassero come Yehia.

Gvarallo
 Monete e Lingotti d'Oro
 TORINO

www.cambiovarallo.it

CAFFÈ COSTADORO
 TORINO 1890

SOLO NEI MIGLIORI BAR



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Martedì 14 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 13
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Anziché € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in poche parole"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2015

SI DA BIDEN E TRUMP
Gaza, si riparla di tregua: "Intesa Israele-Hamas"



○ ZUNINI A PAG. 9

I DISASTRI DI SALVINI
Treni, nuovi guai Pnrr: piani vecchi e nulla sui "nodi"

○ DI FOGGIA E RONCHETTI A PAG. 6

I CONTI DI POLITICI E VIP
Intesa: il bancario "spione" non era solo, altri indagati

○ MASSARI E PACELLI A PAG. 7

PARENTI DELLE VITTIME
"Libero a Natale il killer mafioso che uccise papà"

○ PIPITONE A PAG. 14

CASTA D'ABRUZZO
Pescara: l'assegno di ricerca con fondi al figlio del sindaco

» Antonio D'Amore

L' Abruzzo sta avanti. Talmente tanto che, prima ancora che veda la luce la "Nuova Pescara", cioè il Comune da 200 mila abitanti che nascerà nel 2027 dalla fusione tra Pescara, Montesilvano e Spoltore, già si preoccupa della "riorganizzazione delle prestazioni in favore delle persone con disabilità". Impegno lodevole, certo, anche se sfuggono i motivi.

A PAG. 13



GUERRA La Commissione annuncia aiuti per cibo e sanità
Kiev attacca l'ultimo gasdotto e l'Ue le regala altri 148 milioni

■ Dopo il sabotaggio dei Nord Stream 1 e 2 e la chiusura del condotto sotto l'Ucraina, i russi intercettano droni sull'unica via che oggi trasporta il metano da Est a Ovest: il TurkStream



○ CARIDI A PAG. 8

DL SICUREZZA IL GOVERNO: NON SIANO PIÙ INDAGATI PER ATTO DOVUTO

Uno scudo agli agenti anche per gli omicidi



PROCURE AGGIRATE
MANTOVANO PREPARA UNA NORMA CHE LEVA LE INDAGINI AI PM PER DARLE AI PG E NON FAR ISCRIVERE NEL REGISTRO LE FORZE DELL'ORDINE

○ SALVINI A PAG. 2-3

SECURITARISMO A MILANO, ROMA E NAPOLI
Modello Calvano: Meloni si prende le città per la campagna elettorale

○ DE CAROLIS, D'ONGHIA, GIARELLI, MANTOVANI E RODANO A PAG. 4-5

RICHIESTA DI REVISIONE
Mostro di Firenze: "Nuovo processo, ci fu un solo killer"



○ GRASSO A PAG. 15

- LE NOSTRE FIRME**
- Fini Disuguaglianze peggio di sempre a pag. 11
 - Orsini Gaza: governo della vergogna a pag. 11
 - Arlacchi Trump, l'impero coloniale a pag. 17
 - Gavezani Wojtyla, la pista armena a pag. 16
 - Scanzani Renzi-party: a scuola di flop a pag. 11
 - D'Onghia Povertà educativa e tagli a pag. 5

CONTROCORRENTE
Addio Oliviero Toscani, maestro dell'irriverenza



○ SOMMI A PAG. 18

La cattiveria
Sono andato sul sito dell'Inps per calcolare quando andrò in pensione. La risposta: "Quale pensione?"

LA PALESTRA/GIANCARLO GISMONDO

Fascisti su Marte

» Marco Travaglio

La serie *M - Il figlio del secolo* è molto ben fatta. Un poliziotto, stitico, noioso e sconnesso, forse. Ma tecnicamente impeccabile per cast, interpretazioni, regia, ambientazioni, musiche, spettacolo. Ha un solo difetto: ci racconta un uomo che non è Benito Mussolini, ma la sua macchietta, e un movimento che non è il vero fascismo, ma la sua caricatura. Si dirà: inevitabile, è una fiction di intrattenimento, per giunta ispirata a un romanzo, quello di Antonio Scurati. Ma allora è meglio precisare che è roba di fantasia, chiamando il protagonista Bonito Napoloni come nel *Grande dittatore* di Chaplin, Ermanno Catenacci come il personaggio di Bracardi, Gaetano Maria Barbaresi come quello di Guzzanti in *Fascisti su Marte*. Il rischio è che chi vede la serie pensi che il duce e i personaggi storici che gli ruotano attorno fossero davvero così: marionette, parodie e sagome da teatro del pupo del grottesco. Evadano a cercare conferme, trovandole nel romanzo di Scurati, anziché documentarsi sui veri libri di storia di studiosi come Renzo De Felice, Emilio Gentile, Denis Mack Smith, Nicola Tranfaglia, Gianni Oliva, Angelo D'Orsi e altri, o di divulgatori alla Indro Montanelli, Giorgio Bocca, Arrigo Petacco.

Mai come in questo momento di amnesie e revisionismi, dove la boss di AfD si permette di dire a Musk senza tema di smentite che Hitler era un comunista (infatti ne sterminò a migliaia), servono precisione e profondità storica, non barzellette, scenette e banalizzazioni un tanto al chilo. Mussolini non era una macchietta, era un personaggio serio e tragico: non sporgeva il mento e la mascella quando teneva in braccio i suoi bambini, non passava tutto il tempo a trombare, a sproloquiare idee confuse e a far menare il prossimo, non faceva il dito medio in piena Camera, non diceva "Make Italy great again" perché non conosceva Trump (e, a scanso di equivoci: sua sorella si chiamava Edvige, non Arianna), Gabriele D'Annunzio a Fiume non aveva il tavolo lunghissimo di Putin per tenere le distanze da Benito al posto di Macron (purtroppo sconosciuti al Vate). Margherita Sarfatti non era solo l'amante infoiata che parla come la Vanoni, ma una intellettuale, artista e mecenate. Marinetti non era un pagliaccio vestito come Totò a Capri fra gli esistenzialisti, che siede in terra nel salotto della Sarfatti e declama *Zang tumb tumb* come un deficiente spiritato: è il fondatore di un'avanguardia artistico-culturale che segnò tutto il secolo e a cui tuttoggi si ispira la *performance art* e si dedicano studi e mostre (l'ultima a Londra). Re Vittorio Emanuele III non era il nanerottolo smarrito che si inerpica su un inesistente trono a Montecitorio con le gambette a penzolini e parla come la Littizzetto.

SEGLUE A PAGINA

La mossa anti-Cina
La guerra dei chip
Stop Usa all'import
per l'IA, allarme Ue
Rosana a pag.16



Australian Open
Il Re leone è tornato
Sinner in forma Slam
batte Jarry in tre set
Martucci nello Sport



L'icona della black music
The Weeknd
nuovo disco
e nuovo nome
Marzi a pag.22



L'editoriale
LA CRISI
INGLESE
UNA LEZIONE
PER L'EUROPA
Angelo DeMattia

Non esistono pastigratis: è un principio che bisogna avere sempre presente, anche per conseguire e mantenere la stabilità finanziaria. Il bilancio dello Stato è fondamentale per la formazione delle aspettative, per un contesto di certezze. Parla, perciò, anche all'Unione e a noi ciò che sta avvenendo al di là della Manica a prescindere da come potrà evolvere e, prima ancora, evoca vicende passate di attacchi alla sterlina che stimolano sempre un'utile riflessione. Si può dire che l'incipiente instabilità finanziaria inglese costituisca per gli altri Paesi un "de te fabula narratur", nel caso si commettano analoghi errori. E ciò anche perché non si tratta di un Paese lassista. Ciononostante, la Gran Bretagna è caduta in difficoltà. In particolare, è il governo di Liz Truss quello oggi più rammentato: una massiccia operazione di riduzione delle imposte senza chiarezza su corrispondenti tagli della spesa creò una instabilità con un'impennata dei rendimenti dei titoli pubblici che costrinse Tesoro e Banca d'Inghilterra a intervenire urgentemente. Fu la fine di quel governo e la sostituzione con quello, del pari conservatore, di Rishi Sunak.

Le elezioni hanno successivamente sostituito i conservatori con i laburisti del premier Keir Starmer con una valanga di voti, un consenso che, questa volta, sembrerebbe raffreddato dai 40 miliardi di nuove imposte a fronte dei quali la spesa pubblica aumenterebbe in maniera (...)
Continua a pag. 15

Gaza, l'accordo per la tregua mai così vicino

► Hamas verso il sì all'intesa Piano in tre fasi

ROMA La tensione a Doha è alta ma la tregua per Gaza non è mai stata tanto vicina. Hamas verso il sì al piano, che prevede il ritorno a casa di 33 ostaggi e 1.300 detenuti palestinesi. Biden: «A un passo dalla firma».
Genesi e Vita alle pag. 2 e 3

L'analisi

L'ultimo ostacolo il controllo del territorio

Marco Ventura

L'accordo è pronto, ma non la pace a Gaza.
A pag. 3

Danni per 250 miliardi, aiuti dal governo federale

La polvere antifiame è tossica per Los Angeles un altro incubo

NEW YORK Non si calma il vento che alimenta i roghi iniziati martedì scorso a Los Angeles. Si stimano 250 miliardi di danni. E c'è una nuova



minaccia, per la salute, che arriva dalle sostanze (tossiche) usate per spegnere le fiamme.
Gualtiero Paura a pag. 14

25 anni dalla morte

Omaggio a Craxi «Difese il primato della politica»

ROMA Reduci della prima Repubblica (e non solo) al Senato per ricordare Bettino Craxi. «Fu uno statista, riconosce il suo ruolo».
Sorrentino a pag. 9

Schermo penale per gli agenti

► Il governo prepara una misura per le forze dell'ordine coinvolte nei disordini. Piantedosi: gli antagonisti cercano lo scontro. Meloni apre a modifiche al ddl Sicurezza. Molotov contro una caserma dei carabinieri

1942-2025 Si è spento il grande fotografo: narrò la società che cambia



Toscani lo scandalo come arte

La testimonianza COSÌ COMBATTO LO STESSO MALE Carlo Ottaviano

Oliverio non ce l'ha fatta. Se lo sentiva già in agosto quando (...)
Continua a pag. 15

Oliverio Toscani con una delle foto più celebri Arnaldi alle pag. 10 e 11

ROMA Allo studio uno scudo penale per gli agenti che intervengono nelle piazze. **Bechis, Errante, Guasco e Mozzetti** alle pag. 4 e 5

Uccise il padre violento per difendere la madre Assolto nell'appello bis

► La donna era vittima di continui abusi Alex Cotoia: «Non ci ha aiutato nessuno»

ROMA Alex Cotoia è stato assolto dalla Corte d'Appello di Torino. Nell'aprile del 2020, appena 18enne, uccise con 34 coltellate il padre, Giuseppe Pompa, per difendere la madre al culmine di una lite. Confermata dunque la sentenza di primo grado, dopo che la Cassazione aveva disposto l'Appello bis. Lui: «Siamo stati lasciati soli. Ora vorrei dare una mano sensibilizzare i giovani».
Di **Blasi Pace Troili** a pag. 12

La sentenza Doppio femminicidio ma senza ergastolo: «Motivi comprensibili»
ROMA Ha ucciso la moglie e sua figlia. Condannato a 30 anni i motivi del doppio femminicidio sono «umanamente comprensibili».
Pozzi a pag. 13

I disagi ai viaggiatori



Ritardi, Fs si scusa E in estate promette lo stop dei cantieri

ROMA Ferrovie «ha rinnovato la sue scuse» per il caos registrato nel weekend a Milano. E, per evitare disagi, ad agosto saranno interrotti i cantieri sui binari più utilizzati dagli italiani per andare in vacanza.
Pacífico a pag. 17

COLLECTION SPRING SUMMER 2025
BRIGLIA1949.COM

BRIGLIA
• 1949 •

Il Segno di LUCA

LEONE, NIENTE TI FERMA



La Luna arriva nel tuo segno e porta con sé l'energia battagliera e dinamica dell'opposizione tra Plutone e Marte, a cui è congiunta. Vitale e combattivo, ti senti pronto a mangiarti il mondo, forte anche di una sintonia interiore con quello in cui credi e che dà un senso alla tua vita. C'è una grande tensione, ma la configurazione la rende costruttiva grazie a un gioco di aspetti che ti consentono di metterla a frutto nel lavoro. **MANTRA DEL GIORNO** La tensione è energia da orientare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 15



NON SI FERMA L'ESCALATION CONTRO CHI INDOSSA UNA DIVISA ASSALTO ALLE CASERME DEI CARABINIERI

Dopo le due di Torino, è stata colpita con una molotov quella di Borgo San Lorenzo nel Mugello. Nelle sommosse di Roma e Bologna una ventina di feriti tra le forze dell'ordine. Il pretesto è la morte di Ramy a Milano. E ora il fronte della tensione si sposta negli atenei

di FABIO AMENDOLARA

■ Dopo Torino, nuovo raid su una caserma: stavolta, un edificio dei carabinieri nel Mugello, colpito da una molotov. Intanto, sono stati identificati 60 violenti che hanno ferito agenti a Roma e Bologna. Timori per le imminenti proteste negli atenei.

a pagina 2

ALESSANDRO RICO

a pagina 3

IL COLLE TACE ANCORA

UNA LEGGE PER CREARE UNA POLIZZA A TUTELA DEGLI AGENTI

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ieri mi sono chiesto se Sergio Mattarella non avesse nulla da dire a proposito delle aggressioni di poliziotti e carabinieri dopo il caso Ramy. Da Torino a Bologna, (...)

segue a pagina 3

QUELLE FRASI DI FUOCO

Pd ambiguo sulle violenze È la solita doppia morale

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Dice molto bene Ely Schlein quando dichiara che la morte di Ramy Elgami non va strumentalizzata a fini politici. Dice bene, (...)

segue a pagina 3

Gentiloni trova lavoro a «Repubblica» «Più censura per tutti, a partire da Musk»

CLAUDIO ANTONELLI a pagina 9



8 GIORNI IN CLINICA

Ursula regina dell'opacità Nascosto anche il suo ricovero

MADDALENA LOY a pagina 8

A SPESE NOSTRE

Rispunta Di Maio: vuole l'incarico bis come inviato Ue al nulla

FRANCESCO BONAZZI a pagina 8

Indagine sulle morti improvvise tra i giovani

La Regione Toscana si «accorge» di un fenomeno più volte denunciato dalla «Verità» anche attraverso interviste a medici legali. Molti rilevavano l'impennata a seguito della campagna di vaccinazione a mRNA

STRETTA SUI CHIP, NVIDIA «CHIAMA» DONALD Sgambetto americano alla Cina nella gara all'Intelligenza artificiale

di MARTINO CERVO



■ Con un colpo di coda muscolare, l'amministrazione Biden cala il martello della geopolitica sull'Intelligenza artificiale e, negli ultimi

suoi giorni di vita, annuncia un massiccio pacchetto di restrizioni sull'export dei tasselli al cuore di tutta la grande accelerazione computazionale che va sotto il nome di Ia: i chip. La mossa è esemplificativa del nuovo mondo in cui (...) segue a pagina 15

AI FUNERALI DI CARTER: «KAMALA ORRIBILE» Il «pissi pissi» di Obama con Trump «Farai meglio di Biden, vediamoci»

di GIORGIO GANDOLA



■ «Ho fatto il possibile per aiutarla, ma (Kamala) era orribile». «Hillary mi odia ancora, non mi perdonerà mai». «Congratulazioni

presidente». «Grazie, lo sono per la seconda volta». Risata. «Dobbiamo incontrarci. Io domani vado in Florida a giocare a golf». Seduti l'uno accanto all'altro, Barack Obama e Donald Trump riescono a trasformare il funerale (...) segue a pagina 11

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ La Regione Toscana ha finalmente deciso di indagare e agire per tenere sotto controllo i casi di morti cardiache improvvise che colpiscono persone sotto i 50 anni. La proposta di legge regionale affronta un tema denunciato più volte sulle pagine della Verità, ma che è sempre stato ignorato, nonostante gli allarmi di molti medici legali. a pagina 7

L'ASSURDA VICENDA DELLE CARTELLE INVIATE A CHI HA PAGATO NEI TERMINI PRESCRITTI

Per il Fisco hai torto pure quando hai ragione



Toscani, il fotografo geniale e fazioso che difese Benetton persino per il crollo del ponte

di GIORGIO GANDOLA

■ Un indiscutibile talento artistico e un fiuto anticipatore sui tempi, a braccetto con l'insossidabile capacità di attovagliarsi con il potere di turno, segnatamente quello progressista. Oliviero Toscani lascia in eredità entrambi i lati della medaglia. a pagina 17

di TOBIA DE STEFANO



■ Un commercialista veronese versa le imposte in extremis, ma nei termini. Le Entrate gli mandano una cartella e spiegano che è un professionista e avrebbe dovuto conoscere i tempi tecnici per gli F24, quindi doveva attivarsi prima. È successo a metà 2024 e il duello continua adesso sulle spese legali. a pagina 19





PER I GIUDICI UCCIDERE LA MOGLIE È «UMANAMENTE COMPRESIBILE»
Cuomo a pagina 19, Della Frattina a pagina 21

AMMAZZÒ IL PADRE VIOLENTO: ASSOLTO «ORA VADO AVANTI CON LA MIA VITA»



Sorbi e Tagliareri alle pagine 18-19

IL BAGNO NEL GANGE DEL POPOLO INDÙ: 200 MILIONI DI PELLEGRINI IN FESTA



Allegrì a pagina 17



RIDICOLO RIDURRE MUSSOLINI A UN FENOMENO DA BARACCONE

di Vittorio Feltri a pagina 9



il Giornale

MARTEDÌ 14 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 11 - 1,50 euro*



www.ilgiornale.it
028 75324071 il Giornale (tel. servizio clienti)

Editoriale
SE LA GIUSTIZIA ORA INTERESSA AGLI ELETTORI

di Augusto Minzolini

Siamo al primo giro di boa per l'approvazione della riforma della giustizia che introduce la separazione delle carriere tra giudici e pm: domani comincerà l'esame a Montecitorio che dovrebbe concludersi tra mercoledì e giovedì, poi ci sarà l'esame del Senato, le doppie letture e infine il referendum nel 2026 che vede già l'Associazione Nazionale Magistrati schierata contro. A conti fatti, insieme all'autonomia, è una delle riforme che l'esecutivo porterà a casa, visto che quella del premierato continua ad essere in bilico per i tempi e difficilmente arriverà in porto in questa legislatura. Un segnale forte quello lanciato dal governo sulla giustizia ma anche con qualche contraddizione. La più grossolana è quella di nominare per sorteggio nei due Csm (quello dei giudici e quello dei pm) anche i membri laici, cioè quelli espressione del Parlamento. Una soluzione paradossale per non dire surreale, perché un conto è usare il metodo della lotteria per i membri togati che sulla carta non dovrebbero far parte di schieramenti partitici o ideologici, un altro è usare lo stesso meccanismo per quelli che dovrebbero essere indicati dai partiti che, per natura, dovrebbero essere espressione invece di aree politiche, culturali e financo ideologiche. Ma così va il mondo: per (...)

segue a pagina 4

ATTESO IL VIA LIBERA PALESTINESE

Gaza, miracolo Trump: cessate il fuoco a un passo

Decisivo il pressing Usa, Biden: «Accordo quasi fatto». Hamas chiede il corpo di Sinwar

Gaia Cesare e Valeria Robecco

L'intesa per lo stop ai combattimenti a Gaza «sta per essere raggiunta». Parola di Joe Biden. Il merito è tuttavia condiviso con Donald Trump, come ha sottolineato il consigliere per la Sicurezza nazionale Usa, Jack Sullivan.

con Micalessin e Zurlo alle pagine 14-15

MARINE LE PEN E IL PADRE

«Cacciai papà dal Fn Me ne pentirò sempre»

De Remigis a pagina 17

IN ZONA SAN SIRO

A Milano spunta l'ennesima moschea

Giannoni a pagina 8

Scomparso a 82 anni

Toscani, il conformista dell'anticonformismo

Amé, Mascheroni e Sacchi alle pagine 12-13



DISCUSSO Oliviero Toscani era malato di amiloidosi

ANCORA FANGO SU BERLUSCONI

Marina sfida «Report» nel nome del padre

La figlia del Cavaliere contro il «pattume mediatico-giudiziario» del programma Rai

Marina Berlusconi sfida e smentisce «Report» sui rapporti di Silvio Berlusconi con Marcello Dell'Utri e la presunta implicazione di Cosa Nostra nell'ascesa al potere, sia imprenditoriale che politico del «Cavaliere»: «Accuse sconnesse ed illogiche». Un repertorio di false notizie usate già altre volte. «Pattume mediatico». Il tentativo di «Report» è screditare l'operato Berlusconi disegnando collegamenti con la mafia già smentiti dagli inquirenti. Forza Italia intanto chiede l'intervento dei vertici Rai. Sigfrido Ranucci replica parlando di «un'inchiesta rigorosa seguita da un milione e mezzo di spettatori».

Borgia e Rio alle pagine 2-3

l'intervento integrale di Marina Berlusconi a pagina 3

L'INCHIESTA DEI PM DI FIRENZE

Quel teorema sui legami mafiosi già naufragato in Tribunale

Manti a pagina 2

all'interno

LE VIOLENZE DI SABATO
Nodo sicurezza, il governo pensa a uno «scudo» per gli agenti

Il governo corre sul ddl sicurezza e studia uno scudo per le forze dell'ordine. Al Senato il testo, che affida a carabinieri e polizia armi più incisive per combattere aggressioni e microcriminalità, è in esame nelle commissioni.

Pasquale Napolitano a pagina 6

GIÙ LA MASCHERA

NATURA MORTA

di Luigi Mascheroni

È morto Oliviero Toscani. Come mi dispiace per lui! Sì, però adesso parliamo di me». Ecco sì, parliamone. Quello di pubblicare sui social la foto di se stessi assieme al morto famoso - dove a volte non si capisce chi dei due sia il morto e chi il sopravvissuto - ormai è un rito. Anche questo funebre. In una società spiritualmente morta, l'autopromozione sfruttando il lutto è una forma di narcisismo necrofilo molto proficua. Ma ieri il fenomeno ha conosciuto un upgrade, molto raffinato. Si è passati dalla banale «foto col morto del giorno» alla più sofisticata «fo-

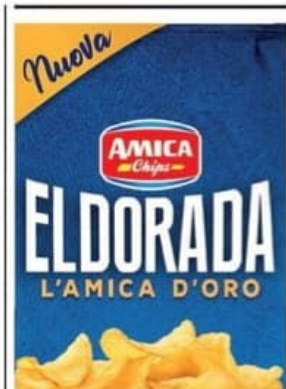


to fatta dal morto del giorno». Dopo il selfie davanti all'incidente col morto e la foto con il morto nella bara, ecco la foto scattata dal fotografo morto dove il morto sparisce e rimane il vivo. Andare oltre l'autoreferenzialità digitale, adesso, sarà davvero difficile.

Tra le foto che giravano ieri sui social scattate dal fotografo morto dove il morto non c'è più e rimangono solo loro, spiccava quella di Maria Elena Boschi, una che sull'esempio di Matteo Renzi da tempo ha trasformato il rito in una moda.

Peraltro lei è una donna così bella che è davvero difficile farla apparire bruttina. Toscani c'è riuscito.

Ma tant'è. A parte pensare che Maria Elena Boschi avrebbe avuto più successo come modella che come politica, rimane il sospetto che a volte tirare fuori la foto con il morto serve a convincerti di essere ancora vivo. Niente di male, di per sé. La cosa non aggiunge niente a chi se ne va. Ma dice molto su chi resta.



INTERVISTA A RICOLFI

«Clima d'odio Certa sinistra non democratica»

Francesco Boezi a pagina 7

IL CASO BOLOGNA

Basta abusi: sui municipi solo il tricolore

Filippo Facci a pagina 8

Leditoriale
L'arrivo di Trump
e l'Europa ferma
nel porto delle nebbie

MARIO SECHI

Mancano sei giorni all'insediamento di Donald Trump, il 47esimo presidente degli Stati Uniti. I mercati sono sempre un buon indicatore di quello che sta succedendo, che cosa segnalano? L'incertezza, nella giornata di ieri abbiamo visto il Nasdaq in rosso, il rendimento dei titoli di Stato americani decollare, il petrolio guadagnare.

Tutti gli investitori stanno cercando di leggere una mappa del domani che ancora non c'è, ma mostra un orizzonte completamente ridisegnato. L'Europa sulla carta geografica appare stretta tra il dragone cinese e l'aquila americana, l'Italia prolungata nel Mediterraneo storicamente si legge come un dominio incastonato nella complessità, tra il Medio Oriente e l'Indo-Pacifico. Le mosse di Trump avranno un impatto sulla nostra vita, così come la reazione degli altri Stati, è ripartito lo scontro tra le grandi potenze. Ne avremo una prova nel discorso dell'Inauguration Day, ma alcune anticipazioni le abbiamo già squadernate: quando Donald Trump dice di voler anettere la Groenlandia e il Canale di Panama, sta puntando il cannocchiale dell'America su due passaggi marittimi, quello a Nord che apre l'Atlantico al Pacifico (in futuro potrebbe essere permanente e non più chiuso periodicamente dai ghiacci) è quello che rende possibile il passaggio da Est a Ovest nella grande via di comunicazione aperta proprio dagli americani. A questo bisogna aggiungere l'idea di annullare i confini del Canada per (ri)costruire un Grande Nord America.

Se solleviamo lo sguardo, l'altro pezzo logico di questo rischio è l'isola d'Inghilterra, mentre sul Pacifico l'anello di congiunzione si allunga fino all'Australia e alla Nuova Zelanda. Fatti i conti, questa "America espansa" corrisponde esattamente ai "Five Eyes", l'alleanza strategica dei "cinque occhi", che riunisce la difesa e le agenzie di intelligence degli Stati che ho appena elencato.

Trump non è un pazzo, come viene dipinto dai media che sembrano incapaci di cogliere i bagliori della storia, ha un disegno dettato dalla contemporaneità e dalla tradizione degli Stati Uniti. I suoi consiglieri hanno in mente un mondo iper-polarizzato, dove si ricompongono blocchi guidati (...)

segue a pagina 13

LA RABBIA DEI POLIZIOTTI

«Vogliono ammazzarci»

Un agente coinvolto negli scontri dei cortei pro-Ramy racconta: «È una guerra, ho visto la morte in faccia. Mai avuta tanta paura»

Torino, Roma, Genova, Trento: la mappa dell'eversione rossa

PIETRO DE LEO, ALESSANDRO GONZATO, TOMMASO MONTESANO, MASSIMO SANVITO alle pagine 2-5

APPELLO DEL SINDACO LEPORE AI MANIFESTANTI VIOLENTI



Sfasciano Bologna e lui li invita in Comune

FABIO RUBINI a pagina 5

EFFETTO CECILIA SALA: I SONDAGGI PREMIANO IL CENTRODESTRA

Boom di consensi per il governo

Dati Youtrend: in un mese le valutazioni positive sull'esecutivo crescono di 9 punti

ELISA CALESSI a pagina 7

➔ NUOVA FIRMA DI REPUBBLICA

Gentiloni ha già trovato un altro lavoro

DANIELE CAPEZZONE

L'Epifania, come si sa, ricorre il 6 gennaio. Ma, nel caso di Paolo Gentiloni, notoriamente soprannominato "er moviola", pure l'Epifania è arrivata al rallentatore, con una settimana di ritardo, e cioè ieri, 13 gennaio.

Ieri mattina infatti, in posizione nobile (in gergo si direbbe: una spalla alta e ben visibile), la prima pagina di *Repubblica* ha annunciato l'avvio della collaborazione dell'ex commissario Ue con il quotidiano del gruppo Gedi.

Chi legge *Libero* sa già molto dal 28 dicembre (...)

segue a pagina 13

➔ INCHIESTA CONTRO SILVIO

Marina furiosa con Report «È pattume»

ANDREA MUZZOLON

«Il servizio che ieri sera *Report* ha dedicato a Silvio Berlusconi appartiene alla categoria del peggior pattume mediatico-giudiziario». Inizia così la nota diffusa ieri mattina da una Marina Berlusconi amareggiata e, allo stesso tempo, sul piede di guerra contro la trasmissione condotta da Sigfrido Ranucci. Il tema è trito e ritrito: lo strenuo tentativo di infangare Silvio Berlusconi (e ora la sua memoria) tentando di dimostrare fantomatici legami con la mafia. Un copione che *Report* conosce a menadito ma che, a dispetto delle (...)

segue a pagina 6

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del Ministero.

LE FOTO E LA POLITICA

Quel genio di Toscani visto senza ipocrisia

LUCA BEATRICE
GIOVANNI SALLUSTI

«Sono un fotografo, non un artista». Oliviero Toscani se n'è andato a 82 anni. La cosa peggiore sarebbe quella di ricordarlo in maniera ipocrita, una maniera che sarebbe assolutamente non "toscaniana".

alle pagine 10-11

ALL'INTERNO

LA LIBERAZIONE DEGLI OSTAGGI

Verso l'accordo tra Hamas e Israele

AMEDEO ARDENZA a pagina 15

INTERVISTA A CAIO MUSSOLINI

«Non vedrò la serie sul mio bisnonno»

SALVATORE DAMA a pagina 9

INDAGATI NOVE TUNISINI

I bonus italiani spesi all'estero

CLAUDIA OSMETTI a pagina 17

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP NUMERO 1 IN ITALIA



www.intaxi.it

Berlusconi e le balle al caviale
DI TOMMASO CERNO

Evidentemente avendo aperitivi nei quartieri che contano la gauche ha bisogno di altrettanti argomenti. Ed esaurito Benito Mussolini, schiantatosi sulla fiction di Marinelli e sull'ombra lunga di Scurati (uno che chiede soldi a tutti quelli che lo criticano), serviva il colpo da novanta. E cosa c'è di meglio di un grande amarcord smentito nelle aule di tribunale su Silvio Berlusconi per sapere cosa dirsi quando, in assenza dei grandi classici della borghesia al caviale, non resterebbe che parlare della morte di Ramy della liberazione di Cecilia Sala. Argomenti molto ostici perché in quei salotti, dove un tempo si decidevano i destini di questo Paese, ridotto in stato di minorità proprio da quelle tartine, certi mariti si alzano e vanno a fumare pur di non mostrare il sentimento che davvero provano di fronte a un sistema politico dove l'unica forma di azione è l'insulto e la violenza contro Giorgia Meloni. Ma Silvio Berlusconi è più grande di Report, delle inchieste ricicciate di chi vuole farsi bello con l'Italia che fu. E se la grande balla di Telemeloni ha un pregio è che a differenza di prima lascia davvero che tutti la sparino.

© FOTOGRAFIA BARBUCCI

meno male che Silvio non c'è

Dopo Sala, Mussolini e Musk la sinistra si ributta sul Cav Da Fdi alla Lega tutti contro Report Marina: «Solo pattume mediatico»

Romagnoli a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI
Separare giornalisti e giudici il vero omaggio alla memoria del Cav

a pagina 3

DI TOMMASO MANNI
Sulla via di Arcore Renzi coi Berlusconi «Totale solidarietà»

a pagina 3

PARLA MAURIZIO GASPARRI
«Non è TeleMeloni, è Telemenzogna Baiardo? Smenti lui stesso le sue accuse»

De Leo a pagina 3



IL CONTE MAX
Trump, la Nato e la sinistra smemorata

a pagina 10

OK ALL'EMENDAMENTO DI STEFANO
Cade l'ultimo tabù arrivano i grattacieli Roma come New York

Zanchi a pagina 20

DECRETO PAPAIE SUGLI IRREGOLARI
Anche il Vaticano blinda i confini Pene per i clandestini

Mineo a pagina 7

GLI SCONTRI DI ROMA E BOLOGNA
Compagni a mano armata Viaggio nelle sigle anarchiche Ecco chi fomenta le piazze

La morte di Ramy alimenta la violenza della galassia antagonista. Da Torino a Milano, passando per Bologna e Roma, dietro agli scontri di piazza si nascondono le frange dell'eversione. Lisei (Fdi): «Il Pd si dissocia dalle violenze perché connivente».



Campigli, Cavallaro e Musacchio alle pagine 4 e 5

DI ROBERTO ARDITI
Le anime belle dell'integrazione con vista sul golfo di Portofino

a pagina 4

Il Tempo di Osho
Calano le vittime della strada ma anche il consumo di vino



Verucci alle pagine 18 e 19

Oroscopo
Le stelle di Branko

a pagina 11

LA MORTE DEL FOTOGRAFO
L'ultimo scatto di Toscani

Zonetti a pagina 22

PRIMI SINTOMI INFLUENZALI

RAFFREDDORE

PER I TUOI ECCÌ, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

IL REPORTAGE
Allarme Fentanyl Dopo il boom negli Usa sta per sbarcare in Italia

DI FRANCESCA IMMACOLATA CHAOUQUI



LA SENTENZA CONTESTATA
Uccise moglie e figlia, niente ergastolo I giudici: «Umanamente comprensibile»

Bruni a pagina



Domani



Martedì 14 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 13

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1, CCB Milano



CON TRUMP CAMBIA IL PARADIGMA

Paradosso Usa Hanno sconfitto i nazisti, adesso tifano per loro

NADIA URBINATI

La massima del "bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto" è un invito a guardare le cose da prospettive diverse, per tenere la mente aperta alla possibilità che il corso delle cose non sia determinato dalle nostre emozioni peggiori. Con questo spirito si dovrebbe guardare alla nuovissima relazione che con il nuovo presidente americano si inaugurerà tra Stati Uniti ed Europa. Già a partire dalla campagna elettorale, Donald Trump e Elon Musk hanno fatto presagire un futuro a dir poco complicato. Sono entrambi nemici dichiarati dei partiti e dei governi di centro-sinistra e della Unione europea per le loro politiche fiscali (timidamente contro le multinazionali), le scelte di regolare la Ia, l'uso dei social e l'intrusione nelle campagne elettorali. La democrazia è messa a repentaglio. E i responsabili sono proprio gli americani. L'uno, Trump, con meno attivismo verbale. L'altro, Musk, con un profuvio quotidiano di volgarità e falsità.

a pagina 9

MELONI LASCIA I CONSERVATORI EUROPEI E ACCELERA SULLA GIUSTIZIA: ECCO IL PATTO SULLA CONSULTA

Indagati eccellenti e audio segreti L'inchiesta dei pm che agita Urso

La procura di Roma indaga dopo la denuncia del commissario straordinario di Condotte, silurato dal ministro. Ci sono già degli indagati. Nelle registrazioni l'ipotesi di pressioni per far dimettere la terna di professionisti

FRANCESCA DE BENEDETTI, GIULIA MERLO ed ENRICA RIERA alle pagine 2 e 3



A palazzo Piacentini c'è tensione. L'aria che si respira nella sede di via Veneto del ministero delle Imprese e del Made in Italy non è delle migliori. E il motivo non riguarda tanto i delicati dossier, da Stellantis fino al Sulcis, presenti sul tavolo del capo del dicastero Adolfo Urso. È piuttosto un altro: ha a che fare con un'indagine dei magistrati capitolini nata da un esposto su riunioni riservate che hanno portato al siluramento dei commissari straordinari di una delle società di costruzioni più importanti del Paese, Condotte. A Domani risulta che ci siano già alcuni indagati iscritti nel registro.

Il ministro Urso ha cacciato i tre commissari di Condotte e nominato un suo ex partner in affari.
Francesco Paolo Bello
FOTO ANSA



LA MORTE DEL GRANDE FOTOGRAFO

Toscani, il genio che non aveva paura di guardare

GIOVANNA CALVENZI

Oliviero Toscani era arrogante, aggressivo, irruente, antipatico. È morto a 82 anni a Cecina, dopo che si erano aggravate le sue condizioni di salute per l'amiloidosi di cui soffriva. Toscani era generoso, sincero, simpatico, irruente, accogliente. È stato un amico. Di tanti. Per festeggiare i suoi ottant'anni gli amici hanno organizzato una gita in pullman per le strade di Milano e a ogni tappa, a ogni fermata, gigantografie delle sue immagini. Non ne sapeva niente, non se lo aspettava, non sapeva cosa dire. Se non sei un vero amico difficile che tanti si muovano per venirti a festeggiare. Oliviero Toscani è stato un grande fotografo, ma magari a volte le sue intemperanze verbali ce l'hanno fatto dimenticare.

a pagina 15

ACCORDO SU OSTAGGI E PRIGIONIERI, STATI UNITI GARANTI. TRUMP, È SCONTRO NELLE TRIBÙ DEL MAGA

Tregua a Gaza, patto tra Israele e Hamas

FERRARESI
e HASSAN
HOLGADO
alle pagine 8 e 9



Speranza per Gaza dopo oltre un anno di guerra.
I mediatori qatarioti hanno inviato la bozza di un accordo per il cessate il fuoco a Israele e Hamas
FOTO ANSA

FATTI

Il Pd cresce, ma contro super Meloni serve una strategia nuova

DANIELA PREZIOSI a pagina 4

ANALISI

Con Musk il "futuro" vira a destra. Se la sinistra sa soltanto resistere

WALTER SITI a pagina 10

IDEE

«Io e l'ombra della mia bisnonna» I nuovi fantasmi di Nadia Terranova

MATTIA INSOLIA a pagina 14



ANNO XXX NUMERO 11

Ita, Tim, lo spread, le privatizzazioni, le banche. Del sovranismo di Meloni, resta solo quello europeo. Puntini da unire, con qualche sorpresa

Due anni e mezzo dopo la domanda è lecita: che cosa resta del sovranismo di Meloni? La settimana che si è aperta ieri metterà di fronte ai pensieri del centrodestra italiano un dato di fatto ormai difficile da negare. Il dato di fatto è quello che si indovina mettendo insieme alcuni puntini che costituiscono anche i principali successi. Su Tim, per esempio, la storia è nota anche qui il sovranismo di Meloni, grazie al cielo, si è liquefatto come neve al sole nel momento in cui la presidente del Consiglio, il cui partito un tempo sosteneva la necessità di nazionalizzare Tim, si è ritrovata a scegliere cosa fare di fronte all'offerta sulla rete di Tim di un fondo di investimento americano (Kkr), e per fortuna la scelta di Meloni, anche qui, è andata contro l'istinto statalista (e nazionalizzatore) e a favore della scelta mercantile (e anti populista). In questi due anni e mezzo

di governo, le migliori scelte di carattere economico Meloni le ha fatte andando a capovolgere e a stravolgerle le sue convinzioni e lo stesso si può dire anche ragionando su altri fronti, come per esempio le pensioni e come per esempio la spesa pubblica, fronti su cui il melonismo di governo ha operato in modo molto diverso dal melonismo di lotta. E lo stesso successo in termini di credibilità della maggioranza di centrodestra è direttamente legato ad alcuni indici che nel passato il centrodestra ha sempre sovrastimato: sbottato specie quando era all'opposizione. Da sovranista, per dire, la Meloni d'opposizione non ha mai considerato lo spread, il differenziale fra titoli di stato italiani e tedeschi, come un termometro per misurare l'affidabilità di un paese, e ora invece si è abbassato il più possibile è diventato un punto centrale del programma

di governo. Nei prossimi mesi, l'anti sovranismo economico di Meloni, se davvero si presenterà ancora come tale, sarà possibile monitorarlo su altre due partite. La prima riguarda il dossier sulle privatizzazioni, tema da sempre detestato dalla Giorgia di lotta e ora invece considerato prioritario dalla Meloni di governo. Nella fase di stabilità del 2024, il governo ha promesso di ricavare ventimiliardi entro il 2026 dalla vendita di quote di Enav, dalla vendita di una piccola quota di Eni, dalla privatizzazione totale di Ferrovie dello stato, dalla vendita di una parte delle quote di Poste (due dossier questi ultimi che sembrano essere spariti dall'agenda delle priorità del governo) e dalla privatizzazione totale di Mps (banca che la destra sovranista in passato voleva mantenere nazionalmente).

Il costo della Difesa

Subito 18 miliardi per aumentare la spesa militare

Svolta Trump sulla Nato: l'Italia deve arrivare al 2,5 per cento del Pil. Tremori per le finanze pubbliche

E Crosetto vola a Varsavia

Roma. Normalmente la paura fa 90. In questo caso, invece, fa 18. Sono i miliardi che servono all'Italia per raggiungere quella che sarà la richiesta immediata di Donald Trump al nostro paese: aumentare la spesa italiana per la Difesa, portandola dall'attuale 1,5 al 2,5 per cento. Un punto percentuale che vale appunto 18 miliardi. Mezzo in più di quel 2 per cento che l'Italia - che aveva sottoscritto quest'obbligo al vertice Nato di Newport nel 2014, confermando poi sotto il governo italiano - non succedeva, da Renzi a Meloni - avrebbe dovuto raggiungere già nel 2024. Dal 2022, però, l'obiettivo è stato rinviato al 2028. Tuttavia adesso Trump chiede all'Italia di fare di più. E soprattutto di farlo subito. Altro che zaià insomma. Il vero e più incombente problema che il ritorno di The Donald pone all'Italia riguarda le finanze pubbliche. *(Da Roma segue a pagina quattro)*

Zaia: resto fino al 2026

Il governatore tratta e cita la legge elettorale: voto a Salvini da preservare. Messaggi a Salvini

Roma. L'unica certezza per il momento è dettata dal tempo. Luca Zaia resterà alla guida del Veneto per tutto il 2025, fino alla tarda primavera del 2026. Il doge è pronto a ribadire questa mattina alle 11.30 in conferenza stampa sventolando la legge elettorale della sua regione che fissa da statuto l'appuntamento con le urne al termine di cinque anni di mandato (nel periodo che intercorre tra il 15 maggio e il 15 giugno). Così facendo Zaia sfiderà due cose: tagliare il nastro delle prossime Olimpiadi invernali alla fine di quest'anno e continuerà a trattare con Giorgia Meloni, in qualità di leader di FdI. Trattativa non semplice, ma il tempo può aiutare a smorzare le tensioni di questi giorni. Zaia è anche convinto di un'altra dinamica. *(Conferenti segue a pagina quattro)*

Il "deal" di Bruxelles

La Commissione dell'Ue vuole evitare una guerra commerciale con Trump, ci dice Séjourné

Bruxelles. Ursula von der Leyen è rimasta in silenzio di fronte alle minacce di Donald Trump sulla Groenlandia ed è stata molto prudente sulle campagne di Elon Musk per destabilizzare alcune democrazie europee. In alcune capitali è emersa irritazione nei confronti della presidente della Commissione, accusata di non fare il necessario per proteggere gli interessi dell'Unione europea. Ma, prima dell'inaugurazione del secondo mandato di Trump, la Commissione si è fissata una priorità. "C'è la necessità imperiosa di evitare la guerra commerciale nei prossimi mesi con la nuova Amministrazione Trump", spiega al Foglio Stéphane Séjourné, vicepresidente della Commissione responsabile per la prosperità e la strategia industriale. Come? Con un "deal". *(Conferenti segue nell'inserito III)*

Cercare il morto

273 agenti feriti in un anno, ogni corteo è buono per alzare lo scontro fisico. Pessima logica

Se si scrive "stretta del Viminale" su Google si trovano mille risultati. Quasi che, tra i frazionamenti sui rami e i blocchi strassisti e profetiche che non si

autovenerano sul rimpatrio di irregolari, l'Italia fosse davvero il Venezuela di Maduro. Ora si riaccende il dibattito in Senato sul Ddl Sicurezza, che avrà ovviamente i suoi punti da rivedere, ma che definire "un giro di vite della destra alla repressione del dissenso" (il manifesto) ha poco senso. Se invece di immaginare retate poliziesche si prendessero in esame i dati appena diffusi dal Viminale, relativi al 2024, ci si potrebbe fare una consapevolezza diversa. Sabato nelle manifestazioni "per Rams" a Bologna e Roma - al netto delle scritte "Free Palestina" che hanno indignato anche il sindaco di Bologna Lepore e il cardinale Matteo Zuppi, e al netto delle minacce sui social antagonisti "non finisce qui, ve la faremo pagare" - si sono registrati 18 agenti feriti, otto a Roma e dieci a Bologna. Frutto della tattica evidente di cercare lo scontro fisico e di creare l'occasione per incidenti gravi. Va così da tempo. Nello scorso anno non c'è stata praticamente manifestazione - fosse per la casa, i trasporti, la "pace" - che non si sia trasformata in occasione di aggressione agli agenti. Solo negli ultimi mesi: i disordini all'Onestige, gli attacchi dei centri sociali a Bologna l'11 novembre ("contro il fascismo di strada e di governo"). A Torino a fine novembre l'assalto alla stazione con aggressione alle forze dell'ordine, e il 13 dicembre al Politiccino. *(segue a pagina due)*

Pacifismi a Bologna

Per promuovere la pace, il sindaco Lepore espone anche la bandiera di Israele accanto a quella palestinese

Dopo le devastazioni di Bologna, le violenze contro le forze dell'ordine e gli atti vandalici contro la Sinagoga, riemergono le richieste da parte della comunità ebraica nei confronti del sindaco Matteo Lepore di togliere la bandiera della Palestina da Palazzo d'Accursio, in particolare in vista della Giornata della Memoria del 27 gennaio. Il sindaco di Bologna risponde che la bandiera non c'entra nulla con gli antisemitismi. "Per noi l'esposizione della bandiera palestinese accanto a quella della pace è una maniera per chiedere rispetto dei diritti umani e che si fermino le armi", dice Lepore a Repubblica. Se il messaggio che si vuole mandare dal balcone del comune è onesto e sincero, c'è un modo per renderlo più unitario e completo. Che non è quello di togliere le bandiere della Palestina e della pace ma di aggiungere quella di Israele. Il gesto avrebbe un duplice significato: da un lato che la soluzione è quella pacifica dei "due popoli, due stati", dall'altro che l'ostensione di una bandiera non implica né ai rispettivi governi. Non sarebbe neppure una novità. Inizialmente, Lepore aveva esposto solo la bandiera palestinese e, in seguito alle polemiche, per respingere strumentalizzazioni e accostamenti a Hamas, dopo qualche giorno ha affiancato anche la bandiera arabo-ebraica. Ora Lepore ha l'occasione per fare ciò che avrebbe dovuto fare sin dall'inizio: esporre anche la bandiera d'Israele. Se non lo fa perché teme di essere attaccato dalla sinistra che sovrappone lo stato di Israele al governo Netanyahu, non può lamentarsi delle "strumentalizzazioni" di chi interpreta la sua scelta parziale e partigiana come tentativo di scissione nei confronti del popolo di Israele e della comunità ebraica attaccata in città. *(Lorenzo Caporali)*

La paura del momento Afghanistan

L'accordo con Hamas mette Israele davanti alla consapevolezza che non esistono ottimi accordi, soltanto negoziati da curare in ogni dettaglio cercando di prevenire ogni errore. Il futuro di Gaza

Roma. Doha negli ultimi tempi non è stata la sede di accordi di successo e, mentre si dibatte sul futuro della guerra a Gaza, c'è un paragone che suona come un avvertimento e si insinua tra i commenti di opinionisti israeliani. A Doha venne negoziato e concluso l'accordo fra i talebani e l'Amministrazione americana di Donald Trump, che diede ai terroristi le chiavi per riprendere Kabul e agli americani i presupposti per il ritiro di un catastrofo che poi fu portato a termine da Joe Biden. A Doha gli americani, con la mediazione qatariense, conclusero un accordo faticoso, destinato a chiudersi con un collasso che portò alla chiusura dell'Afghanistan dentro la bolla islamista, al ritorno dei talebani e delle loro leggi liberticide: il ventennio americano fu una parentesi, senza dirlo, che l'Afghanistan avrebbe dovuto dimenticarsi.



Afghanistan per Israele, che dovrà ritirare Tshah dai corridoi Fidelfid, che divide la Striscia dall'Egitto, e Netzarim, che per sei chilometri tira in due Gaza. Per evitare che Hamas torni - è abile veloce e soprattutto ha alleati, tra cui il Qatar - ci vuole un piano. *(Piantoni segue nell'inserito VI)*

Liberiamo Boualem Sansal

Intervenga anche l'Italia per far sì che Algeri rilasci lo scrittore

Parigi. Dal 16 novembre scorso, lo scrittore algerino Boualem Sansal è detenuto in Algeria per le sue idee, colpevole di essere un libero pensatore che non ha mai smesso di denunciare le derive del regime di Algeri, i suoi soprusi, le sue violenze, le sue menzogne. Dal 1999, anno del suo primo romanzo, "Le serment des barbares", incentrato sulla sanguinosa guerra civile algerina, è entrato nel mirino degli islamisti. Che non gli perdonano di essere un intellettuale arabo celebrato in Europa e di essere andato a Gerusalemme nel 2012, invitato alla Fiera del libro, e di essere "tornato felice", secondo le sue parole. Per un'intervista al media francese Frontières sulla questione del Sahara occidentale, territorio conteso tra il Marocco e gli indipendentisti saharawi del Fronte Polisario sostenuti dall'Algeria, il suo volto sagace e luminoso è sparito nelle carceri dell'Algeria: senza un processo equo, senza la possibilità di essere difeso dal suo avvocato. E in condizioni di salute drammatiche. "Boualem Sansal" è gravemente malato. Con il nostro comitato vogliamo internazionalizzare il più possibile la sua causa. La sua liberazione è urgente", dice al Foglio Noëlle Lenoir, ex ministra degli Affari europei sotto il governo di Jacques Chirac e presidente del Comitato di sostegno internazionale a Sansal. *(Zamora segue nell'inserito VI)*

Lezioni cinesi

Il "corso di formazione" per giornalisti con l'ambasciatore di Pechino è un paradosso

Roma. Venerdì scorso all'Università Luoma di Roma i giornalisti italiani hanno potuto partecipare a un "corso di formazione" gratuito, per il notevole ammontare di 10 crediti formativi (il totale da conseguire ogni anno è 60), in cui tra le diverse sessioni di "studio" l'ospite d'onore, l'ambasciatore cinese in Italia Jia Guide, offriva "una panoramica della situazione della Cina e dei rapporti con l'Italia". Un "corso" a dir poco istituzionale, perché organizzato da un gruppo di giornalisti del Tg4 Rai in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti del Lazio". *(Raffaelli segue nell'inserito VII)*

Donne sì, ma non così

"Risolvo il problema femminile nella Chiesa con la burocrazia". Parla il teologo Andrea Grillo

Roma. Il problema è il Codice di diritto canonico, che all'articolo 129 prescrive che la potestà di governo è legata all'ordine. I laici (uomini e donne) possono collaborare, ma non più di questo. E il commento che si sente di più, in Vaticano, dopo la nomina di suor Simona Brambilla a prefetto (e per il primo documento ufficiale l'ha firmato come "prefetta" del dicastero per gli Istituti di vita consacrata e la società di vita apostolica). Un problema serio, che è contestualmente alla promozione di Brambilla il Papa ha nominato un pro-prefetto (il cardinale Fernández Artime) con lo scopo di garantire in qualche modo le norme e le forme. Andrea Grillo, ordinario di Teologia sacramentaria al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo di Roma e docente all'Istituto di Liturgia pastorale Santa Giustina a Padova e non certo ascrittibile alla categoria dei conservatori ma alla folta schiera dei nemici del pontificato (presunti o tali), ha più di un dubbio: "Credo" - dice al Foglio - che si debba distinguere tra due livelli della questione: il primo riguarda in generale il riconoscimento dell'autorità delle donne, il secondo la peculiarità istituzionale della cura romana. Sul primo piano non c'è dubbio che un ruolo di maggior rilievo acquisito da battente di sesso femminile sia comunque un fatto rilevante. Tuttavia questo fatto indubbiamente non viene accompagnato da una riflessione teologica alla altezza. Si fanno risolvere le questioni ai burocrati. Le soluzioni così risultano inevitabilmente senza respiro ecclesiale. D'altra parte è facile risolvere la questione spostando il problema sulla nigrizia economica, che pensa (e può) di solo come "governo" e può delegarla senza limiti. Qui però si cade proprio in quella funzionalizzazione che a parole si voleva evitare. Tutto diventa possibile se si separa il governo dalla Parola e dal Sacramento. Cosa che è proprio quello che il Vaticano II ci ha chiesto di superare". *(Mazzucco segue nell'inserito VI)*

Diamanti e il cappellaio

C'è un matto che si aggira per Repubblica, o si aggira per l'Ue, o si aggira per i Repubblicani, o c'è invece a Repubblica un Cappellaio. *(Mazzucco segue nell'inserito VI)*

Vieta agli ebrei

L'avviso emesso dal Centro Wiesenthal in Germania (quando anche per Bologna?)

Roma. "Carì membri della comunità! Come al solito, sopra troverete una panoramica delle manifestazioni anti-israeliane a Stoccarda questo fine settimana. Vi consigliamo di evitare queste aree". Questo l'annuncio pubblicato dalla comunità ebraica nel Württemberg, la regione tedesca in cui si trova Stoccarda. Se si crede, eviva Stoccarda, la città sede della Mercedes Benz e dell'annuncio dell'Amico Ritovato? Fred Ulmer. *(Metti segue nell'inserito VI)*

Maledetto Toscani

Dal sovranismo al troppo umano, Oliviero fu più artista che fotografo. Come lui solo Picasso

Un genio, un gigante, un gigante. Oliviero Toscani il più grande nemico di se stesso. Se oggi un artista fosse in grado di creare le sue immagini sarebbe l'artista più importante del mondo o quello più censurato di tutti. Toscani aveva capito anni luce prima di tutti che le immagini pesano più delle parole, che le immagini sono politica, poesia e armi letali. Così ha fatto arrabbiare il Vaticano con la sua pubblicità dei Jeun Jesus e il prete e la suora che si baciavano. Ha antipato l'antirazzismo, la correttezza politica e l'inclusività essendo razzista, scortetto ed esclusivo. Ha saputo parlare di amore attraverso il dolore, la foto del malato di Aids morente. Ha parlato di guerra in modo assoluto con una maglietta e un paio di pantaloni sporchi di sangue di un anonimo soldato bosniaco ucciso nella guerra dei Balcani. Un artista non può essere umile essendo dopo la donna la cosa più vicina a un possibile Dio. Essere umili vuol dire accettare la possibilità dell'umiliazione pratica che Toscani usava sapientemente ed esageratamente contro la stupidità. Da curatore ho sognato di fare una sua mostra, di quelle come si deve ma lui odiava, giustamente i curatori, e amava troppo se stesso pensando, ingiustamente, di potersi autocelebrare. Se non avesse avuto questo vizio telemaico di pensare di essere il centro del firmamento oggi sarebbe accanto a Picasso, che pure pensava di essere il centro del firmamento ma non si era mai di quello degli altri. *(Bionardi segue a pagina quattro)*

L'incendio

Los Angeles che va a fuoco diventa uno scontro politico. Florida vs California

Mentre i morti degli incendi californiani salgono a 25, e i danni a 250 miliardi, si riscalda anche l'immacabile politica polemica. Il presidente Trump accusa il governatore della California Gavin Newsom di essere "un fidi", e Newsom risponde che il presidente specula sulle disgrazie. Newsom ha contro di sé uno scacco tempismo, perché nei giorni precedenti l'incendio quello reale, non quello politico si era già svolto. Newsom aveva annunciato che la California farà tutto ciò che è in suo potere per disapplicare le leggi che arriveranno dalla nuova Casa Bianca e specificamente sui temi come i diritti, l'aborto, l'ambiente, l'immigrazione. Adesso però Newsom ha bisogno della nuova presidenza per riprendersi da quello che è uno dei disastri più giganteschi che abbiano colpito gli Stati Uniti. Come sempre, quando l'amministrazione locale è di un colore e quella centrale di un altro, non va bene (Emilia Romagna è un po' la California d'Italia, col cibo buono i diritti i soldi e la gioia di vivere, e si vede come è andata con le inondazioni e i "ristori"). *(Mancini segue nell'inserito V)*

Andrea's Version

Sigfrido Ranucci. Report, giornalista multipremiato, per l'imbattibile frequenza con cui da decenni mette quintale di merda nel ventilatore, conduttore e protagonista televisivo seguitissimo dagli italiani di razza che non se la bevono, da quelli che si controinformano, insignito anche per questo del Premio Monteviaso, venne tempestivamente inviato a Sumatra per lo tsunami dell'Oceano Indiano: giorno dopo giorno, 250 mila tonnellate di merda, per molto tempo. Era il 2005, per Ranucci purtroppo sembrava fatta. E riuscì a tornare.

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 34799,27 -0,83% | SPREAD BUND 10Y 123,90 +3,70 | SOLE24ESG MORN. 1317,87 -0,41% | SOLE40 MORN. 1294,43 -0,77% | Indici & Numeri → p. 35 a 39

Legge di Bilancio
Ricerca e sviluppo,
al via il recupero
parziale dei costi
di riversamento



Reich e Vernassa
— a pag. 29

Giovedì con Il Sole
Pensioni,
guida facile
alle regole
per il 2025



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

Guidi poco? Con noi,
l'RC Auto costa meno!

Rebel
Pay per you

Il super dollaro vola ai massimi dal 2022 Le Borse cancellano il rally di Trump

Mercati e tassi

Il timore di una lunga pausa nel taglio dei tassi Fed spinge al rialzo la valuta Usa

Wall Street azzerà i guadagni maturati dopo la vittoria elettorale del tycoon

Salgono ancora i rendimenti sui titoli di Stato, soprattutto in Usa e Uk

Dollaro sempre più forte: rispetto all'euro è salito ieri sui massimi da due anni, sfondando quota 1,02. Data la forza dell'economia Usa e i timori di un ritorno dell'inflazione, il mercato teme che la Fed si prenda una lunga pausa prima di tagliare ancora i tassi e questo spinge la valuta americana.

Se il dollaro sale, le Borse soffrono per la prospettiva di una politica monetaria meno accomodante Oltreoceano. Wall Street ha annullato i guadagni maturati dopo la vittoria di Trump il 5 novembre. Giù anche Piazza Affari mentre salgono i rendimenti sui titoli di Stato, soprattutto in Gran Bretagna e negli Stati Uniti.

Longo e Valsania — a pag. 3

BTP, 10,4 miliardi di risparmi sugli interessi in due anni

Conti pubblici

Nonostante i rialzi resta un argine contro i rischi di un Pil sotto le attese

Nonostante il balzo di ieri, la tendenza alla discesa dello spread negli ultimi mesi porta benefici crescenti sulla spesa per interessi. I calcoli più aggiornati prevedono, rispetto alle previsioni del Def di nove mesi fa, 3,1 miliardi di spesa in meno nel 2025 e 7,3 miliardi nel 2026, quindi un risparmio complessivo di 10,4 miliardi. Gianni Trovati — a pag. 5

BUSSOLA & TIMONE

LA PRUDENZA
CHE GENERA
FIDUCIA

di Giovanni Trià

Mercoledì 8 gennaio il ministro dell'Economia e Finanza ha emesso 18 miliardi di titoli del debito italiano, in particolare 13 miliardi di Btp decennali e 5 miliardi di Btp verdi, a fronte dei quali ha registrato una domanda record di 275 miliardi. — a pag. 14

GUASTI ANCHE TRA MILANO, VENEZIA E PIACENZA

Treni: va in tilt la Roma-Napoli e avanza l'ipotesi di ridurre le corse

Marco Morino — a pag. 8



Pellegrinaggio. Un indù si prepara a un tuffo sacro alla confluenza dei fiumi Gange e Yamuna con l'invisibile fiume Saraswati

L'export cinese corre a dicembre Boom di ordini prima dei dazi

Commercio estero

Forte aumento verso gli Usa in vista delle nuove tariffe ma anche in direzione Ue

L'export cinese è cresciuto del 10,7% a fine 2024, accelerando rispetto al +6,7% di novembre: è il dato più alto da tre anni. Alcuni produttori hanno anticipato gli ordini in previsione dei dazi in arrivo dall'amministrazione Trump. L'export è cresciuto proprio in direzione degli Usa (+15,6%), ma anche verso la Ue (+8,8%). Fatiguso e Magnani — a pag. 2

GOVERNANCE GLOBALE

PERCHÉ SERVE
UNA NUOVA
BREITON WOODS

di Giuliano Noci — a pag. 2

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Israele-Hamas, pronto l'accordo su tregua, ostaggi e detenuti

Pronto l'accordo fra Israele e Hamas per la tregua a Gaza, il ritorno degli ostaggi e la liberazione dei detenuti palestinesi. L'intesa, ha spiegato ieri sera il presidente uscente degli Stati Uniti, Joe Biden, questa volta è «davvero sul punto di essere chiusa». Oggi dovrebbero essere definiti gli ultimi dettagli dell'accordo. — a pagina 9

DINO ZUCCHETTI / A3



«Casav». Sit in per gli ostaggi a Tel Aviv

VENDITE AUTO

Tesla sorpassa Audi
Porsche crolla in Cina

Per la prima volta la casa dei quattro anelli è stata superata da Tesla nelle vendite. Crollano del 28% gli acquisti di Porsche nel mercato cinese, in contrazione anche Bmw. — a pagina 24

ADDII. 1942-2025

TOSCANI,
UN TALENTO
SEMPRE
CONTRO

di Laura Leonelli — a pagina 15

FARMACEUTICI

Intra Cellular Therapies
a J&J per 14,6 mld di dollari

Johnson & Johnson rileva Intra-Cellular Therapies in un'operazione da 14,6 miliardi di dollari e conclude la sua maggiore acquisizione negli ultimi due anni. — a pagina 25

TRASPORTO AEREO

Ita Lufthansa al rush finale
Spazio ai tedeschi in cda

Dopo un lungo tira e molla è prevista domani la firma per la cessione del 41% di Ita a Lufthansa che avrà due membri su cinque in cda, tra cui l'Ad. Negoziato sulle deleghe. — a pagina 23

Salute 24

Il polo produttivo
Farmaci biologici,
Danimarca al top

Agnese Codignola — a pag. 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info
ilsol24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

**APRI GLI OCCHI
INVESTI
NEL TUO
FUTURO**

**INVESTI
IN ORO
SCEGLI**

orodei24

SICUREZZA NEL PRESENTE.
VALORE PER IL FUTURO.

IL TUO PARTNER DI FIDUCIA
PER INVESTIRE IN ORO

800 173057

www.orodei24.com

Paolo Bricco — a pag. 16

Narendra Kumar Misra.
Director of European Operations
Jindal Steel International

ACCIAIO

Misra: «Jindal SI
investirà
più di 2 miliardi
per l'ex Ilva»

Paolo Bricco — a pag. 16



La Groenlandia non è una boutade di Trump, ma una precisa scelta contro Cina e Russia

Domenico Cacopardo a pag. 5

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



Permessi di soggiorno facili

Semplificata la stabilizzazione dei lavoratori stagionali extraUe. In caso di offerta di un contratto di lavoro dipendente resteranno fuori dai limiti di quote e click day

Civoli a pag. 30

DIFFUSIONI NOVEMBRE

Fatto +6%,
Libero -3%,
Repubblica -5%,
Sole -5%,
Avvenire -5%,
Corsera -6%,
Giornale -7%,
Messaggero -8%,
Verità -9%,
Stampa -9%

Capitani a pag. 17

Musk è popolarissimo in Italia. In FdI ha l'86% di gradimento e il 35% nel Pd



Elon Musk è popolarissimo in Italia. Secondo un sondaggio Eumetra per Piazza Pulita è tra le file di Fratelli d'Italia che si riscontra il massimo sostegno per Musk (86%, vale a dire quasi un plebiscito), con, a breve distanza, quelle della Lega (84%): i votanti per Forza Italia risultano relativamente più "tiepidi", ma esprimono comunque un giudizio molto positivo (75%). Il contrario accade tra gli elettori del centrosinistra, specialmente tra quelli del Pd, ove il 65% manifesta invece una valutazione negativa nei confronti del proprietario di X; anche tra i democratici, tuttavia, una quota molto ampia (35%) esprime invece un giudizio positivo.

Mannheimer a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Sembra il festival dell'ipocrisia. La sera del 9 gennaio un comunicato della Cgil denuncia che l'Inps avrebbe aumentato in modo subdolo l'età pensionabile a partire dal 2027 con una modifica al software previsionale. Apriti cielo! In poche ore l'Inps viene sommersa di insulti e minacce da parte sia dell'opposizione sia della stessa maggioranza. In realtà, come spiegherà ItaliaOggi, la Cgil ha preso una cantonata, perché l'Inps ha solo fatto delle simulazioni che verrebbero modificate se l'aspettativa di vita non aumentasse come previsto. Semplici ipotesi. Per renderle operative serve un decreto del ministero del lavoro da pubblicarsi entro la fine del 2025. Ma la polemica non si ferma. L'illusione di un paese dei balocchi, dove si raccoglie ciò che non si è seminato, è dura a morire. Anche perché è coltivata con grande cura dai politici di opposizione e pure da qualcuno della maggioranza. Alé.



a pag. 28

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita



VIA IL 9 MAGGIO: SHOW SUGLISTERATI A SIENA E SUL COLLE DELLE FINESTRE

GIRO da FAVOLA

Dall'Albania a Roma. Presentato anche il Giro Women Cairo: «La corsa cresce, ogni volta è un'emozione»

di ESPOSITO, SCOGNAMIGLIO 40-41-42-43 (Bastanelli e Longo Borghini col trofeo del Giro Women, il presidente di Rcs Urbano Cairo, Nibali e Contador col Trofeo Senza Fine)



Il commento LA GRANDE BELLEZZA Pier Bergonzi 38



VUOLE ANDARE VIA: C'È LA ROMA

FRATTESI è un CASO



Inter irritata, tifosi delusi Materazzi: «Fa un errore» Domani Inzaghi col Bologna Calhanoglu si fa male ancora

di CONTICELLO, DALLA VITE, FALLISI 2-3-5-6 Davide Fratelli, 25 anni



SERIE A: FIORENTINA KO A MONZA ALLE 20.45 ATALANTA-JUVE COME SCOTTA

Gasp e Motta senza 9 ma è vietato frenare E Costa sbarca a Torino

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, ELEFANTE, GARLANDO 8-9-11-12 (Lookman e Vilditz) Commento di VERNAZZA 39

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI Motta shock, dopo il derby deludente sta pensando di passare al tennis: «Mi hanno garantito che lì non esistono i pareggi!»

TRA MERCATO E COMO (18.30) RASHFORD PRIMA SCELTA Offerta del Milan allo United E Conceicao cambia il Diavolo di GUIDI, RAMAZZOTTI 14-15-16-17

OPEN D'AUSTRALIA È VERO SINNER Jarry lo attacca sul doping Jannik non gli dà scampo

di COCCHI 45-46-47 Commento di BERTOLUCCI 38



Barracuda CALZOLAI DAL 1896 barracudashoes.it

ASSALTO AL TALENTO ARGENTINO: PRONTI 50 MILIONI

Garnacho dopo Kvara

Il Napoli vuole l'esterno: si tratta con il Manchester United. Manna vola a Montecarlo per cedere Khvicha al Psg e poi si sposta a Barcellona per incontrare gli agenti di Alejandro Piacciono Ndoye e Werner. Danilo verso la risoluzione

Mandarini, Palligiano, Tarantino e la rubrica di Beccantini ● 8-11



THIAGO VA DAL DENTISTA GASP
ED È ANCORA SENZA DUSAN

La Juve sul lettino

Vlahovic
non gioca
e non firma

Bonsignore, Iannarelli, Losapio e Marota
● 2-5

A Bergamo (20.45) con Nico falso 9. Il serbo ha problemi muscolari e il rinnovo è un caso. Motta non ha mai vinto quando è mancato l'attaccante Fuori Conceicao jr. Arriva Alberto Costa



ALLE 18.30 SFIDA A COMO: IBRA ASPETTA UNA RISPOSTA DA RASHFORD

Milan: Walker in pugno

Ordine e Vitiello ● 6-7

IL TURCO KO: L'INTER RIFLETTE SUL FUTURO DI DAVIDE

Calha frena Frattesi

Guadagno ● 12-13

OFFERTI 5 MILIONI PER IL TERZINO OLANDESE DELL'AJAX

La Roma cerca Rensch

Aliprandi e Maida ● 20-21

20ª GIORNATA

Ieri (posticipo)
Monza-Fiorentina 2-1
Oggi (recupero 19ª giornata)
Como-Milan ore 18.30
Atalanta-Juventus 20.45
Domani (recupero 19ª giornata)
Inter-Bologna ore 20.45

Classifica

Napoli 47	Genoa 23
Inter 43	Torino 22
Atalanta 42	Lecce 20
Lazio 36	Empoli 20
Juventus 33	Como 19
Fiorentina 32	Parma 19
Bologna 29	H. Verona 19
Milan 28	Cagliari 18
Udinese 26	Venezia 14
Roma 24	Monza 13

LA FIORENTINA PERDE ANCHE A MONZA (2-1)

Maldini-gol, la Viola in crisi

Solo un punto nelle ultime cinque partite per la squadra di Palladino. Sblocca Ciurria. Daniel firma il 2-0. Inutile la rete nel finale di Beltran su rigore

Gensini, Pinna e Polverosi ● 16-19



DUNO

TENNIS



Sinner, ripartenza super in Australia

Corso. Di Nardo e Ercoli ● 32-33

BERGAMO, ORE 20.45: PER MOTTA SFIDA DA BRIVIDI CONTRO L'ATALANTA E GASP

JUVE CON RABBIA

MA SENZA VLAHOVIC

Urgenza di riscatto e tensioni di spogliatoio. Il serbo ancora fuori per un «lieve affaticamento»: non è partito come Conceição e si riscopre sul mercato (Arsenal in pole). Riflettori sull'ex Koopmeiners. Fatta per Costa, Danilo è ai saluti. Passi avanti per Kolo Muani, si continua a trattare Araujo

2-3-4-5-7

Thiago, sai già come si fa

Sergio Baldini

«Siamo già arrabbiati» è la mitica battuta che Bud Spencer e Terence Hill pronunciano all'unisono prima di fare irruzione nel ristorante del «Capo»... 2



PUNITO COME MOTTA PER LA LITE

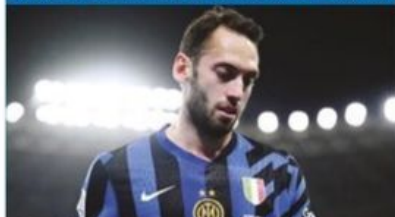


Vanoli furia granata un turno di squalifica e l'affetto dei tifosi

Un video svela la rabbia post derby del tecnico. Cairo ripiega su Kouamé? Disastro Primavera

10-11-13

MALDINI RILANCIA IL MONZA: FLOP VIOLA



Milan, appello a Como Inter, ahì Calhanoglu: fuori tre settimane!

Per rientrare domani a Bologna, il turco va ko (polpaccio destro). Oggi alle 18.30 tocca ai rossoneri

8-9-14-15-17



SCHIANTATO JARRY. IMPRESA BRONZETTI

Sinner subito bum bum 'Non male come inizio'

Australian Open: Jannik al 2° turno ha Schoolkate: «Momento non facile, ma io so la verità». Djokovic fatica, avanti Passaro. Lucia schianta Azarenka

26-27-29

SI PARTE IN ALBANIA



Ansia per i big e soltanto 3 vere salite: ecco il Giro

31

IL VIA IERI A TORINO

Universiadi, lo sport puro Che festa nell'Arena!



25

IL LIBRO DEL PAPA

SPERA
L'AUTOBIOGRAFIA



Francesco dal Grande Torino a Sivori

22

DUNO